



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 26 novembre al 2 dicembre 2024

Torino, 6 dicembre 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
48/58	Parts	01/11/2024	<i>Transizione energetica e competitività</i>	2
96/102	Parts	01/11/2024	<i>Anfia aftermarket. Dal 1983 la voce della componentistica</i>	9
2/3	Il Mattino	26/11/2024	<i>Crisi dell'auto, la proposta: rinviare di altri due anni il paletto dei motori Euro7 (N.Santonastaso)</i>	15
	Inforicambi.it	26/11/2024	<i>ANFIA, ANITA, Assogasliquidi-Federchimica e UNEM a Baku per la COP29</i>	17
	Partsweb.it	26/11/2024	<i>L'Intelligenza Artificiale agli Autopromotec Talks a Milano</i>	19
	Plastix.it	26/11/2024	<i>Il Congresso delle materie plastiche: la casa dell'innovazione</i>	25
	Ansa.it	27/11/2024	<i>Borgo 4.0, Lioni "smart city" per mobilità autonoma e connessa</i>	29
	Adnkronos.com	27/11/2024	<i>Mobilità, Innovaway in pista con i progetti 'A-mobility' e 'Seneca'</i>	33
23	Giornale di Brescia	27/11/2024	<i>Si alza il sipario sul Gala' dei bilanci</i>	36
5	La Gazzetta Marittima	27/11/2024	<i>Trasporti, come de-carbonizzare?</i>	37
	Borsaitaliana.it	27/11/2024	<i>Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"</i>	38
	Cittadellascienza.it	27/11/2024	<i>Presentato il progetto BORGHO 4.0 a Città della Scienza</i>	41
	Ilmattino.it	27/11/2024	<i>Borgo 4.0, Lioni "smart city" per mobilità autonoma e connessa</i>	42
	IlsecoloXIX.it	27/11/2024	<i>Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"</i>	45
	Lastampa.it	27/11/2024	<i>Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"</i>	47
	Repubblica.it	27/11/2024	<i>Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"</i>	51
	Teleborsa.it	27/11/2024	<i>Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"</i>	55
	Trasportale.it	27/11/2024	<i>Mobilità connessa e autonoma, Borgo 4.0 diventa realtà'</i>	58
1+9	Il Giornale	28/11/2024	<i>Landini pronto a bloccare l'Italia. Ma non ha bloccato la fuga della Fiat (P.Bonora/T.Damascelli)</i>	63
5	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	28/11/2024	<i>"Borgo 4.0", Prove tecniche di mobilità sostenibile con le auto "intelligenti"</i>	64
19+21	Il Mattino - Ed. Avellino	28/11/2024	<i>A Lioni la smart city del futuro</i>	65
7	Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia	28/11/2024	<i>Borgo 4.0. Diventa realtà'</i>	67
	Gazzettadinapoli.it	28/11/2024	<i>A-MOBILITY e SENECA di Innovaway per trasformare la mobilità del domani</i>	68
	Geagency.it	28/11/2024	<i>La Cop16 sulla biodiversità arriva a Roma: a febbraio al via negoziati</i>	71
	Ilmessaggero.it	28/11/2024	<i>Guida connessa e autonoma: Borgo 4.0 di Lioni e' realtà'. Ecco i risultati della piattaforma promossa</i>	74
	Ilsole24ore.com	28/11/2024	<i>Borgo 4.0, attivata in Irpinia la piattaforma per sperimentare l'auto del futuro</i>	77
	Industriaitaliana.it	28/11/2024	<i>Lutech continua il rafforzamento territoriale: nuova sede + acquisizione a Torino (dopo Bari e Napol</i>	80
	PneusNews.it	28/11/2024	<i>ANFIA Focus Italia Trade Automotive: Export pneumatici a +5,9% nel periodo gennaio-agosto. Import a</i>	87

COMPONENTISTICA E AUTO ELETTRICA TRANSIZIONE ENERGETICA E COMPETITIVITÀ



La strada verso la transizione energetica è segnata, è impossibile tornare indietro. Emerge quindi il tema della riconversione industriale delle aziende di componentistica al mercato elettrico, ma a quale costo? A cercare di fare luce sulle prospettive della filiera italiana contribuiscono report, studi e ricerche di analisti del settore automotive, che riassumiamo in queste pagine

Il futuro dell'automotive italiano ed europeo si gioca su un terreno ancora non definito, che vede l'obiettivo ambizioso dei regolatori europei - lo stop all'immatricolazione di veicoli a motore endotermico entro il 2035 in favore dei veicoli elettrificati - scontrarsi con realtà nazionali variegata. Dopo un iniziale trend positivo, la diffusione di auto elettriche nel Vecchio Continente è rallentata con l'Italia "fanalino di coda" della lista dei Paesi UE per più motivi: costi elevati delle auto elettriche, timori sulla sicurezza stessa dei mezzi, incentivi inadeguati e argomenti più ampi come l'inadeguatezza della rete di infrastrutture di ricarica (in Italia circa 50mila punti totali, ancora pochi per raggiungere i 6 milioni di veicoli elettrici previsti dal PNIEC), la scarsa disponibilità di energia proveniente da

DI MANUELA BATTAGLINO



fonti rinnovabili (In Italia ancora sotto il 50%), di risorse economiche e di materie prime, spesso controllate dalla Cina...

Così se la Norvegia, grazie a una politica mirata di sconti fiscali e incentivi, è oggi alla guida della transizione green con le auto elettriche che ad agosto hanno superato il 94% delle nuove immatricolazioni, molti altri Paesi europei arrancano. Secondo lo studio di GiPA condotto sugli EU5 (Francia, Germania, Italia, Spagna e UK) ed esteso a Portogallo e Polonia, nell'ultimo trimestre 2023 il mercato europeo degli autoveicoli elettrici nell'EU5+ era composto da 4,7 milioni di auto elettriche (43% ibride plug-in, 57% completamente elettriche BEV), che rappresentano solo il 2,5% del parco autoveicolare totale.

Lo studio segnala altri dati particolar-

mente interessanti: gli ingressi in assistenza post vendita dei veicoli plug-in (PHEV) superano quelli dei BEV. Non solo: oltre il 75% dei proprietari preferisce pezzi e servizi del fornitore di ricambi originali OES, indicando una significativa preferenza di mercato.

ITALIA ELETTRICA

Le auto elettriche pure circolanti in Italia al 31 luglio 2024 sono 254.615, con le immatricolazioni full electric che da inizio anno sono pari a 38.838 unità, con un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nei primi sette mesi dell'anno sono state vendute poco più di un milione di auto, di cui solo il 3,8% BEV, un dato sostanzialmente invariato rispetto al 2023.

E se nei maggiori Paesi europei si regi-

stra l'incremento della market share delle BEV (in Olanda del 31%, in Belgio del 24% e in Francia del 17%, in UK del 17% e in Germania del 13%) è progressivo, Spagna (al 5%) e Italia (al 3,9%) restano in fondo alla classifica.

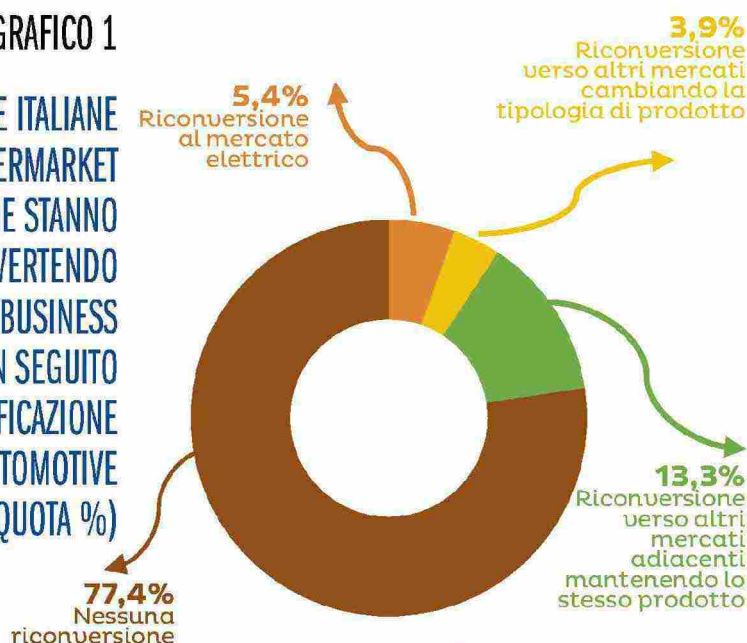
Il ritardo nella diffusione dell'elettrico in Italia, unito al parco circolante più vetusto tra i 5 major markets europei con l'eccezione della Spagna (11,5 anni), può apparire un'opportunità per la componentistica automotive e la riparazione, e di fatto lo è, ma lo sarà ancora sul lungo periodo?

La strada verso la transizione energetica è segnata, è impossibile tornare indietro. Emerge quindi il tema della riconversione industriale delle aziende di componentistica al mercato elettrico, ma a quale costo?

[I trend automotive]

GRAFICO 1

IMPRESE ITALIANE DELL'AFTERMARKET CHE STANNO RICONVERTENDO IL PROPRIO BUSINESS IN SEGUITO ALL'ELETRIFICAZIONE DEL SETTORE AUTOMOTIVE (QUOTA %)



Fonte: indagine Centro Studi Tagliacarne sul settore aftermarket, 2024



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

NUOVI PANORAMI PER LA COMPETITIVITÀ

Secondo il “Piano per la competitività del settore automotive italiano”, curato da AlixPartners con Anfia e Ucimu, nel 2030 l'industria italiana della componentistica auto (circa 1.100 aziende, 82 mld di euro di fatturato 2022, circa 52 legati all'auto e circa 14 a parti per motori ICE), potrebbe perdere fino a 7 miliardi di valore della produzione e dai 30 ai 50mila posti di lavoro. Lo studio, partito da una proiezione di volumi e powertrain in linea con lo sviluppo dell'attuale regolamentazione europea, segnala che nel 2030 i veicoli elettrici a batteria (BEV) potrebbero rappresentare circa la metà del parco veicoli globale, con una quota del 48%: l'Europa emergerebbe come regione leader per l'elettrificazione, con una quota di BEV al 64% e in Italia i BEV supererebbero il 90%, una stima che rende più che urgente la necessità di convertire la filiera di approvvigionamento.

Si tratta di previsioni che considerano il

bando alla vendita di auto a benzina e diesel a partire dal 2035, che andranno aggiornate su due parametri decisivi. Innanzitutto, sta crescendo il consenso sulla necessità di rivedere tempi e obiettivi del “Fit for 55” al 2035, rendendoli più realizzabili (nel 2026 è di fatto prevista una verifica intermedia che potrebbe riconsiderare la neutralità tecnologica, ossia l'inclusione dei biocarburanti per il raggiungimento degli obiettivi di abbattimento delle emissioni di CO₂). Poi, è obiettivo, le vendite di auto elettriche in Europa (ferme al 13,8% a gennaio-luglio 2024 e al 3,9% in Italia), non decollano con la necessaria velocità per pensare a un mercato di auto esclusivamente elettriche dal 2035. Lo studio si concentra su due obiettivi principali: il primo è identificare in maniera puntuale e analizzare i gap di competitività tra il sistema produttivo automotive italiano e quello di altri Paesi europei come Francia, Germania, Spagna e Paesi dell'Est. In particolare vengono esaminate le maggiori voci di costo per le imprese, ovvero ener-

gia, lavoro e logistica, per poi elaborare una serie di proposte di politica industriale che il Governo dovrà introdurre nel breve e nel medio e lungo periodo. Il fine è cercare di colmare queste differenze, in modo che si creino le condizioni per arrivare a produrre in Italia, nel 2028-2030, almeno 1 milione di autoveicoli, coinvolgendo in misura crescente il sistema della componentistica italiana e mantenendo e sviluppando le competenze in ricerca e sviluppo sul territorio. Il secondo obiettivo è analizzare l'impatto sul fatturato e sulla forza lavoro della filiera della componentistica italiana della transizione ecologica e, nello specifico, degli obblighi regolamentari imposti dall'UE e orientati all'elettrificazione del settore dell'auto.

Le proposte di politica industriale individuate, che il Governo dovrà mettere in campo nel breve, medio e lungo periodo, sono contenute all'interno di un Protocollo d'Intesa costituito da 4 indirizzi tematici (e 20 aree di lavoro) per sostenere la transizione e lo sviluppo occupazionale: incremento della produzione locale da parte dei costruttori mantenendo e allocando modelli con focus Italia (supportando l'ottimizzazione dello schema di incentivazione alla domanda); sviluppo della competitività produttiva (OEM e fornitori), migliorando fattori come l'energia, il digitale...; incentivare investimenti nel Paese, attività di R&D e tecnologia; riconversione e sviluppo occupazionale attraverso la trasformazione industriale e il sostegno allo sviluppo occupazionale. A luglio Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti Anfia, ha dichiarato: “Lo studio che abbiamo realizzato insieme ad AlixPartners raccoglie i contributi dei partecipanti ai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e ora in fase conclusiva, ovvero Anfia, Stellantis, i rappresentanti delle regioni in cui si trovano gli stabili-

GRAFICO 2

AFTERMARKET:
I FABBISOGNI
PROFESSIONALI
E IL PROBLEMA
DELLE COMPETENZE

	Operai e tecnici specializzati	Ingegneri/progettisti	Personale qualificato per R&D	Manager	Altre funzioni
NECESSITÀ DI ACQUISIRE I PROFILI NEI PROSSIMI 5 ANNI	72,5%	37,3%	26,3%	14,3%	18,0%
ELEVATA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO	60,3%	43,9%	52,8%	42,0%	32,2%

Fonte: Indagine Centro Studi Tagliacarne sul settore aftermarket, 2024



menti del Gruppo e le parti sociali... In questo momento così sfidante, tra gli elementi di difficoltà da evidenziare ci sono anche le scelte di gestione e di relazione con la filiera di alcuni costruttori, come Stellantis, che prevedono di dare sempre maggiore spazio alle low-cost countries, mettendo sul tavolo un confronto impari delle condizioni di fornitura rispetto alla Supply Chain europea e italiana”.

QUALE RICONVERSIONE

A delinearsi oggi in Italia è un panorama composito: le imprese specializzate in componenti per il motore endotermico, sulle quali impatta altresì la produzione

di auto in caduta (-32% in Italia nei primi 6 mesi del 2024, -7,6% in Francia e -6% in Germania), hanno registrato tra gennaio e maggio 2024 un calo generale della produzione del 18%. D'altro canto, le imprese che hanno investito nell'elettrico non hanno trovato una domanda adeguata. Eppure, il settore è robusto: la filiera industriale della componentistica italiana fattura 60 miliardi, 23,5 dei quali in esportazioni. Ma le sfide della transizione energetica sono state sottovalutate e oggi per sostenerla componentisti, produttori di auto e regolatori politici devono pensare a gestire investimenti nelle tecnologie nuove e tradizio-

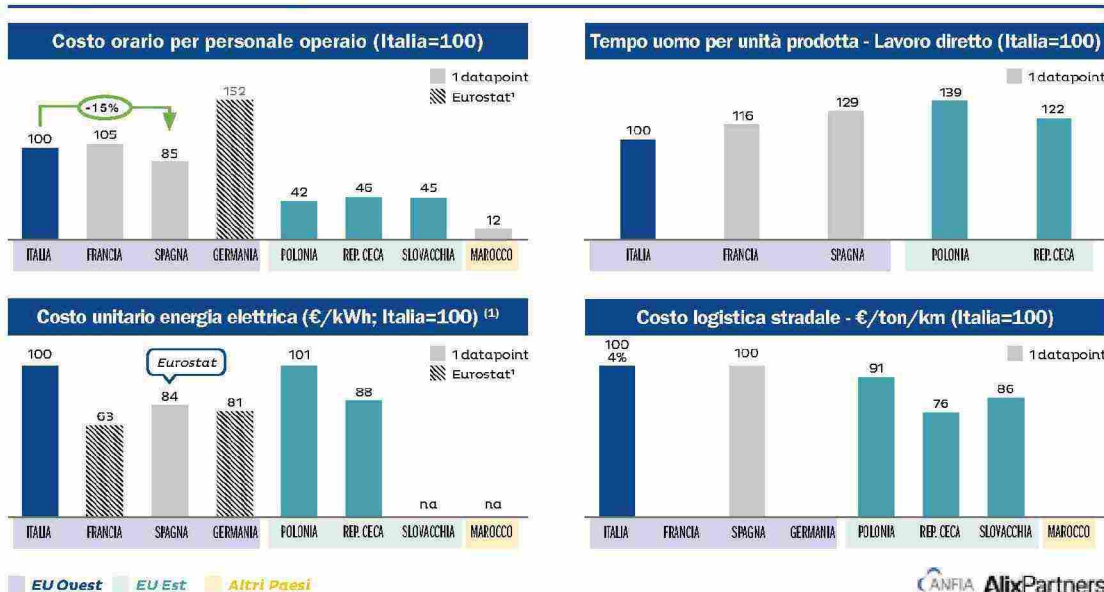
nali, tema occupazionale, riconversione industriale delle aziende per sostenerla. A giugno 2024 il Centro Studi della Camera di Commercio Guglielmo Tagliacarne ha presentato un'indagine (realizzata con Anfia, Aica e Promotec) che ha coinvolto un numero rappresentativo di imprese per approfondire le implicazioni della sfida della mobilità elettrica sull'aftermarket. Tra i risultati dell'indagine è emerso come, nonostante lo spostamento dell'automotive verso l'elettrico, il 77,4% delle aziende intervistate non abbia intrapreso alcuna iniziativa di adeguamento; solo il 5,4% si sta riconvertendo al mercato elettrico; 77 aziende su 100 non hanno intenzione di adottare nuove strategie per cambiare il modello di business e adattarsi alla transizione elettrica. Se c'è una riconversione di questo settore è di tipo geografico. Perché una buona fetta di imprese, il 13,3%, ha tra le proprie strategie una riconversione di natura territoriale, cioè sta cercando nuovi mercati adiacenti, mantenendo la stessa tipologia di prodotto o cambiando prodotto, aumentando il proprio business ma senza riconvertire l'intero modello di business (3,9%). Per le aziende coinvolte, l'avvicinarsi della scadenza del 2035 non appare così preoccupante: i veicoli endotermici in circolazione, proseguendo il loro ciclo di



[Il trend **automotive**]

GRAFICO 3 → La filiera automotive rileva un gap di competitività sulle principali voci di costo (lavoro, energia, logistica), ma premia l'Italia in termini di produttività

**FILIERA AUTOMOTIVE:
QUANTO COSTA
LA TRANSIZIONE
ENERGETICA**



*Eurostat, dato medio 2022 - primo semestre 2023
Fonte: analisi campionaria filiera italiana

vita, garantiranno lavoro a componenti, ricambisti e officine almeno per un ulteriore decennio e molti ricambi tradizionali sono gli stessi utilizzati dalle vetture elettriche. Così, nella classifica dei problemi percepiti dagli operatori dell'aftermarket per lo sviluppo economico solo il 12% degli intervistati registra lo spostamento del mercato verso l'elettrificazione come un ostacolo importante. Incoraggia però leggere che più di un quarto degli intervistati (il 28,4%) non registri nessun ostacolo allo sviluppo del business per la propria attività. Questo non significa che il settore non sia consapevole dei problemi legati alla crescita del proprio business, tra tutti l'ostacolo rappresentato dalla concorrenza dei Paesi emergenti, in primis la Cina, e infatti la concorrenza dei mercati asiatici è percepita come ostacolo principale allo sviluppo del business dal 37,7% delle imprese dell'aftermarket italiano, sebbene queste siano fortemente integrate nelle catene globali del valore.

COMPETTIVITÀ AMBIENTALE

A cercare di fare luce sulle prospettive della filiera italiana dell'automotive tra transizione e competitività è anche lo studio presentato a luglio realizzato da Federmeccanica e Università di Genova "L'automotive verso la competitività ambientale", che cerca di inquadrare rischi e opportunità del futuro del settore in correlazione a quanto sta accadendo in particolare tra Europa e Cina, con il Green Deal e l'introduzione dei dazi aggiuntivi all'importazione delle autovetture elettriche dal Paese asiatico.

Curato da Corrado La Forgia, Vicepresidente di Federmeccanica e dal professor Luca Beltramelli dell'ateneo ligure, lo studio offre alcune riflessioni orientate alla revisione delle attuali normative comunitarie negli obiettivi e nei tempi, adottando soluzioni per supportare la trasformazione green come la neutralità tecnologica: le sue possibili soluzioni (motorizzazioni a idrogeno, fuel cell a idrogeno, biocombustibili, combustibili sintetici) consentirebbero ai produttori europei

e ai loro fornitori di diversificare l'offerta di prodotti, anche conquistando posizioni di leadership globale. Tra le proposte dell'analisi: aumentare il public procurement e rivedere i vincoli normativi che hanno determinato una distorsione della produzione europea verso auto pesanti, veloci e costose; alzare progressivamente l'asticella tecnologica come è accaduto per Euro 1, Euro 2, Euro 6... Per quanto ci riguarda lo studio segnala che l'Italia, con il suo sistema manifatturiero fatto per la maggior parte di PMI, deve necessariamente trovare la sua collocazione nelle nuove catene globali del valore: i costruttori francesi e tedeschi non bastano più. Inoltre mancano, nel nostro Paese, grandi "rimorchiatori tecnologici". Gli incentivi pubblici, poi, "dovrebbero mirare alla R&D per favorire il passaggio da Made in Italy a Invented and Made in Italy per scongiurare il pericolo di essere relegati al ruolo di 'produttori di pezzi' in competizione con Paesi low cost ma non più low quality". Per potere interagire con i grandi player internazionali, sotto-

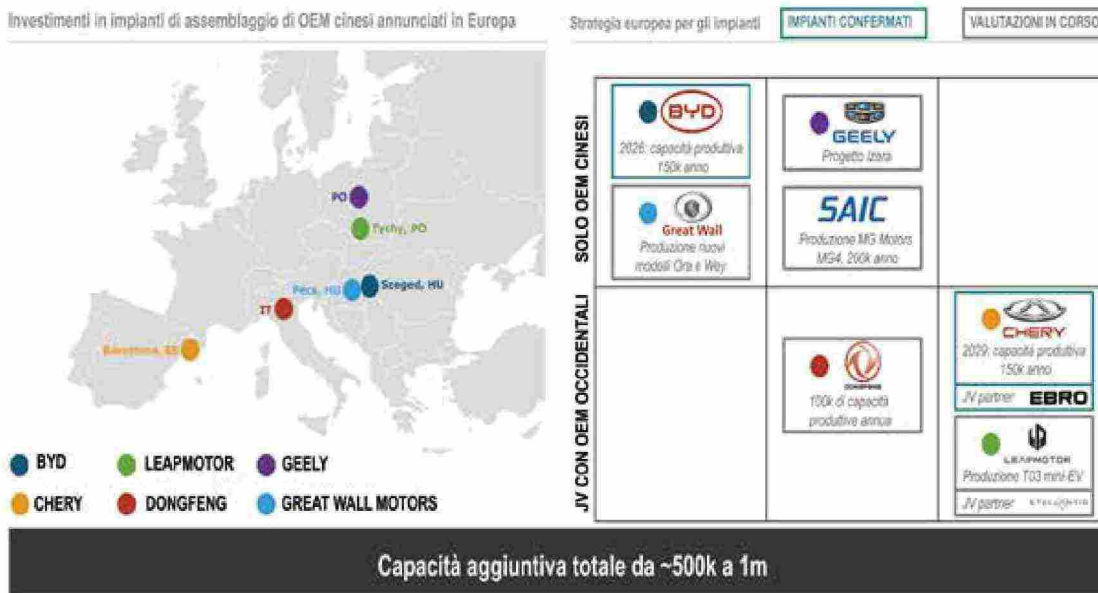
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

[Il trend **automotive**]

GRAFICO 4

I PRODUTTORI CINESI HANNO ANNUNCIATO L'INTENZIONE DI COSTRUIRE ALMENO 6 IMPIANTI DI ASSEMBLAGGIO DI VEICOLI IN EUROPA CON UNA CAPACITÀ DI DIVERSE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI VEICOLI L'ANNO TRA 2020 E 2030



AlixPartners

linea lo studio, bisogna prima risolvere il tema della crescita dimensionale d'impresa e quello della governance manageriale. Infine, un tema decisivo: l'attrazione di investimenti cinesi in Italia intesa come un obiettivo strategico, visto che molti Paesi europei si stanno muovendo in questo senso. "Pur nel rispetto dei valori economici, finanziari, sociali, etici, riteniamo fondamentale instaurare una relazione di confronto e di collaborazione con chi ha oggi la leadership tecnologica dei veicoli elettrici", leggiamo nello studio. "È auspicabile che la questione dei dazi alle importazioni di auto elettriche cinesi trovi i giusti compromessi e sia gestita con equilibrio". Per il Presidente di Federmeccanica Federico Visentin occorrono politiche industriali che puntino soprattutto sull'offerta e sull'innovazione di prodotto più che sugli incentivi sulla domanda, che devono rimanere soluzioni marginali. "L'augurio è che la nuova Commissione Europea rifletta sulla necessità di introdurre il principio della neutralità tecnologica per raggiungere

gli obiettivi di riduzione delle emissioni: l'elettrico deve essere una delle opzioni e non l'unica soluzione - ha dichiarato Visentin - Dobbiamo puntare alla crescita delle imprese per avere più grandi produttori e, nel frattempo, attrarre big player stranieri anche cinesi, vincolandoli a investire sulla filiera italiana. In quest'ottica, la politica dei dazi è pericolosa in quanto innesca reazioni a catena non controllabili e non possiamo permetterci l'autarchia, essendo la nostra una manifattura esportatrice e un'industria di trasformazione per cui anche l'import è fondamentale".

2030, L'ANNO DEL DRAGONE

E passiamo alla Cina: secondo il Global Automotive Outlook 2024 di AlixPartners entro il 2030 i marchi cinesi conquisteranno un terzo del mercato automobilistico globale (33%). Ecco perché, per sostenere volumi e profitti in un contesto di crescita globale moderata (2,2% CAGR 2024-2030) guidata dalla Cina (3,4% CAGR 2024-2030) e quasi sta-

gnante in Europa (1%) e Nord America (0,7%) i tradizionali modelli di business del settore automobilistico, storicamente dominato da Occidente, Giappone e Corea del Sud, deve cambiare. A favorire la Cina la leadership di costo, la focalizzazione sulle nuove esigenze del mercato, i prodotti comparabili a quelli dei concorrenti globali, i tempi di sviluppo di nuovi modelli dimezzati, l'utilizzo massivo di funzionalità e aggiornamenti software con il progressivo predominio dei VDS (Vehicle Defined Software) con aggiornamenti Ota (Over the Air), ambito in cui il Dragone gode di una competenza unica, oltre a livelli di integrazione verticale maggiore. Il report di AlixPartners evidenzia come lo sviluppo dell'elettrico proceda a rilento, con tassi futuri di gran lunga inferiori al passato (19% CAGR 2024-2030 contro il 61% annuo degli ultimi 3 anni), pur non avendo ancora raggiunto volumi e penetrazione di massa (quota BEV globale quasi al 13% nel 2024). Come ormai conclamato, in Europa la traiettoria di crescita del BEV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

[I trend automotive]

GRAFICO 5
GLOBAL
AUTOMOTIVE
OUTLOOK:
SINTESI 2024

TREND DI MERCATO	MODELLO OPERATIVO VINCENTE	VDS - VEICOLI DEFINITI DAL SOFTWARE
<p>La Cina rimane il mercato in crescita e gli OEM cinesi conquistano 1/3 del mercato globale entro il 2030</p> <p>I NEV saranno la metà del mercato globale entro il 2030</p> <p>I margini degli OEM si riducono, con la pressione sui prezzi dei BEV e della concorrenza</p>	<p>Sviluppo più rapido dei veicoli, costi più bassi, modelli più freschi, tecniche di vendita moderne, maggiore enfasi su tecnologia e design</p> <p>Il dominio dei NEV cinesi spinge al protezionismo, accelerando probabilmente la localizzazione in Europa degli OEM cinesi, che crescono fino a raggiungere una quota del 12%</p>	<p>Prossimo grande fattore dirompente</p> <p>Cambiamento delle strutture PD</p> <p>Nuovi e diversificati flussi di entrate/ spostamento dei bacini di profitto, miglioramento dell'offerta di prodotti ed efficienza nello sviluppo</p> <p>Le aziende devono ridefinire il loro ruolo di rete rispetto alla catena del valore</p>

AlixPartners

è sempre più distante rispetto a quella che servirebbe per rispettare gli obiettivi del Green Deal e il gap appare difficile da chiudere, suggerendo una rimodulazione degli obiettivi. Per Dario Duse, Automotive & Industrial e Italy Country Leader di AlixPartners, "tutto questo, unito al progressivo superamento delle limitazioni dettate dalla percezione del brand e dalla scarsa presenza di reti distributive e di assistenza, consentirà ai costruttori cinesi, che ad oggi si accontentano di profitti molto inferiori a quelli dei costruttori consolidati, di consolidare ulteriormente la leadership sul primo mercato mondiale (la Cina, dove prevediamo che i cinesi raggiungeranno una quota pari al 72% nel 2030), ma anche di svilupparsi all'estero con una quota di mercato fuori dalla Cina del 13% sempre nel 2030 (9 milioni di veicoli)".

Lo studio prevede inoltre che, entro il 2030, le Case cinesi conquisteranno il 12% del mercato europeo, raddoppiando la loro quota del 2023. "Ci aspettiamo che le nuove barriere doganali diano ulteriore impulso a nuove localizzazioni da parte degli OEM cinesi in Europa, a partire dalle iniziative già

annunciate o in discussione per un totale tra 500mila e un milione di veicoli l'anno. Stabilire nuovi dazi potrebbe consentire di guadagnare tempo, ma nel medio e lungo periodo servirà supportare l'ottenimento di competitività e di leadership tecnologica per evitare che i dazi siano controproducenti", ha spiegato Fabrizio Mercurio, Director della practice Automotive & Industrial di AlixPartners.

"La Supply Chain esistente potrebbe in qualche caso venire minacciata da nuovi fornitori che si localizzeranno seguendo i costruttori, ma dall'altro potrebbe servire i nuovi OEM cinesi da sola o con delle partnership poiché ci sono componenti nell'auto che non è economicamente (e ambientalmente) sostenibile importare da lontano. Le partnership internazionali hanno già dimostrato di contribuire al progresso della filiera italiana, il 23% delle aziende della filiera italiana è infatti di proprietà di Gruppi internazionali che generano metà del fatturato e un terzo di queste sono già attive nell'elettrico", ha aggiunto Duse.

Il trend verso l'elettrico (NEV-New Energy Vehicles, che include veicoli elettrici e ibridi plug-in) prosegue, pur con velocità

diverse, e la share globale è prevista raggiungere il 45% al 2030, di cui 33% puri elettrici.

"Da un lato un mercato maturo come la Cina vede un aumento dell'interesse dei consumatori e prevediamo possa crescere al 77% di NEV al 2030. In Europa, invece, la crescita dell'elettrico è indietro rispetto ai target della normativa europea. Il Green Deal prevederebbe l'uscita dal motore endotermico al 2035 in Unione Europea, ma noi lo vediamo poco probabile. L'elettrificazione è un trend imposto, e la sua traiettoria è soggetta a leve di attuazione quali ad esempio gli incentivi pubblici per colmare il gap di costo (ancora alto in Europa), la creazione delle infrastrutture di ricarica rapida, l'entità delle restrizioni imposte ai veicoli a combustione (zone a traffico limitato eccetera) - ha sottolineato Duse - È fondamentale non sottovalutare l'entità del cambiamento che l'industria automobilistica sta attraversando. In un mondo sempre più dominato dai NEV diventa estremamente importante per tutti gli operatori dell'industria adottare un approccio più consono alle nuove logiche competitive".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



ANFIA AFTERMARKET DAL 1983 LA VOCE DELLA COMPONENTISTICA

DI MIRIAM GANGI

Responsabile Area Comunicazione, Ufficio Stampa ed Eventi di ANFIA



Le aziende che compongono la Sezione Aftermarket di ANFIA, Associazione Nazionale della Filiera dell'Industria Automobilistica, sono realtà produttive diversificate di primo livello in termini di tecnologie, professionalità e competitività sui rispettivi mercati di riferimento che condividono i valori della qualità e sicurezza del prodotto, dell'avanzamento tecnologico e del servizio al consumatore. La filiera dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione

Dal 1999 il **Barometro Aftermarket ANFIA**, rilevazione statistica mensile interna all'associazione, risponde all'esigenza delle aziende della Sezione di avere un indicatore dei trend del mercato del ricambio



IAM in Italia vanta, a livello di fatturato, una quota di mercato intorno al 70% a fronte di circa il 30% ad appannaggio del canale OES.

A fine 2023, complice l'inflazione e l'invecchiamento del parco, il fatturato dei professionisti dell'aftermarket auto raggiunge un massimo storico di 22,2 miliardi di euro, superando gli anni record 2007-2011 (fonte: GiPA). Per il settore truck, il 2023 si chiude con un fatturato di 4,2 miliardi di euro mentre, per i VCL, il fatturato si attesta a 2,4 miliardi di euro.

IL BAROMETRO AFTERMARKET

A partire dal 1999, **ANFIA** Aftermarket ha dato vita al Barometro Aftermarket **ANFIA**, rilevazione statistica mensile interna all'associazione nata per rispondere all'esigenza delle aziende della Sezione di avere un indicatore dei trend del mercato del ricambio. Sono stati messi a fattor comune 280 prodotti suddivisi per 5 famiglie: Carrozzeria e abitacolo, Elettrici ed elettronici, Componenti motore, Componenti undercar, Materiali di consumo.

LA STRUTTURA DI ANFIA AFTERMARKET

A partire dal 2010, la Sezione si è strutturata in 6 diverse aree di attività: Formazione e Comunicazione, Mercato-Web, Prodotto, Truck & Bus, Rapporti con enti e associazioni e Aftermarket nella nuova mobilità. Alla figura del coordinatore, carica attualmente ricoperta da Massimo Pellegrino, da sempre nominato tra gli esponenti del mondo industriale, si sono così affiancati i Responsabili di Area.

FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'area Formazione e Comunicazione progetta e realizza percorsi formativi e campagne di comunicazione. Nel 2014, insieme all'allora Ministero dello Sviluppo Economico, **ANFIA** Aftermarket al pari di altre associazioni industriali ha realizzato un Vademecum del consumatore centrato sul tema della contraffazione dei ricambi di cui uscirà prossimamente una seconda edizione. Attualmente patrocina, ad esempio, il Master in Servitization nel settore automotive di UPO-Università del Piemonte Orientale, offrendo la propria collaborazione all'interno del Comitato Scientifico.

MERCATO-WEB

L'Area Mercato-Web analizza le dinamiche lungo tutta la filiera del ricambio (distributori, ricambisti, riparazione indipendente), effettuando



Foto di gruppo del direttivo ANFIA durante la celebrazione dei 40 anni di attività dell'associazione

anche rilevazioni statistiche interne alla Sezione (come il Barometro Aftermarket ANFIA). In collaborazione con GiPA, ha condotto due edizioni (2021 e 2023) dello studio "Aftermarket ed e-commerce. Gli acquisti online di automobilisti e ricambisti", basato su interviste sia agli automobilisti che ai meccanici e agli operatori della distribuzione.

PRODOTTO

L'Area Prodotto conduce campagne di comunicazione su qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi delle aziende della Sezione, con standard simili, equivalenti o superiori ai prodotti

forniti nel primo impianto grazie ad ingenti investimenti in R&S, all'attenzione verso l'ambiente, all'impiego di materie prime di prima scelta. La lotta alla contraffazione è un altro tema "caldo" di quest'Area, che ha creato un forte legame con il Nucleo Speciale Beni e Servizi/Gruppo Anticontraffazione e Sicurezza Prodotti della Guardia di Finanza.

Il settore della componentistica automotive è stato così integrato nel SIAC (Sistema Informativo Anti Contraffazione) tra i settori di interesse (oltre a quelli classici come moda, abbigliamento e calzature), attraverso la documentazione tecnica di numerose

aziende. La partecipazione a questa iniziativa cofinanziata dalla Commissione Europea permette alle aziende di tutelare i prodotti anche sui mercati internazionali.

TRUCK E BUS

L'Area Truck & Bus analizza il mondo della distribuzione e della riparazione (officine indipendenti e reti autorizzate) e organizza eventi dedicati al trasporto merci, alle flotte e al parco circolante del veicolo industriale in Italia. Nel 2019 è nato, in collaborazione con la sezione Automotive di ASAP-Service Management Forum (Centro di ricerca universitario che vede la

L'Area Aftermarket nella **nuova mobilità**, ultima nata in ANFIA Aftermarket, **analizza le varie forme della nuova mobilità** - veicolo elettrico, connesso e a guida autonoma, Mobility-as-a-Service - per intercettare le future tendenze del mercato



collaborazione delle Università di Bergamo, Brescia, Firenze e del Piemonte Orientale) il Barometro Aftermarket Truck.

IL BAROMETRO AFTERMARKET TRUCK

Il Barometro Aftermarket Truck è strumento di rilevazione statistica per analizzare l'andamento del fatturato aftermarket in questo specifico segmento, considerando unicamente i fatturati realizzati in Italia sul mercato aftermarket. La rilevazione è suddivisa in 8 famiglie di prodotto aggregate in tre macrofamiglie: Motore&Trasmissione, Sopratelaio, Sottotelaio.

RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI

L'Area Rapporti con enti e associazioni intrattiene rapporti di collaborazione con enti e associazioni della filiera della ricambistica, a partire dai quali condividere informazioni e spunti di riflessione e realizzare attività congiunte.

I principali partner sono ADIRA (l'associazione italiana dei distributori), le reti di distribuzione e le principali associazioni sindacali in rappresentanza dell'autoriparazione.

AFTERMARKET NELLA NUOVA MOBILITÀ

L'Area Aftermarket nella nuova mobi-

lità, ultima nata, si propone di analizzare la nuova mobilità nelle sue varie forme - veicolo elettrico, connesso e a guida autonoma, Mobility-as-a-Service - per intercettare le future tendenze del mercato aftermarket a seconda dell'impatto dei nuovi paradigmi tecnologici sulle attività della ricambistica, della manutenzione e dell'assistenza tecnica. Le attività sono in questo caso concentrate sulla reportistica, a partire dall'analisi della trasformazione già in atto in alcune famiglie di prodotto.

DIGITAL E GREEN

La twin transition, digital e green, che la filiera automotive sta vivendo in

[Le Associazioni]



Roberto Vauassori, Presidente di ANFIA



Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA



Massimo Pellegrino, coordinatore della Sezione ANFIA Aftermarket

(ph. Perottino)



I principali dossier su cui la Commissione Europea sta lavorando e che vedono ANFIA tra gli interlocutori porteranno a nuovi modelli di business e sono almeno tre: il **Data Act**, il **Regolamento sull'omologazione del veicolo (858/2018)**, la **normativa MVBBER**

questi anni impatterà sull'aftermarket in maniera meno rapida rispetto alla componentistica di primo impianto, essendo questo specifico comparto strettamente legato all'evoluzione del parco circolante.

IL DATA ACT

I principali dossier su cui la Commissione Europea sta lavorando e che, in un'ottica di breve-medio periodo, porteranno a nuovi modelli di business per gli operatori, sono almeno tre. Il primo è il Data Act che ha definito, per tutti i settori industriali, regole per consentire l'accesso e l'utilizzo ai soggetti privati e pubblici dei dati generati dagli oggetti e dispositivi connessi dotati di sensori. Si sta discutendo tra gli stakeholder l'opportunità di una normativa ad hoc per il settore auto. L'accesso a questi dati porterà alla creazione di nuovi servizi per l'utente finale e l'obiettivo della Commissione è garantire

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



ANFIA fa parte di CLEPA, European Association of Automotive Suppliers

libertà di scelta. Il ritardo della regolamentazione verticale sugli In-Vehicle Data secondo ANFIA e CLEPA, l'Associazione europea della componentistica di cui ANFIA fa parte, impatta seriamente la filiera perché il Data Act, di per sé, non garantisce la parità di accesso ai dati generati dai veicoli per tutti gli attori del mercato. Adottare una legislazione specifica per il settore che tuteli le scelte dei consumatori e incoraggi la concorrenza reale e gli investimenti nella trasformazione digitale e nei servizi basati sui dati è quindi importante e urgente.

IL REGOLAMENTO SULL'OMOLOGAZIONE DEL VEICOLO (858/2018)

Sempre sul tema dei dati tecnici, in questo caso specifico riferiti alle at-

tività di manutenzione e riparazione del veicolo, nel recente Regolamento sull'omologazione del veicolo (858/2018) in cui si sono fatti confluire tutti gli aspetti relativi alle normative tecniche che regolano il comparto aftermarket si legge che i costruttori devono consentire agli operatori indipendenti un accesso senza restrizioni, standardizzato e non discriminatorio alle informazioni OBD del veicolo, alle attrezzature diagnostiche e altre apparecchiature al fine di garantire una pari competitività tra riparatori autorizzati ed indipendenti.

L'applicazione dei principi della cybersecurity non deve quindi dare luogo a ostacoli.

LA NORMATIVA MVBER

La normativa sulla distribuzione selettiva, nota anche come MVBER

(per la parte relativa alle attività di manutenzione e riparazione è stata prorogata fino al 31 maggio del 2028), manterrà saldi alcuni aspetti che sono volti a garantire la libera concorrenza tra i diversi attori. ANFIA ha intenzione di vigilare e cercare di mantenere ancora in vigore il regolamento anche dopo la data di scadenza, fatti salvi alcuni aggiornamenti per allinearli ai più recenti trend di mercato e tecnologie.

FORUM ON AUTOMOTIVE AFTERMARKET SUSTAINABILITY

Infine, si segnala che CLEPA ha recentemente costituito il Forum on Automotive Aftermarket Sustainability (FAAS), che definisce delle linee guida in ambito europeo sui prodotti rigenerati, sulla logistica sostenibile e su altri temi di questo tipo.

Crisi dell'auto, la proposta: rinviare di altri due anni il paletto dei motori Euro7

IL DOCUMENTO

Nando Santonastaso

Due ulteriori anni di rinvio per i motori Euro 7, per i quali l'Ue - su pressione anche del governo italiano - ha già concesso di recente 30 mesi di tempo alle case automobilistiche per adeguarsi alla nuova normativa, in vigore comunque dal primo luglio 2025. E la dichiarazione «dello stato di crisi del settore che consenta alle aziende di poter ricorrere alla Cassa Integrazione straordinaria in deroga per almeno 2 o 3 anni insieme alla possibilità di bloccare, per un periodo simile, la restituzione delle quote capitali per finanziamenti ricevuti». È un dettagliato documento di Confindustria Campania, presieduta da Emilio De Vizia, a confermare allarme e preoccupazione delle aziende dell'indotto auto che al Sud, tra Campania, Puglia e Basilicata, rappresenta uno dei pilastri dell'economia locale. Nella sola Campania, ad esempio, si contano circa 430 unità produttive tra fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto (più di 360 sono di piccole dimensioni, tra 9 e 50 dipendenti) per un totale di circa 24.600 addetti.

LE RICHIESTE

Inviata al presidente di Confindustria Alessandro Orsini, la nota si muove nell'alveo della levata di scudi della maggior parte delle aziende della componentistica contro le scadenze green decise dalla precedente Commissione e per ora rimaste in piedi. A partire dal contestatissimo obbligo della vendita dal 2035 di sole auto con motore elettrico. L'incertezza sulle prospettive del settore in Europa è ai massimi storici e lo dimostra il fatto che il faticosissimo compromesso che ha portato a rinviare di fatto al 2027 l'introduzione del motore Euro 7 per le nuove immatricolazioni, non ha

eliminato il rischio della massima anti-inquinamento da Co2 a carico delle case produttrici e che il manager di Renault, Luca De Meo, ha quantificato in 15 miliardi. La sanzione si applicherebbe proprio nel 2025 se la vendita di modelli elettrici non risulterà per ogni company superiore a quelle con motori a benzina o diesel. Un'ipotesi lontanissima almeno oggi, alla luce della pesante contrazione di immatricolazioni registrata in tutto il 2024, con una quota molto bassa specialmente in Italia di auto elettriche.

Morale: al momento si calcola in 25mila unità lavorative il rischio di tagli al settore in Italia, come ricorda il documento di Confindustria Campania, ma le previsioni sono anche più pessimistiche se si considera che ormai tutti i big tedeschi dell'auto in Germania (principale mercato per il nostro export) hanno annunciato chiusure e ridimensionamenti. Ultima in ordine di tempo la Bosch, presente da anni in Puglia, che parla di migliaia di esuberanti in alcuni dei suoi stabilimenti in Germania. «L'automotive in Campania riveste un ruolo fondamentale sia in termini di occupati che di Pil - dice De Vizia -. È evidente, quindi, che, in mancanza di immediati interventi, la crisi del settore avrà serie conseguenze: la sciagurata decisione del blocco della produzione dei motori endotermici nel 2035, presa dall'Europa, se non sarà rivista consegnerà le aziende europee nelle mani dei player asiatici e senza alcun beneficio ambientale. A ciò si aggiunge che il costo dell'energia (doppio rispetto a Spagna e Francia) e la mancanza di un player nazionale rendono ancora più complicata la situazione nel nostro Paese, con stabilimenti che stanno lavorando al 70 per cento in meno rispetto alla loro potenzialità».

LA PROSPETTIVA

I numeri, di sicuro, non confortano l'ottimismo. «Il totale delle autovetture prodotte in Italia nel mese di settembre 2024 risulta essere di circa 25mila unità di volume, in calo del 50,5% rispetto all'anno precedente - spiega Confindustria Campania -. Il totale degli autoveicoli prodotti nei primi tre trimestri sfiora le 474mila unità, in calo del 27,6% rispetto allo stesso periodo del 2023 (fonte ANFIA)». Inoltre, «nel 2023 le vetture uscite dalle fabbriche italiane risultano essere la metà rispetto alla Francia ed un terzo rispetto alla Spagna, una capacità produttiva non al passo con l'Europa». Anche il rapporto import-export è oggi molto diverso da recente passato: «In Italia sia il comparto dei veicoli industriali che quello delle autovetture mostrano incrementi nelle importazioni (rispettivamente +5,5% e +9,3%) mentre le autovetture esportate sono in calo del 20,7%». Di qui la richiesta, trasmessa alla presidenza di Confindustria, di misure urgenti, recuperando se possibile anche una quota degli incentivi al settore tagliati dalla Manovra (4,6 miliardi) e in parte recuperati dal ministro Adolfo Urso. Tra esse «l'estensione del trattamento fiscale al 20% non solo alle auto ibride plugin ma anche alle non plugin e la proroga dei tempi previsti per il completamento dei progetti finanziati da Bandi pubblici, nonché l'introduzione di ecoincentivi statali a favore non solo delle vetture elettriche e/o ibride (di produzione prevalentemente europea ed extraeuropea) ma anche a supporto dell'acquisto di auto con motore a combustione interna Euro 6. Quest'ultima proposta soddisfa 2 esigenze fondamentali: il rinnovamento dell'ormai vecchio parco auto italiano (vetture da Euro 0 a Euro 3) e la salvaguardia della produzione italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFINDUSTRIA
CAMPANIA SCRIVE
AL PRESIDENTE
NAZIONALE ORSINI:
MISURE URGENTI
IN MANOVRA E DALL'UE**

**RISCHIO MEGA MULTA
DI 15 MILIARDI SE NEL 2025
LA PRODUZIONE
DI AUTO ELETTRICHE
SARÀ INFERIORE AI VEICOLI
A BENZINA E DIESEL**



Un operaio al lavoro, nel tondo il presidente di Confindustria Campania Emilio De Vizia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

INFORICAMBI.IT

IL PORTALE DEI RICAMBI AUTO E TRUCK

MAGAZINE ▾ IR TV ▾ NEWS DAI PARTNER PARTNER

CERCAM

MY
INFORICAMBI

BANCA
DATI



Home Green

GREEN

ANFIA, ANITA, Assogasliquidi-Federchimica e UNEM a Baku per la COP29

By **Marco Lasala** 26 Novembre 2024

1 0

Tempo di Lettura: 1 min



ANFIA, ANITA, Assogasliquidi-Federchimica e UNEM nel "Padiglione Italia" a Baku per la COP29. Una presenza importante che sottolinea l'impegno delle imprese italiane nella decarbonizzazione del trasporto pesante.

Una occasione per approfondire e delineare soluzioni concrete e reali che consentiranno alle aziende italiane di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi nella lotta al cambiamento climatico. **ANFIA, ANITA, Assogasliquidi-Federchimica e UNEM** puntano a valorizzare la filiera italiana, così come le infrastrutture logistiche, produttive e distributive.

La riduzione delle emissioni nei trasporti è di fondamentale importanza soprattutto in vista dell'evoluzione crescente della domanda di merci e mobilità delle persone.

ULTIME NOTIZIE



Truck Safe, il nuovo programma di valutazione Euro NCAP

26 NOVEMBRE 2024



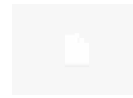
Auto usate, segno positivo per un mercato in crescita

26 NOVEMBRE 2024



FIAT Professional E-Ducato, sarà prodotto ad Atessa

26 NOVEMBRE 2024



DS, in arrivo una berlina elettrica dalla super autonomia

26 NOVEMBRE 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Nel corso della manifestazione, le associazioni di categoria, alla presenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno ribadito l'importanza delle imprese e l'urgenza di intervenire a livello europeo per modificare la regolamentazione sui target di riduzione delle emissioni dei veicoli, introducendo un **"carbon correction factor"**, così da affiancare alle tecnologie elettriche e ad idrogeno, anche quelle alimentabili con **carbon neutral fuels** (**biocarburanti avanzati, biometano, bioGNL e BioGPL, recycled carbon fuels, e-fuels o carburanti sintetici**).

ANFIA, ANITA, Assogasliquidi-Federchimica e UNEM, carbon neutral

"ANFIA, ANITA, Assogasliquidi-Federchimica e UNEM ribadiscono il loro impegno al sostegno di una mobilità che coniughi sostenibilità ambientale, economica e sociale e consenta di mantenere alta la competitività europea. Le imprese italiane da tempo investono in soluzioni tecnologiche all'avanguardia che come più volte dimostrato possono dare un fondamentale ed immediato contributo alla lotta ai cambiamenti climatici".

Articolo precedente



Truck Safe, il nuovo programma di valutazione Euro NCAP

ARTICOLI CORRELATI

GREEN



DKV Mobility, l'HVO come alternativa al diesel tradizionale



GREEN

Transizione all'auto elettrica: rottamare diesel e benzina 7 volte più velocemente

GREEN



benzina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

CHI SIAMO

SEGUICI



Iscriviti alla Newsletter



Leggi la Digital Edition



Vai allo shop



HOME NEWS MERCATO OFFICINA EVENTI AFTERMARKET CONGRESS TRUCKNEWS FORMAZIONE



Accedi

Home News Attualità

Attualità

L'Intelligenza Artificiale agli Autopromotec Talks a Milano

26 Novembre 2024



"IA on the Road: come l'Intelligenza Artificiale sta trasformando il mondo automotive e l'aftermarket": a Milano il secondo appuntamento degli Autopromotec Talks dedicato all'Intelligenza Artificiale applicata al mondo automotive e delle officine

"IA on the Road: come l'Intelligenza Artificiale sta trasformando il mondo automotive e l'aftermarket", secondo appuntamento degli **Autopromotec Talks**, dedicato all'Intelligenza Artificiale, è stato ospitato a Milano martedì 19 novembre negli spazi del Volvo Studio.

IA, Automotive e Aftermarket agli Autopromotec Talks

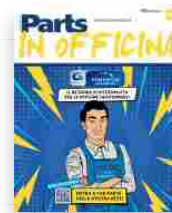
Il viaggio alla scoperta del ruolo che l'IA ha e potrebbe avere all'interno del settore automotive è stato guidato da *Alessio Jacona, Curatore dell'Osservatorio Intelligenza*



PARTS

DISTRIBUZIONE
AFTERMARKET
PERIODICITÀ: 11 NUMERI
ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)



Parts In Officina

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



PARTS TRUCK

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Nuovi obiettivi emissioni CO2 post 2021: la posizione di ANFIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Artificiale per Ansa.it.

L'IA è alla base dei sistemi di **guida autonoma** e **assistenza alla guida** (ADAS) e gioca un ruolo chiave nella manutenzione predittiva.

Analizzando i dati raccolti dai sensori dei veicoli, l'IA può prevedere quando una componente potrebbe guastarsi e suggerire interventi preventivi. Questo aiuta a ridurre i costi di riparazione e migliorare l'affidabilità del veicolo.

IA e Aftermarket

- Nell'Aftermarket l'IA può essere utilizzata per **diagnosi avanzata**: analizzando i dati del veicolo si possono identificare problemi che potrebbero non essere rilevati da strumenti tradizionali. Ciò permette di identificare guasti più velocemente e con maggiore precisione.
- L'IA può, inoltre, **analizzare le abitudini di guida e lo storico delle riparazioni** per suggerire interventi specifici o pezzi di ricambio adatti. Questo livello di personalizzazione aumenta la soddisfazione del cliente.
- I rivenditori di ricambi, infine, possono utilizzare l'IA per **prevedere quali componenti saranno necessari in futuro**, ottimizzando le scorte e riducendo i costi di gestione.

L'IA in Volvo Car Italia

A dare il via all'incontro è stato *Roberto Lonardi, Public Relations per Volvo Car Italia*.

- Volvo fa da tempo uso di funzioni di **intelligenza artificiale nella progettazione delle auto** e nella definizione delle caratteristiche di prodotto, specialmente sul fronte della sicurezza, nonché nell'interazione con i clienti.
- Un esempio per tutti è quello della EX90 e della sua **tecnologia Driver Understanding**, che rende l'auto in grado di capire le condizioni psicofisiche di chi siede al volante e di prevenire eventuali situazioni di rischio. Si stabilisce così un nuovo livello di interazione fra uomo e macchina che diventa comunicazione.

Anfia e l'IA generativa

L'utilizzo dell'IA mostra i primi risultati di efficienza già a partire dalla fase di progettazione.

Fornita l'informazione iniziale, infatti, l'**IA generativa** è in grado di restituire una soluzione in un tempo fino a 5 volte inferiore a quello di un team di esperti con un approccio che ricorda quello del pensiero laterale.

Parlando di IA generativa, *Francesco Ricciardi, Vicepresidente del Gruppo Car Design & Engineering ANFIA*, ha spiegato che questa può avere difficoltà a comprendere il contesto portando a interpretazioni errate dei dati.

- Di qui, l'importanza del fattore umano nel monitoraggio dei risultati per riconoscere gli errori e intervenire sui dati di addestramento o sugli algoritmi o, ancora, su eventuali problemi di codifica e implementazione, onde evitare che si ripetano.
- C'è quindi bisogno di figure professionali specializzate sia per la regia che per l'affinamento dei processi.
- L'industria automotive è un settore in continua evoluzione ed è importante per le aziende della filiera abbracciare queste tecnologie per rimanere competitive.

TAG

#ricambi 650

#aftermarket 432

#officine 238

#filtri 167

#lubrificanti 154

#truck 143

- Nel 2022, le 2.167 imprese che compongono il settore automotive in Italia hanno impiegato circa 167.000 addetti e hanno generato un fatturato di 55,9 miliardi di euro (dati Osservatorio [Anfia](#)).
- La natura umana fatica ad accettare, comprendere e fare proprie le novità offerte da questa tecnologia che invece ha – per sua stessa natura – una spinta ad evolversi continuamente con una curva di apprendimento esponenziale, ben diversa dalla curva di apprendimento lineare dell'intelligenza umana.
- Il rischio è che l'IA venga percepita come una tecnologia in "competizione" con le qualità professionali del singolo, mentre dovrebbe venire applicata come una tecnologia per potenziare l'attività umana.

Solera e l'Intelligenza Artificiale

Cinzia Carbone, Head of Sales di Solera, ha ricordato come in qualità di "consumatori" siamo pronti ad accettare le novità di questa tecnologia per ottenere un valore, come ad esempio un risparmio, sia questo economico o in termini di tempo.

Questa propensione si inverte tragicamente quando ci muoviamo a prendere decisioni come azienda, come organizzazione.

Nel settore **aftermarket**, assistiamo a una diversa propensione da parte dei diversi attori di mercato che hanno dimensioni aziendali differenti:

- le grandi realtà come le compagnie assicurative hanno già iniziato ad utilizzare sistemi supportati dalla IA, ad esempio, per la compilazione automatica delle pratiche documentali oppure nella gestione dei contact center o dei prezzi delle polizze;
- se guardiamo al mondo della riparazione sinistri di cui le compagnie sono mandanti, invece, manca ancora una reale applicazione di sistemi IA

I sistemi IA esistono e in Italia sono già disponibili. Ad esempio, **una compagnia oppure una flotta** può, in caso di incidente:

- chiedere attraverso una web-app la raccolta guidata delle foto dei danni al proprio cliente e con l'IA in pochi secondi conoscere la gravità, l'ubicazione e la tipologia del danno e come trattarlo conseguentemente;
- può inviare il cliente presso un riparatore professionale oppure, in caso di danno lieve, offrire una pronta liquidazione o ancora fare intervenire un perito;
- se invece il sistema avvisa circa un veicolo non riparabile, lo stesso non verrà inviato dal riparatore con efficienze anche in termini di risparmio di CO2 per il mancato passaggio in carrozzeria e di km risparmiati

Anche il **meccatronico** avrà un beneficio perché si dovrà occupare delle sole riparazioni.

Allora perché tutto questo non accade ancora?

- In molti casi l'applicazione della IA è rallentata dalle integrazioni necessarie sui sistemi e dai costi ad essi collegati ma **assistiamo anche a una certa ritrosia del settore dell'autoriparazione all'adozione**
- Il settore aftermarket ed in particolare quello dell'**autoriparazione in Italia** deve guadagnare in competitività e può farlo – già da ora – attraverso l'impiego di prodotti esistenti sul mercato

Per Solera l'IA non è una cosa lontana e non deve rimanere un patrimonio di pochi e soprattutto non deve limitare le decisioni dell'umano, al contrario le deve potenziare.

VHIT SpA di Bosch e IA

Un aspetto di primario interesse riguarda l'aumento della produttività grazie alla GenIA, ha spiegato *Riccardo Sesini, Head of Digital Transformation at VHIT SpA di Bosch*, ricordando come nel settore manifatturiero trovino sempre più applicazione gli **assistenti IA per il supporto alla manutenzione e sull'analisi dei requisiti dei clienti**.

- I **sistemi avanzati di assistenza IA**, progettati per comprendere e generare linguaggio naturale, stanno rivoluzionando il modo in cui le aziende gestiscono i processi di manutenzione e rispondono alle specifiche esigenze dei clienti.
- Gli assistenti IA, concepiti per interagire in linguaggio naturale, sono in grado di analizzare in tempo reale la documentazione tecnica, i manuali di manutenzione e lo storico degli interventi, fornendo agli operatori suggerimenti immediati per la risoluzione dei problemi.
- Grazie alla loro capacità di apprendere dai dati operativi e di adattarsi alle esigenze specifiche di ogni impianto, questi strumenti forniscono alle squadre di manutenzione un accesso rapido a informazioni specialistiche e suggerimenti contestuali, migliorando l'efficienza e riducendo i tempi di risoluzione dei problemi.
- Inoltre, questi sistemi apprendono continuamente dalle nuove casistiche, costruendo una base di conoscenza sempre più raffinata che preserva e valorizza il know-how aziendale.
- Questi algoritmi possono valutare automaticamente fino al 70% delle specifiche tecniche fornite, con un tasso di precisione superiore al 94%. Tale livello di automazione riduce notevolmente il carico di lavoro manuale, garantendo risposte più rapide e accurate alle richieste dei clienti e aumentando la soddisfazione e l'efficienza operativa.
- Simili esempi concreti nei processi industriali illustrano come ci si stia aprendo a nuove frontiere nell'automazione intelligente, permettendo di gestire efficacemente attività complesse che tradizionalmente richiedevano esclusivamente l'intervento umano.

Launch Italy e l'IA

Il motto di *Marco Bettin, Direttore Commerciale di Launch Italy* è "Prevenire è meglio che curare" e l'intelligenza artificiale in questo ci aiuta.

- Grazie agli **algoritmi di machine learning e ai big data**, oggi è possibile passare dalla semplice lettura dei codici guasto alla predizione accurata delle anomalie.
- La **diagnostica predittiva** analizza non solo i codici di errore, ma anche dati in tempo reale raccolti da sensori, centraline elettroniche e dispositivi connessi.
- L'IA individua errori che potrebbero anticipare un malfunzionamento, permettendo di prevenire problemi e ridurre i costi di riparazione.
- La **rivoluzione predittiva** rappresenta un passo decisivo verso una **gestione intelligente dei veicoli**, permettendo di ottimizzare le performance, migliorare la **manutenzione programmata** e aumentare l'affidabilità a lungo termine.

Sipav e l'IA in officina

L'uomo non perde la sua centralità, ha ricordato *Franco Benati, sales manager di Sipav, CEMB Group Company*, per il quale **l'accettazione delle officine sarà dotata di un robot a supporto dell'accettatore umano**.

- Oggi, l'**accettazione di un veicolo** è affidata a strumentazioni di precisione che, sotto la supervisione dell'accettatore, verificano ogni parametro fondamentale per la sicurezza e l'efficienza del mezzo.
- Non è fantascienza immaginare che **un robot dotato di intelligenza artificiale** con una semplice scansione della targa, possa raccogliere tutte le informazioni e che il ruolo dell'accettatore possa trasformarsi.
- Da operatore tecnico, **l'accettatore diventa un programmatore e gestore di dati**, un esperto capace di interpretare risultati complessi, configurare il sistema e, soprattutto, creare una relazione di fiducia con il cliente.
- Il suo compito principale? Comunicare con chiarezza i risultati dell'analisi, spiegare le necessità di intervento e garantire un'esperienza di accoglienza impeccabile.
- Una **rivoluzione tecnologica e umana** che promette non solo maggiore efficienza e precisione, ma anche una **rinnovata centralità del rapporto umano nell'era digitale**.
- L'**officina di domani** non è solo più intelligente: è più vicina al cliente, con un servizio al passo con i tempi.

Renzo Servadei, AD di Autopromotec



Servadei ha interrogato direttamente l'IA sui temi trattati.

"La rivoluzione nell'aftermarket automotive è iniziata: l'IA trasforma la manutenzione in un'esperienza su misura. Immagino di poter presentare presto una sorta di STARGATE della manutenzione che possa raccogliere le informazioni su meccanica, pneumatici e carrozzeria e grazie a sistemi avanzati di diagnostica predittiva, le auto non solo segnalano interventi necessari, ma li anticipano, analizzando dati in tempo reale e offrendo soluzioni personalizzate".

Tutto questo sarà esposto in Fiera a Bologna dal 21 al 24 maggio 2025, **Autopromotec**, biennale alla 30° edizione, è la più specializzata rassegna internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico.

L'**uso dell'IA nella manutenzione personalizzata** porta diversi vantaggi per gli automobilisti:

Prevenzione dei guasti: Grazie alla diagnostica predittiva, l'IA identifica segnali di usura o anomalie prima che diventino problemi seri. Questo evita costose riparazioni improvvise e disagi come restare in panne.

Risparmio di tempo: L'auto pianifica le manutenzioni in base alle abitudini di guida e agli impegni del proprietario, suggerendo appuntamenti nei momenti più convenienti.

Riduzione dei costi: Intervenendo solo quando necessario e ottimizzando la sostituzione dei componenti, si evita di spendere inutilmente su controlli o ricambi superflui.

Esperienza personalizzata: Ogni conducente è diverso, e l'IA lo sa. Analizza dati come lo stile di guida, il clima locale e il tipo di percorsi più frequenti per proporre manutenzioni su misura.

Maggiore sicurezza: Prevedendo problemi e suggerendo interventi mirati, l'auto resta sempre nelle condizioni ideali per garantire viaggi sicuri.

Valore nel tempo: Una manutenzione ben pianificata e sempre aggiornata mantiene l'auto in ottime condizioni, aumentando il suo valore di mercato.



ABBONATI ALLA RIVISTA LIBRI E MANUALI

[Home](#) » Il Congresso delle materie plastiche: la casa dell'innovazione

Il Congresso delle materie plastiche: la casa dell'innovazione

Congresso delle Materie Plastiche 2024

26 Novembre 2024

Redazione

Condividi

di **Roberto Carminati**

Con la sua ventinovesima edizione, il **Congresso Annuale** dell'Associazione dei Tecnici delle Materie Plastiche (**TMP**), organizzato il 21 novembre in collaborazione con la rivista **Plastix**, è riapprodato alla storica sede dell'**NH Congress Center** di Milanofiori (Assago, Milano) in una fase di indubbia difficoltà per l'industria.

Con un'affluenza di oltre **350 partecipanti**, in mattinata il Congresso ha cercato di fare luce su alcuni **comparti strategici** per l'industria della plastica, **automotive ed elettrodomestico**, alle prese con una crisi strutturale dettata anche dall'emergenza ambientale, per dare poi voce e visibilità agli **studenti premiati** per le loro ricerche, dando così speranza in un futuro più roseo.

Nella seconda parte della giornata le aziende sponsor hanno invece illustrato le soluzioni studiate per fronteggiare questo periodo e rispondere alle richieste sempre più pressanti dei clienti in tema di **sostenibilità**. L'innovazione declinata nei tre pilastri dell'industria della plastica, **tecnologie, materiali e processi**, è stata la vera protagonista degli interventi tecnici del pomeriggio.

Abbiamo così assistito alla descrizione di **processi realmente sostenibili**, alla presentazione di **materiali rispettosi dell'ambiente** e alla presentazione di **tecnologie green** in grado di garantire la tanto citata **efficienza energetica**.

Sui prossimi numeri della rivista **Plastix** e sui nostri canali social troverete tutti gli approfondimenti. Ma torniamo ai dati della mattina...

Sfoggia la rivista

n.8 -
Novembre
2024n.7 - Ottobre
2024n.6 -
Settembre
2024[Edicola Web](#)

Notizie da MeccanicaneWS

- **Smart Paper** | Il calcolo dello sviluppo nella piegatura della lamiera
- **White Paper** | L'utilizzo dei software per la gestione e la manutenzione dei sistemi idraulici
- **Proteggere i propri investimenti** con i sensori di collisione

Dati e mercati: un quadro nebuloso

La congiuntura, si sa, è quel che è: la **bilancia commerciale** delle materie plastiche toccava quota 4,7 miliardi di euro nel 2012 e nel 2023 non è andata oltre i 4,3; la **domanda di manufatti** potrebbe registrare un calo dell'1,25% a fine anno, dopo una flessione pari al 2,3% circa nel quarto trimestre.

Se a questo si sommano le difficoltà di un tradizionale Paese di sbocco quale la **Germania** – dove la produzione industriale segnava un -7,4% lo scorso maggio – e quelle dell'**auto** (dal 2019 l'Europa ha contato tre milioni di unità vendute in meno) si ottiene dell'economia del 2024 un quadro fosco. L'**ombra della crisi** si estende ben al di là della lavorazione dei polimeri e la riflessione sulle criticità da affrontare e risolvere quanto prima ha caratterizzato una buona parte delle relazioni mattutine in agenda al ventinovesimo Congresso TMP.



L'intervento di Paolo Arcelli, direttore di Plastic Consult, sull'industria italiana delle materie plastiche

Notizie da Il Progettista Industriale

- Ripensare il ciclo di vita in funzione dell'AI
- Il Post Processing nell'analisi CFD
- Neuralink: la nuova interazione uomo-macchina

Col verde, non si passa



Andrea Debernardis, responsabile Area Economica e Internazionalizzazione, Coordinamento Gruppi Componenti – Car Design & Engineering di Anfia

Alle cifre illustrate rispettivamente dal direttore di **Plastic Consult**, **Paolo Arcelli**, e dal responsabile per la componentistica auto di **Anfia** (sigla di rappresentanza della filiera automotive), **Andrea Debernardis**, si sono aggiunte quelle di **Paolo Falcioni**, direttore generale di **Applia**. Quest'ultima dà voce ai produttori di apparecchi domestici e professionali nel nostro Paese e si trova alle prese con le numerose quanto complicate sfide della transizione *green*.

Prendendo a esempio il **settore del bianco**, Falcioni ha notato come gli elettrodomestici siano realizzati per il 23% in plastica, ma solo l'1% di tale contenuto provenga da **materiali riciclati**. Perché l'idea di circolarità possa acquisire reale valore e significanza è necessario lavorare – pure di concerto con realtà internazionali quali **Circular Plastics Alliance** – su tre concetti chiave: **quantità, qualità e costo dei processi e dei prodotti**. I margini di miglioramento sono senza dubbio ampi: basti pensare che nel post

consumo è solo poco più di un terzo dei rifiuti elettronici e casalinghi a essere avviato al riciclo. Tornando poi brevemente alla mobilità privata, tematica trattata dal senior economist di **Allianz Trade**, **Luca Moneta**, l'impressione è che lo scarso *appeal* delle vetture elettriche sia dovuto a fattori molteplici.

L'ecodesign ci salverà

Fra questi c'è anche la debolezza della rete delle infrastrutture: se in Italia gli **ICE** (Internal Combustion Engine) godono tuttora delle quote di mercato più rilevanti e i modelli elettrici arrancano è anche perché le **colonnine di ricarica disponibili** ogni cento chilometri sono un decimo rispetto a quelle della minuscola Olanda.

Materie plastiche e relativo **recupero o riuso e sostenibilità** possono però viaggiare a braccetto se

sostenute da una ricerca innovativa. È questa la strada intrapresa da **Gewiss** e spiegata al pubblico di TMP dal sourcing raw materials and metal manager della divisione acquisti e servizi generali, **Luca Sorrentino**. Per raccogliere la sfida del rispetto per l'ambiente l'azienda ha dato vita a una business unit dedicata alla mobilità e ha puntato sull'**ecodesign**, facendo tesoro, da un lato, dell'uso di materiali da riciclo e, dall'altro, garantendo un **completo recupero dei suoi articoli giunti a fine vita**.

L'adozione di scelte progettuali precise – un facile disassemblaggio delle parti in plastica e di quelle metalliche è decisivo – è fonte per Gewiss di **vantaggi economici**; non soltanto di ecocompatibilità. L'esempio è dato dai **cavi universali di ricarica** per veicoli elettrici della serie **I-Cord**, creati facendo ampio ricorso ai tecnopolimeri speciali da recupero della gamma **Renycle®**. Si può sempre fare di più e Gewiss non si tira indietro. Sono composte per poco meno del 70% (il 68% per la precisione) anche alcune sue famiglie di **borse porta cavi**, che spiccano per il 100% di riciclabilità.

Un podio in verde



I vincitori del Premio di Laurea TMP per il 2024, insieme agli organizzatori e agli sponsor del concorso

necessariamente **verde** – ma nella circostanza il rispetto per l'ambiente c'entra sino a un certo punto: il colore è quello della giovane età – il **parterre** dei vincitori del **Premio di Laurea TMP**, al quale, per il secondo anno consecutivo, si è accompagnato il riconoscimento a due talenti usciti dagli ITS. Partendo da qui, un'ideale medaglia è stata assegnata a **Christian Sacchetti** della **Fondazione Jobs Academy** di San Paolo d'Argon, in provincia di Bergamo. La motivazione è data dal valore delle **attività di sperimentazione**, progettazione, stampaggio, termoformatura e verifica di manufatti plastici, condotte in occasione degli **stage annuali**



La presentazione di Luca Sorrentino (Gewiss), nella sala stracolma dell'NH Congress Center

È

compiuti presso aziende del settore.

Insieme a lui è salito sul podio per la **Fondazione ITS "Nuove tecnologie della vita"** di Lainate (Milano) **June Junior Buera**. Ha lavorato sul **finishing di polimeri fluorurati** che trovano applicazione nell'ambito della produzione di energia elettrica a emissioni zero, tramite celle a combustibile con membrane a scambio protonico.

Provenienti dagli atenei di più regioni del Nord Italia, anche i laureati hanno affrontato e studiato argomenti di stretta attualità: materiali che si autoriparano, riciclo chimico e biopolimeri. Il primo classificato, **Mirko Coser**, ha studiato al dipartimento di *Industrial Engineering* dell'**Università di Trento** ed è autore della tesi dal titolo: "Development of thermoplastic carbon fiber reinforced composites with self-healing capability". Per questo ha sviluppato una **PA6 rinforzata** con fibre di carbonio **con proprietà autoriparanti**, grazie all'uso di copolimeri olefinici ciclici che permettono il recupero parziale delle proprietà del materiale vergine.

Alle sue spalle, sempre da un dipartimento di Ingegneria Industriale ma dell'**Università di Padova**, si è piazzato **Niccolò Cenzato** col lavoro "Valorization of biopolymers waste through chemical recycling". Al centro, il **riciclo chimico del PBAT tramite glicolisi**, al fine di ottenere precursori in forma liquida per la produzione di schiume poliuretaniche dalle caratteristiche molto simili a quelle dei *benchmark* utilizzati.

Infine, **Alejandro Lopez Olmedo** ha utilizzato **polimeri vitrimerici** per la produzione di laminati. Ha così dimostrato il loro potenziale come materiali di riparazione dei danni da delaminazione, fornendo una possibile soluzione per ridurre lo scarto dei componenti in materiali compositi. Il titolo della tesi, portata a termine presso la Scuola di Ingegneria industriale e dell'informazione del **Politecnico di Milano**, è: "Repairing of Woven Glass Fibre and Vitriimer Matrix Composites Fractured in Mode I and II".

Tag: Alejandro Lopez Olmedo, Allianz Trade, Andrea Debernardis, anfia, Applia, auto elettrica, cavi I-Cord, Christian Sacchetti, Circular Plastics Alliance, Congresso delle materie plastiche 2024, Fondazione ITS Nuove tecnologie della vita, Fondazione Jobs Academy, Gewiss, June Junior Buera, Luca Moneta, Luca Sorrentino, mercato materie plastiche, Mirko Coser, NH Hotel Assago, Niccolò Cenzato, Paolo Arcelli, Paolo Falcioni, Plastic Consult, Plastix, polimeri vitrimerici, politecnico di milano, Premio di laurea TMP, Renyde, riciclo chimico, riciclo materie plastiche, Roberto Carminati, tmp, Università di Padova, Università di Trento

Ti potrebbero interessare

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Libano, gli sfollati del sud tornano nelle loro case dopo il cessate il fuoco



Solo dal 41% italiani il consenso al fascicolo sanitario elettronico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



A 13 anni pubblica il secondo libro di fisica



La prima focaccia sfornata 9.000 anni fa



ANSAcom

Arriva un nuovo Intercity con Ivrea di Oceanica 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Borgo 4.0, Lioni "smart city" per mobilità autonoma e connessa

Progetto promosso da **Anfia** con supporto di Regione e privati

ROMA, 27 novembre 2024, 15:56

Redazione ANSA



↑ Borgo 4.0, Lioni 'smart city' per mobilità autonoma e connessa - RIPRODUZIONE RISERVATA

Un laboratorio in ambiente reale per testare le soluzioni della mobilità del futuro. Non solo, un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte le potenzialità offerte dal presente. Parte dalla Campania 'Borgo 4.0', un progetto sulle smart road urbane ed extraurbane destinato a diventare un vero e proprio format replicabile in altri contesti nazionali ed internazionali, pronti a compiere nuovi passi in avanti verso una mobilità più sostenibile, autonoma e connessa.

Promossa da **Anfia** Automotive, l'ente ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato: 53 imprese del settore, 3 centri di ricerca pubblici, 5 università campane e il Cnr, per un totale di 200 ricercatori. La piattaforma ha ottenuto un finanziamento della Regione Campania di 46 milioni di euro nell'ambito del Por Campania Fesr 2014/2020 e del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, a cui si aggiungono circa 27 milioni di cofinanziamento privato.

Nel dettaglio, i risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0 sono stati presentati a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema "Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa", alla presenza di Paolo Scudieri, presidente Anfia Automotive, Valeria Fascione, assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania, Luigi Ferrigno, coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0, Jean-Luc di Paola-Galloni, Valeo Group Corporate Vice-President for Sustainability and External Affairs e Operational Vice-Chairman Ertrac, Gianmarco Giorda, direttore generale Anfia, Riccardo Villari, presidente Fondazione Idis-Città della Scienza.

"La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa - ha detto Paolo Scudieri, presidente Anfia Automotive, ente promotore - . Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale.

Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro sia in grado di portare innovazione e sostenibilità a misura di comunità. A Lioni abbiamo realizzato un modello rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in altri contesti urbani". "Borgo 4.0 - ha detto Valeria Fascione, assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania - è un'azione di trasferimento tecnologico che ha investito un intero territorio per migliorare la vivibilità di un'intera comunità".

I partner e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato per fornire il primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti. Oltre a pali con illuminazione adattiva, videosorveglianza intelligente e segnaletica parlante, il borgo irpino di Lioni, in provincia di Avellino, è diventato un esempio concreto di smart city, grazie anche a tecnologie come la guida autonoma e il V2X-Vehicle to Everything per un dialogo con le infrastrutture.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

16:20

Zerocalcare, sarò a Più libri ma non con Chiara Valerio

16:19

L'inflazione Usa accelera in linea con attese, prezzi +2,3%

16:12

Nordlo, 'le parole di Delmastro giustificate contro i mafiosi'

15:59

Stellantis, a Mirafiori stop carrozzerie fino al 5 gennaio

15:57

Sono 68 i voli Ita cancellati per lo sciopero di venerdì

Video >

15:53

Vespucci è arrivato a Mumbai, il 29 apre il Villaggio Italia



Tutte le news >
Alfa Romeo 33 Stradale tocca i 333 km/h a Nardò



Mobilize Duo e Bento ampliano l'offerta di mobilità sostenibile del gruppo Renault



Prometeon non teme la sfida della Dakar 2025



Prometeon dalle competizioni al settore industriale

Iscriviti alle newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Mobilità, Innovaway in pista con i progetti 'A-mobility' e 'Seneca'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



27 novembre 2024 | 12.05

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti



- "A-Mobility - tecnologie per una guida autonoma in sicurezza", e "Seneca - soluzioni sostenibili di mobilità intelligente". Sono due i progetti di ricerca che vedono in campo l'Unità R&D di Innovaway, Gruppo all'avanguardia nell'innovazione digitale con quartier generale a Napoli e 10 sedi distribuite a livello globale, come capofila all'interno di "Borgo 4.0", la piattaforma tecnologica di partenariato pubblico-privato che sta dando vita al primo esempio italiano di smart road con strade urbane ed extraurbane intelligenti e connesse.

I primi risultati del progetto, promosso dal Consorzio Anfia Automotive (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) e realizzato con il coinvolgimento di 54 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici, 5 Università campane e il Cnr, sono stati presentati oggi mercoledì 27 novembre nel corso di un evento a Città della Scienza (Napoli).

A-Mobility, una delle sedici linee di ricerca e applicazione sperimentale di "Borgo 4.0", punta ad ottimizzare il riconoscimento degli scenari di traffico, interpretare le situazioni stradali in tempo reale, localizzare con sistemi avanzati la posizione del veicolo per una guida più sicura ed efficace. Le aziende partner del progetto (oltre alla capofila Innovaway, ci sono Gematica, Koine, Meditel, Stmicroelectronics e Test) hanno contribuito a sviluppare un sistema innovativo che consente ai veicoli autonomi di identificare e interpretare le diverse situazioni stradali in tempo reale. È in

SEGUICI SUI SOCIAL



ORA IN

Prima pagina

Canone Rai, Forza Italia vota con opposizioni: maggioranza va sotto

Israele-Libano, primo giorno di tregua. Hamas: "Pronti per cessate fuoco a Gaza"

Sciopero 29 novembre, Salvini: "Convocato prima di conoscere manovra, qualche pregiudizio c'è"

Ue, von der Leyen: "Minacce serie, servono progetti comuni su difesa"

Tiene in un cassetto la figlia dalla nascita per 3 anni, orrore in Gran Bretagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



fase di testing anche un sistema di localizzazione avanzato fondamentale per una guida sicura ed efficiente. Altro elemento importante del sistema è la componente di "perception" che offre una comprensione contestuale dell'ambiente circostante: questa tecnologia permette, cioè, ai veicoli autonomi di percepire dettagli essenziali del contesto in cui si muovono, come pedoni, ciclisti, altri veicoli e potenziali ostacoli, migliorando significativamente la capacità di navigare in sicurezza. A-Mobility integra un sistema per la pianificazione e il controllo del movimento del veicolo, permettendogli di adattarsi in maniera dinamica allo scenario di guida.

Punta, invece, a rendere più efficiente l'utilizzo dei parcheggi e delle reti di ricarica, favorendo nel contempo una maggiore sicurezza e sostenibilità ambientale della mobilità, "Seneca". Il progetto, che coinvolge - assieme alla capofila Innovaway - le aziende Hespolora, Digitalcomoedia, K-City, TMP, NS12 S.p.A., NoCode, Megaride e Test, ha previsto la creazione di una piattaforma avanzata di "knowledge management" capace di raccogliere informazioni tramite sensori IoT dedicati al monitoraggio ambientale. E' stato, nello specifico, sviluppato un sistema hardware e software in grado di aumentare la precisione nella localizzazione del veicolo attraverso la ricezione dei segnali satellitari integrati ai dati provenienti sia dai sensori di bordo (accelerometri, giroscopi, odometri) che dall'infrastruttura, oltre al rilevamento degli ostacoli e della segnaletica stradale e a un processo di pianificazione e controllo basati su informazioni provenienti da fonti eterogenee, sistemi di scoring di valutazione della guida del driver, sistemi avanzati di formazione e di test attraverso simulatori di guida.

"Siamo orgogliosi di contribuire con la nostra tecnologia e le nostre competenze a un progetto all'avanguardia, apripista della mobilità del futuro - dice Antonio Giacomini, Ceo di Innovaway -. Il mercato si muove ormai verso vetture sempre più connesse, dotate di meccanismi di guida autonoma, alimentate elettricamente, condivise e periodicamente aggiornate. Si tratta di una trasformazione importante per l'industria automobilistica che avrà significativi benefici sociali quali miglioramento della sicurezza e del comfort, riduzione delle congestioni e degli incidenti, abbattimento delle emissioni".

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



I 10 Paesi più indebitati del mondo. C'è anche l'Italia in classifica

ARTICOLI

in Evidenza

- in Evidenza* **"Agenda 2030" la strategia di Eni**
- in Evidenza* **Centro Economia Digitale**
- in Evidenza* **Lo Sport stile di vita**
- in Evidenza* **realme GT 7 Pro, l'AI Performance Flagship a Milano per il lancio europeo**
- in Evidenza* **In Assolombarda presentato il report sul comparto Life Science**
- in Evidenza* **Le Guide de L'Espresso celebrano i 45 anni dalla prima edizione**
- in Evidenza* **La malattia che è 100 patologie, al via campagna Parkinson Italia**
- in Evidenza* **A Milano il primo F&B Innovation Hub di Autogrill**

in Evidenza **Il porto di Civitavecchia verso il green con il progetto Life3H**

in Evidenza **Farmaceutica, i 50 anni di Otsuka in Europa**

in Evidenza **Presentato evento finale del G7 Salute di Bari**

in Evidenza **Quasi il 70% dei lavoratori ha un carico di cura**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

AL TEATRO GRANDE

Domani, dalle 18, la diretta streaming sul sito del Giornale di Brescia

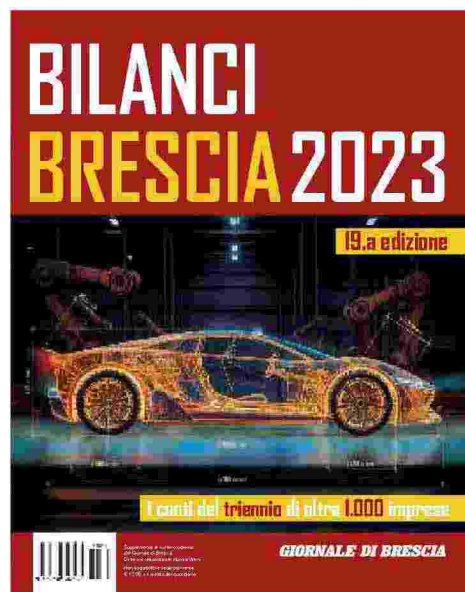
SI ALZA IL SIPARIO SUL GALÀ DEI BILANCI

I numeri e le performances delle migliori aziende bresciane, l'analisi dei loro flussi di cassa, l'evoluzione della loro forza lavoro, i settori di attività: si accendono le luci sulla decima edizione del Galà dei bilanci. Una passerella per le imprese del nostro territorio, in programma domani al Teatro Grande di Brescia (dalle 18, diretta streaming sul sito www.giornaledibrescia.it).

Durante la serata verranno illustrati i risultati dell'analisi di oltre mille bilanci realizzata dal prof. Claudio Teodori dell'Università degli Studi di Brescia. Dati peraltro raccolti nella diciannovesima edizione dell'Insero Bilanci, in edicola e online il 29 novembre. Sul palco del Massimo cittadino, inoltre, saliranno i rappresentanti di sei società bresciane che nell'ultimo triennio si sono distinte per crescita, redditività e solidità.

Durante la serata interverranno anche illustri rappresentanti del mondo dell'auto. La transizione dal motore endotermico a quello con propulsore elettrico rappresenta per Brescia, soprattutto in questo momento, il processo di cambiamento più difficile in una fase congiunturale assai delicata. «Dopo un 2022 con risultati estremamente positivi, le imprese tornano con i piedi per terra, con l'atteso ridimensionamento del fatturato e dei risultati economici: le condizioni di contesto esterno sono sfavorevoli e il grado di fiducia non elevato», concorda il prof. Teodori. Ne discuteranno con lui

**La transizione
al motore
elettrico
è la sfida
più importante**



domani il prof. Sergio Savaresi del Politecnico di Milano, considerato tra i maggiori esperti internazionali di mobilità elettrica autonoma; Giovanni Milani, vice presidente Hseq del gruppo Eni; Roberto Vavassori, presidente di **Anfia** (l'Associazione nazionale che rappresenta la filiera dell'industria automotive) e Alfredo Altavilla, il top manager italiano che guiderà lo sviluppo della casa automobilista cinese

Byd in Europa. A chiudere il Galà dei Bilanci 2024 è quindi atteso il monologo dello scrittore Edoardo Nesi, Premio Strega 2011 con il libro «Storia della mia gente».

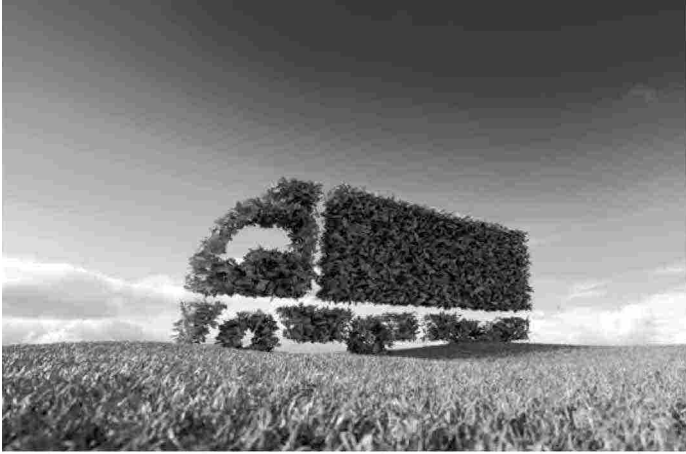


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

DAL VERTICE "QUASI" MONDIALE DI BAKU

Trasporti, come de-carbonizzare?



BAKU - Il side event "Scenari di decarbonizzazione per un trasporto stradale pesante sostenibile e com-

petitivo" che si è svolto alla COP29 di Baku, all'interno del "Padiglione Italia", da ANFIA, ANITA, Asso-

gasliquidi-Federchimica e UNEM, è stato l'occasione per affrontare in modo pragmatico il raggiungimento degli obiettivi globali di lotta al cambiamento climatico. Il metodo: valorizzando filiere industriali, infrastrutture produttive, logistiche e distributive.

L'importanza di ridurre le emissioni derivanti dai trasporti è stato tema ricorrente nella COP29.

L'evoluzione di una crescente domanda di merci e mobilità delle persone una realtà e al contempo occorre -hanno detto a Baku i partecipanti - ridurre la propria impronta carbonica, continuando a svolgere efficientemente un ruolo sociale a servizio delle collettività. L'urgenza di ridurre l'impronta carbonica prodotta dalle emissioni dei veicoli, introducendo un carbon correction factor, è stata sottolineata dalle

associazioni italiane suddette, alla presenza dei rappresentanti del nostro ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Matteo Cimenti, presidente Assogasliquidi, ha sottolineato il ruolo del GNL e del BIOGNL come soluzione pronta e disponibile a servizio dell'autotrasporto, evidenziando la necessità di un piano di rilancio degli investimenti in nuovi mezzi alimentati con soluzioni ad alta sostenibilità anche tramite un apposito credito di imposta sull'acquisto del carburante. Gianni Murano, presidente Unem ha affermato che la somma di tutte le opportunità tecnologiche ci porterà alla decarbonizzazione. È comunque importante sottolineare che a Baku non hanno partecipato alcuni dei pesi più significativi per l'economia dei trasporti mondiali. A cominciare degli Usa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > economia

MOBILITÀ CONNESSA E AUTONOMA, ANFIA: "BORGO 4.0 DIVENTA REALTÀ"




(Teleborsa) - Un laboratorio in ambiente reale in grado di testare le soluzioni della mobilità del futuro. Non solo, un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte le potenzialità offerte dal presente. **Borgo 4.0 diventa realtà** e proietta la Campania al centro dello scenario nazionale e internazionale delle Smart road urbane

ed extraurbane. Promossa da **ANFIA Automotive**, ente di ricerca dell'**Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica**, presieduto da **Paolo Scudieri**, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti.

La Piattaforma ha ottenuto un **finanziamento della Regione Campania di 46 milioni di euro** a valere sulle linee di azione del POR Campania FESR 2014/2020 e del **Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania (PSC)**, a cui si aggiungono circa **27 milioni di euro** come cofinanziamento privato delle imprese partner.

I **risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0** sono stati presentati oggi, mercoledì 27 novembre 2024, a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema **"Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa"** al quale, oltre a **Scudieri**, hanno preso parte **Valeria Fascione**, assessore alla ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania; **Luigi Ferrigno**, coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0; **Jean-Luc di Paola-Galloni**, Valeo Group Corporate vice-president for Sustainability and External Affairs e Operational vice- chairman Ertrac; **Gianmarco Giorda**, direttore generale **ANFIA**; **Riccardo Villari**, presidente Fondazione IDIS-Città della Scienza.

"La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa - ha detto **Scudieri** -. Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive. Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità. In questo senso, quello che abbiamo realizzato a Lioni è un modello concreto, rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale".



LE TECNOLOGIE DI BORGO 4.0

Suddivisi in 16 progetti tra infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata, i partner scientifici e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

A Lioni sono stati realizzati e testati: sistemi di "massive data analysis" e "data fusion" per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servizi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo; barriere stradali "intelligenti" e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico, che forniscono informazioni di scenario; simulatore di scenari di traffico con tecnologia "what-if" per supportare il processo decisionale delle autorità di controllo e delle amministrazioni cittadine; sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; segnaletica stradale parlante con utilizzo di tag Rfid codificati ed installati nei pressi dei segnali e delle aree da monitorare; sistema per il monitoraggio del manto stradale: sensori multiparametrici per l'elaborazione e raccolta di dati che consentono nel loro insieme di definire le soglie di alert a supporto della sicurezza stradale; infrastruttura di ricarica Ultra-Fast: capace di ridurre significativamente i tempi di ricarica di un veicolo; centrale a biomassa e fotovoltaica per la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili; Control Room: centro di controllo per la gestione intelligente della mobilità urbana, attraverso la supervisione e presentazione di dati e informazioni sullo stato di sistemi e servizi.

Nell'ambito della piattaforma sono state sviluppate tecnologie trasversali: sistemi innovativi per auto a guida autonoma: tecnologie di perception e di localizzazione avanzata per il riconoscimento degli scenari di traffico che permettono ai veicoli autonomi di identificare e interpretare le diverse situazioni stradali in tempo reale; piattaforma modulare per veicoli innovativi: piattaforme modulari con trazione alimentata ad idrogeno ed elettrica; sistemi di dialogo V2X-Vehicle to Everything: sistemi ultratecnologici installati a bordo veicolo per un dialogo costante con le infrastrutture stradali ed installati su pali intelligenti in grado di segnalare al guidatore le condizioni che si verificano nell'ambiente urbano; sviluppo di un Middleware basato su tecnologia Kubernetes nell'Edge Cloud e Google Kubernetes Engine su Central Cloud; simulatori di guida: software per la simulazione di guida, attraverso dimostratori virtuali e sensori in grado di controllare comportamenti di guida, scenari in strada e di traffico.

Nella pista a Lioni sono stati inoltre testati i veicoli elettrici Ducato e Minibus, rispettivamente per l'ottimizzazione del funzionamento del pacco batterie di moderni veicoli commerciali e la verifica di prestazioni della trazione elettrica, l'autonomia delle batterie e la simulazione dei servizi del bus.

APP, INNOVAZIONE PER LA COMUNITÀ

Grazie ai sistemi di data fusion e ai veicoli connessi, i dati raccolti possono essere utilizzati non solo per migliorare la sicurezza e l'efficienza del traffico, ma anche per monitorare parametri ambientali e ottimizzare l'uso dell'energia. In progetti come Borgo 4.0, le informazioni vengono raccolte attraverso sensori distribuiti sul territorio e poi analizzate per fornire un quadro completo in tempo reale.

La mobilità sostenibile integra tecnologie innovative e servizi ai cittadini. Per questo, Borgo 4.0 ha previsto la realizzazione di strumenti di condivisione e di informazione in grado di monitorare, aggiornare e prevenire criticità o rispondere più efficacemente ai fabbisogni della mobilità sostenibile e intelligente.



Sono state realizzate due applicazioni: Lioni smart city e Lioni4Innovation. **Lioni Smart City** fornisce informazioni in tempo reale su viabilità, servizi di ricarica, parcheggi, livelli di inquinamento, informazioni meteo e allerte; agisce come On Boarding Unit (OBU), ossia può essere installata su veicoli, biciclette e mezzi pubblici, che raccolgono e trasmettono dati in tempo reale sulla mobilità urbana.

Lioni4Innovation consente di visualizzare contenuti informativi multimediali profilati sul singolo utente e geolocalizzati su specifici punti di interesse identificati da dispositivi beacon disseminati nel territorio. È possibile, inoltre, inviare segnalazioni di pubblica utilità e consultare tratte orarie dei pullman attraverso App Mobile geolocalizzata alla pensilina; consente infine di creare l'itinerario ottimale utile a supportare il visitatore nella visita guidata dei principali punti di interesse (POI) presenti nel territorio.

EXHIBIT "CINETICA. IDEE IN MOVIMENTO"

Nel pomeriggio del 27 novembre 2024 è stata mostrata la preview dell'Exhibit "Cinetica. Idee in movimento", ospitato e realizzato in collaborazione con Città della Scienza. Spazio interattivo dedicato alle tecnologie di Borgo 4.0 e della mobilità sostenibile e suddiviso in sei aree, l'exhibit consente ai visitatori di "entrare" virtualmente nella Control Room di Borgo 4.0, osservando schermi e strumenti di analisi della piattaforma su traffico e mobilità della cittadina e nell'"Open Air Lab", la pista realizzata a Lioni per i test destinati a veicoli autonomi e sistemi tecnologici connessi. L'exhibit comprende inoltre lo "Scenario Mobilità Sicura e Connessa", "Scenario Mobilità Sostenibile e Intelligente", consente l'utilizzo delle applicazioni "Lioni4Innovation" e "Lioni Smart City" e prevede una postazione per la "navigazione" completa in tutte le tecnologie sviluppate da Borgo, con informazioni sui partner scientifici, industriali e imprenditoriali coinvolti. Con il contributo di tutti, diventa concreta la sfida di trasformare il nostro modo di muoverci. Il futuro della mobilità sostenibile e connessa è già presente grazie a Borgo 4.0.

LE IMPRESE

A sviluppare le linee progettuali della piattaforma Borgo 4.0 sono state le seguenti aziende: 3F&EDIN Spa, Alfano Luce Srl, Almas Partecipazioni Industriali Spa, AMS - Industry Automation Manufacturing and Service Srl, Anfia Automotive Scarl, ANFIA Service Srl, Arcadia srl, Beyond Security srl, Bitron Spa, BLUE Engineering Srl, BRT - Broadcast Radio Transmission Srl, C.M.D. Spa, Carso Tech Srl, Centro Ricerche e Studi dei Laghi srl, CERICT scrl, CID Software Studio Spa, CO.M.E.A, DACA-I, Powertrain Engineering Srl, Digitalcomoedia Srl, Enterprise @pplication Software Srl, Ericsson Telecomunicazioni Spa, FIB Srl, Gematica Srl, GM Zincatura Srl, Hesplora Srl, I3 Srl, Innovaway Spa, Innovery Spa, IVM Srl, Jaber Innovation Srl, K-City Srl, Koine Srl, Luminosa Energia Distribuzione Srl, Magsistem Spa, Mare Group Engineering Group SPA, Materias Srl, Mediamobile Italia Spa, Medinok Spa, Meditel Srl, MegaRide Srl, Netcom Engineering Spa, NETPHAROS Srl, No Code Service Srl, NS12 Spa, Protom Group Spa, Sistema Campania scarl, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti Srl, Stellantis Europe Spa, STMicronics Srl, STRESS Scarl, System Management Spa, T&T Srl, Technology Advising Srl, Tecnosistem Spa, TEST Scarl, TMP Srl.

(TELEBORSA) 27-11-2024 16:14


[Calendario Eventi](#)
[Biglietteria](#)
[Organizza una Visita](#)
[Contatti](#)
[La Fondazione](#)
[Science Centre](#)
[Business Innovation Centre](#)
[Centro Congressi](#)
[Centro di Alta Formazione](#)
[EXIT Exhibition Team](#)
[Città della Scienza > Notizie > Presentato il progetto BORGO 4.0 a Città della...](#)

Presentato il progetto BORGO 4.0 a Città della Scienza

27 novembre 2024, 14:45

Oggi, mercoledì 27 novembre 2024, a Città della Scienza si è tenuto l'incontro sul tema **"Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa"**, in cui è stata presentata la piattaforma **Borgo 4.0** dedicata alla mobilità sostenibile, sicura e connessa. Promossa da **ANFIA Automotive**, ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, presieduto da **Paolo Scudieri**, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti. La Piattaforma ha ottenuto un finanziamento della Regione Campania e un cofinanziamento privato delle imprese partner, dando vita a un laboratorio in ambiente reale in grado di testare le soluzioni della mobilità del futuro. Un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte potenzialità offerte dal presente, proiettando la Campania al centro dello scenario nazionale e internazionale delle Smart road urbane ed extraurbane.

All'incontro hanno partecipato Paolo Scudieri, Presidente **ANFIA Automotive**, **Valeria Fascione**, Assessore alla ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania, **Luigi Ferrigno**, Coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0, **Jean-Luc di Paola-Galloni**, Valeo Group Corporate Vice-President for Sustainability and External Affairs e Operational Vice-Chairman Ertrac, Gianmarco Giorda, Direttore generale ANFIA e **Riccardo Villari**, Presidente Fondazione IDIS-Città della Scienza che ha dichiarato *"Per il progetto Borgo 4.0 abbiamo realizzato un exhibit permanente che rappresenta una postazione di smart mobility che amplierà la nostra offerta museale, consentendo ai visitatori e agli studenti non solo di verificare puntualmente quello che offre il progetto Borgo 4.0 ma anche di seguirne lo sviluppo e l'evoluzione. Come Città della Scienza infatti affianchiamo Borgo 4.0 per poterlo divulgare e raccontare ai circa 200.000 visitatori che abbiamo ogni anno, che potranno toccare con mano che cosa significa una mobilità intelligente, sostenibile e sicura"*. La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa - ha detto Paolo Scudieri, Presidente **ANFIA Automotive**, ente promotore di Borgo 4.0 - Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive. Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità. In questo senso, quello che abbiamo realizzato a Lioni è un modello concreto, rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale".

*"Questo è un progetto fortemente voluto dal Presidente De Luca con cui abbiamo portato in Campania un esempio unico in Europa di un laboratorio per testare tutte le tecnologie del settore automotive, un laboratorio che a differenza di altri europei e italiani, non è chiuso, ma è a cielo aperto, è infatti il comune di Lioni, dove attraverso le nuove tecnologie riusciamo ad avere dei dati anche predittivi e un'analisi di scenario per una mobilità sostenibile e sicura. Auto a idrogeno, auto a guida autonoma, auto full electric sono oggetti che accompagneranno sempre più la mobilità di noi cittadini e la mobilità commerciale. Grazie anche alla capacità di **Anfia**, che ha saputo raccordare le migliori aziende del settore e i migliori centri di ricerca, abbiamo dato vita ad un bel partenariato di cui siamo orgogliosi oggi di presentare i risultati"* ha dichiarato l'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup della Regione Campania Valeria Fascione.

Borgo 4.0, Lioni "smart city" per mobilità autonoma e connessa

Parte dalla Campania 'Borgo 4.0', un progetto sulle smart road urbane ed extraurbane destinato a diventare un vero e proprio format replicabile in altri contesti nazionali ed internazionali, pronti a compiere nuovi passi in avanti verso una mobilità più sostenibile, autonoma e connessa



Il team di ricerca e sviluppo

M ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI PREMIUM

Mercoledì 27 Novembre 2024, 17:06

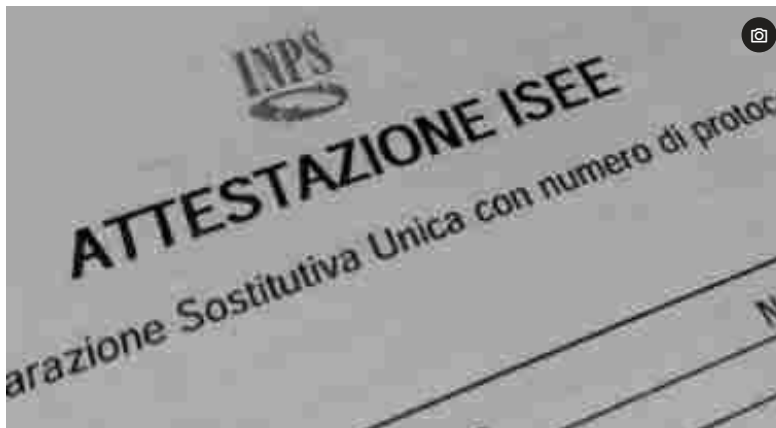
3 Minuti di Lettura

Un laboratorio in ambiente reale per testare le soluzioni della mobilità del futuro. Non solo, un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare

tutte le potenzialità offerte dal presente. Parte dalla **Campania 'Borgo 4.0'**, un progetto sulle smart road urbane ed extraurbane destinato a diventare un vero e proprio format replicabile in altri contesti nazionali ed internazionali, pronti a compiere nuovi passi in avanti verso una mobilità più sostenibile, autonoma e connessa. Promossa da **Anfia Automotive**, l'ente ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato: 53 imprese del settore, 3 centri di ricerca pubblici, 5 università campane e il Cnr, per un totale di 200 ricercatori.

adv

APPROFONDIMENTI



Isee più basso con nuovo calcolo dal 2025: esclusi titoli di stato, libretti e buoni postali. Gli effetti su assegno unico e bonus



Rottamazione quater, sesta rata: quando scade (nuova data a dicembre), come pagare e cosa succede se non viene saldata



Ops di Unicredit su Bpm e Anima, offerta da 10 miliardi. Giorgetti: «Mossa non concordata»

La piattaforma ha ottenuto un finanziamento della **Regione Campania** di 46 milioni di euro nell'ambito del Por Campania Fesr 2014/2020 e del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, a cui si aggiungono circa 27 milioni di cofinanziamento privato. Nel dettaglio, i risultati finali delle 16

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0 sono stati presentati a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema "Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa", alla presenza di Paolo Scudieri, presidente Anfia Automotive, Valeria Fascione, assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania, Luigi Ferrigno, coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0, Jean-Luc di Paola-Galloni, Valeo Group Corporate Vice-President for Sustainability and External Affairs e Operational Vice-Chairman Ertrac, Gianmarco Giorda, direttore generale Anfia, Riccardo Villari, presidente Fondazione Idis-Città della Scienza. "La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa - ha detto Paolo Scudieri, presidente Anfia Automotive, ente promotore - . Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale. Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro sia in grado di portare innovazione e sostenibilità a misura di comunità.

A Lioni abbiamo realizzato un modello rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in altri contesti urbani". "Borgo 4.0 - ha detto Valeria Fascione, assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania - è un'azione di trasferimento tecnologico che ha investito un intero territorio per migliorare la vivibilità di un'intera comunità". I partner e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato per fornire il primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti. Oltre a pali con illuminazione adattiva, videosorveglianza intelligente e segnaletica parlante, il Borgo irpino di Lioni, in provincia di Avellino, è diventato un esempio concreto di smart city, grazie anche a tecnologie come la guida autonoma e il V2X-Vehicle to Everything per un dialogo con le infrastrutture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

SHOPPING

Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"

Presentati i risultati finali della piattaforma promossa da ANFIA Automotive. Un laboratorio in ambiente reale in grado di testare le soluzioni della mobilità del futuro. Non solo, un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte le potenzialità offerte dal presente. Borgo 4.0 diventa realtà e proietta la Campania al centro dello scenario nazionale e internazionale delle Smart road urbane ed extraurbane. Promossa da ANFIA Automotive, ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, presieduto da Paolo Scudieri, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti. La Piattaforma ha ottenuto un finanziamento della Regione Campania di 46 milioni di euro a valere sulle linee di azione del POR Campania FESR 2014/2020 e del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania (PSC), a cui si aggiungono circa 27 milioni di euro come cofinanziamento privato delle imprese partner. I risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0 sono stati presentati oggi, mercoledì 27 novembre 2024, a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema "Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa" al quale, oltre a Scudieri, hanno preso parte Valeria Fascione, assessore alla ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania; Luigi Ferrigno, coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0; Jean-Luc di Paola-Galloni, Valeo Group Corporate vice-president for Sustainability and External Affairs e Operational vice-chairman Ertrac; Gianmarco Giorda, direttore generale ANFIA, Riccardo Villari, presidente Fondazione IDIS-Città della Scienza. "La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa" ha detto Scudieri. Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive. Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità. In questo senso, quello che abbiamo realizzato a Lioni è un modello concreto, rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale".

LE TECNOLOGIE DI BORGIO 4.0

Suddivisi in 16 progetti tra infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata, i partner scientifici e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti. A Lioni sono stati realizzati e testati: sistemi di "massive data analysis" e "data fusion" per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servizi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo; barriere stradali "intelligenti" e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico, che forniscono informazioni di scenario; simulatore di scenari di traffico con tecnologia "what-if" per supportare il processo decisionale delle autorità di controllo e delle amministrazioni cittadine; sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; segnaletica stradale parlante con utilizzo di tag Rfid codificati ed installati nei pressi dei segnali e delle aree da monitorare; sistema per il monitoraggio del manto stradale: sensori multiparametrici per l'elaborazione e raccolta di dati che consentono nel loro insieme di definire le soglie di alert a supporto della sicurezza stradale; infrastruttura di ricarica Ultra-Fast: capace di ridurre significativamente i tempi di ricarica di un veicolo; centrale a biomassa e fotovoltaica per la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili; Control Room: centro di controllo per la gestione intelligente della mobilità urbana, attraverso la supervisione e presentazione di dati e informazioni sullo stato di sistemi e servizi. Nell'ambito della piattaforma sono state sviluppate tecnologie trasversali: sistemi innovativi per auto a guida autonoma: tecnologie di perception e di localizzazione avanzata per il riconoscimento degli scenari di traffico che permettono ai veicoli autonomi di identificare e interpretare le diverse situazioni stradali in tempo reale; piattaforma modulare per veicoli innovativi: piattaforme modulari con trazione alimentata ad idrogeno ed elettrica; sistemi di dialogo V2X-Vehicle to Everything: sistemi ultratecnologici installati a bordo veicolo per un dialogo costante con le infrastrutture stradali ed installati su pali intelligenti in grado di segnalare al guidatore le condizioni che si verificano nell'ambiente urbano;



sviluppo di un Middleware basato su tecnologia Kubernetes nell'Edge Cloud e Google Kubernetes Engine su Central Cloud; simulatori di guida: software per la simulazione di guida, attraverso dimostratori virtuali e sensori in grado di controllare comportamenti di guida, scenari in strada e di traffico. Nella pista a Lioni sono stati inoltre testati i veicoli elettrici Ducato e Minibus, rispettivamente per l'ottimizzazione del funzionamento del pacco batterie di moderni veicoli commerciali e la verifica di prestazioni della trazione elettrica, l'autonomia delle batterie e la simulazione dei servizi del bus. APP, INNOVAZIONE PER LA COMUNITÀ Grazie ai sistemi di data fusion e ai veicoli connessi, i dati raccolti possono essere utilizzati non solo per migliorare la sicurezza e l'efficienza del traffico, ma anche per monitorare parametri ambientali e ottimizzare l'uso dell'energia. In progetti come Borgo 4.0, le informazioni vengono raccolte attraverso sensori distribuiti sul territorio e poi analizzate per fornire un quadro completo in tempo reale. La mobilità sostenibile integra tecnologie innovative e servizi ai cittadini. Per questo, Borgo 4.0 ha previsto la realizzazione di strumenti di condivisione e di informazione in grado di monitorare, aggiornare e prevenire criticità o rispondere più efficacemente ai fabbisogni della mobilità sostenibile e intelligente. Sono state realizzate due applicazioni: Lioni smart city e Lioni4Innovation. Lioni Smart City fornisce informazioni in tempo reale su viabilità, servizi di ricarica, parcheggi, livelli di inquinamento, informazioni meteo e allerte; agisce come On Boarding Unit (OBU), ossia può essere installata su veicoli, biciclette e mezzi pubblici, che raccolgono e trasmettono dati in tempo reale sulla mobilità urbana. Lioni4Innovation consente di visualizzare contenuti informativi multimediali profilati sul singolo utente e geolocalizzati su specifici punti di interesse identificati da dispositivi beacon disseminati nel territorio. È possibile, inoltre, inviare segnalazioni di pubblica utilità e consultare tratte orarie dei pullman attraverso App Mobile geolocalizzata alla pensilina; consente infine di creare l'itinerario ottimale utile a supportare il visitatore nella visita guidata dei principali punti di interesse (POI) presenti nel territorio. EXHIBIT "CINETICA. IDEE IN MOVIMENTO" Nel pomeriggio del 27 novembre 2024 è stata mostrata la preview dell'Exhibit "Cinetica. Idee in movimento", ospitato e realizzato in collaborazione con Città della Scienza. Spazio interattivo dedicato alle tecnologie di Borgo 4.0 e della mobilità sostenibile e suddiviso in sei aree, l'exhibit consente ai visitatori di "entrare" virtualmente nella Control Room di Borgo 4.0, osservando schermi e strumenti di analisi della piattaforma su traffico e mobilità della cittadina e nell'"Open Air Lab", la pista realizzata a Lioni per i test destinati a veicoli autonomi e sistemi tecnologici connessi. L'exhibit comprende inoltre lo "Scenario Mobilità Sicura e Connessa", "Scenario Mobilità Sostenibile e Intelligente", consente l'utilizzo delle applicazioni "Lioni4Innovation" e "Lioni Smart City" e prevede una postazione per la "navigazione" completa in tutte le tecnologie sviluppate da Borgo, con informazioni sui partner scientifici, industriali e imprenditoriali coinvolti. Con il contributo di tutti, diventa concreta la sfida di trasformare il nostro modo di muoverci. Il futuro della mobilità sostenibile e connessa è già presente grazie a Borgo 4.0. LE IMPRESE A sviluppare le linee progettuali della piattaforma Borgo 4.0 sono state le seguenti aziende: 3F&EDIN Spa, Alfano Luce Srl, Almas Partecipazioni Industriali Spa, AMS - Industry Automation Manufacturing and Service Srl, **Anfia** Automotive Scarl, **ANFIA** Service Srl, Arcadia srl, Beyond Security srl, Bitron Spa, BLUE Engineering Srl, BRT Broadcast Radio Transmission Srl, C.M.D. Spa, Carso Tech Srl, Centro Ricerche e Studi dei Laghi srl, CERICT srl, CID Software Studio Spa, CO.M.E.A, DACA-I, Powertrain Engineering Srl, Digitalcomoedia Srl, Enterprise @pplication Software Srl, Ericsson Telecomunicazioni Spa, FIB Srl, Gematica Srl, GM Zincatura Srl, Hexplora Srl, I3 Srl, Innovaway Spa, Innovery Spa, IVM Srl, Jaber Innovation Srl, K-City Srl, Koine Srl, Luminosa Energia Distribuzione Srl, Magsistem Spa, Mare Group Engineering Group SPA, Materias Srl, Mediamobile Italia Spa, Medinok Spa, Meditel Srl, MegaRide Srl, Netcom Engineering Spa, NETPHAROS Srl, No Code Service Srl, NS12 Spa, Protom Group Spa, Sistema Campania scarl, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti Srl, Stellantis Europe Spa, STMicronics Srl, STRESS Scarl, System Management Spa, T&T Srl, Technology Advising Srl, Tecnosistem Spa, TEST Scarl, TMP Srl.

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"

Presentati i risultati finali della piattaforma promossa da ANFIA Automotive

TELEBORSA

 Pubblicato il 27/11/2024
 Ultima modifica il 27/11/2024 alle ore 16:14


Un laboratorio in ambiente reale in grado di testare le soluzioni della mobilità del futuro. Non solo, un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte le potenzialità offerte dal presente. **Borgo 4.0 diventa realtà** e proietta la Campania al centro dello scenario nazionale e

internazionale delle Smart road urbane ed extraurbane. Promossa da **ANFIA Automotive**, ente di ricerca dell'**Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica**, presieduto da **Paolo Scudieri**, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti.

La Piattaforma ha ottenuto un **finanziamento della Regione Campania di 46 milioni di euro** a valere sulle linee di azione del POR Campania FESR 2014/2020 e del **Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania (PSC)**, a cui si aggiungono circa **27 milioni di euro** come cofinanziamento privato delle imprese partner.

I **risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0** sono stati presentati oggi, mercoledì 27 novembre 2024, a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema **"Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa"** al quale, oltre a **Scudieri**, hanno preso parte **Valeria Fascione**, assessore alla ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania; **Luigi Ferrigno**, coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0; **Jean-Luc di Paola-Galloni**, Valeo Group Corporate vice-president for Sustainability and External Affairs e Operational vice-chairman Ertrac; **Gianmarco Giorda**, direttore generale ANFIA, **Riccardo Villari**, presidente Fondazione IDIS-Città della Scienza.

"La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa - ha detto **Scudieri** -. Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

01/10/2024



Mercato auto in calo: Anfia rivede le previsioni per il 2024 (- 4,3%) e chiede misure straordinarie di...

28/10/2024

Anfia, concerto per taglio da 4,6 miliardi di euro al Fondo automotive

21/11/2024

A Cop29 l'impegno delle imprese italiane per la decarbonizzazione del trasporto pesante

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

27/11/2024

USA, compravendite di case in aumento a ottobre

27/11/2024

New York: Ulta Beauty sale verso 378,7 USD

27/11/2024

New York: luce verde per Bath & Body Works

27/11/2024

competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive. Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità. In questo senso, quello che abbiamo realizzato a Lioni è un modello concreto, rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale".

LE TECNOLOGIE DI BORGIO 4.0

Suddivisi in 16 progetti tra infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata, i partner scientifici e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

A Lioni sono stati realizzati e testati: sistemi di "massive data analysis" e "data fusion" per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servizi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo; barriere stradali "intelligenti" e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico, che forniscono informazioni di scenario; simulatore di scenari di traffico con tecnologia "what-if" per supportare il processo decisionale delle autorità di controllo e delle amministrazioni cittadine; sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; segnaletica stradale parlante con utilizzo di tag Rfid codificati ed installati nei pressi dei segnali e delle aree da monitorare; sistema per il monitoraggio del manto stradale: sensori multiparametrici per l'elaborazione e raccolta di dati che consentono nel loro insieme di definire le soglie di alert a supporto della sicurezza stradale; infrastruttura di ricarica Ultra-Fast: capace di ridurre significativamente i tempi di ricarica di un veicolo; centrale a biomassa e fotovoltaica per la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili; Control Room: centro di controllo per la gestione intelligente della mobilità urbana, attraverso la supervisione e presentazione di dati e informazioni sullo stato di sistemi e servizi.

Nell'ambito della piattaforma sono state sviluppate tecnologie trasversali: sistemi innovativi per auto a guida autonoma: tecnologie di perception e di localizzazione avanzata per il riconoscimento degli scenari di traffico che permettono ai veicoli autonomi di identificare e interpretare le diverse situazioni stradali in tempo reale; piattaforma modulare per veicoli innovativi: piattaforme modulari con trazione alimentata ad idrogeno ed elettrica; sistemi di dialogo V2X-Vehicle to Everything; sistemi ultratecnologici installati

a bordo veicolo per un dialogo costante con le infrastrutture stradali ed installati su pali intelligenti in grado di segnalare al guidatore le condizioni che si verificano nell'ambiente urbano; sviluppo di un Middleware basato su tecnologia Kubernetes nell'Edge Cloud e Google Kubernetes Engine su Central Cloud; simulatori di guida: software per la simulazione di guida, attraverso dimostratori virtuali e sensori in grado di

HP in discesa a New York

> Altre notizie

CALCOLATORI

- Casa**
Calcola le rate del mutuo
- Auto**
Quale automobile posso permettermi?
- Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
- Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

controllare comportamenti di guida, scenari in strada e di traffico.

Nella pista a Lioni sono stati inoltre testati i veicoli elettrici Ducato e Minibus, rispettivamente per l'ottimizzazione del funzionamento del pacco batterie di moderni veicoli commerciali e la verifica di prestazioni della trazione elettrica, l'autonomia delle batterie e la simulazione dei servizi del bus.

APP, INNOVAZIONE PER LA COMUNITÀ

Grazie ai sistemi di data fusion e ai veicoli connessi, i dati raccolti possono essere utilizzati non solo per migliorare la sicurezza e l'efficienza del traffico, ma anche per monitorare parametri ambientali e ottimizzare l'uso dell'energia. In progetti come Borgo 4.0, le informazioni vengono raccolte attraverso sensori distribuiti sul territorio e poi analizzate per fornire un quadro completo in tempo reale.

La mobilità sostenibile integra tecnologie innovative e servizi ai cittadini. Per questo, Borgo 4.0 ha previsto la realizzazione di strumenti di condivisione e di informazione in grado di monitorare, aggiornare e prevenire criticità o rispondere più efficacemente ai fabbisogni della mobilità sostenibile e intelligente.

Sono state realizzate due applicazioni: Lioni smart city e Lioni4Innovation.

Lioni Smart City fornisce informazioni in tempo reale su viabilità, servizi di ricarica, parcheggi, livelli di inquinamento, informazioni meteo e allerte; agisce come On Boarding Unit (OBU), ossia può essere installata su veicoli, biciclette e mezzi pubblici, che raccolgono e trasmettono dati in tempo reale sulla mobilità urbana.

Lioni4Innovation consente di visualizzare contenuti informativi multimediali profilati sul singolo utente e geolocalizzati su specifici punti di interesse identificati da dispositivi beacon disseminati nel territorio. È possibile, inoltre, inviare segnalazioni di pubblica utilità e consultare tratte orarie dei pullman attraverso App Mobile geolocalizzata alla pensilina; consente infine di creare l'itinerario ottimale utile a supportare il visitatore nella visita guidata dei principali punti di interesse (POI) presenti nel territorio.

EXHIBIT "CINETICA. IDEE IN MOVIMENTO"

Nel pomeriggio del 27 novembre 2024 è stata mostrata la preview dell'Exhibit "Cinetica. Idee in movimento", ospitato e realizzato in collaborazione con Città della Scienza. Spazio interattivo dedicato alle tecnologie di Borgo 4.0 e della mobilità sostenibile e suddiviso in sei aree, l'exhibit consente ai visitatori di "entrare" virtualmente nella Control Room di Borgo 4.0, osservando schermi e strumenti di

analisi della piattaforma su traffico e mobilità della cittadina e nell'"Open Air Lab", la pista realizzata a Lioni per i test destinati a veicoli autonomi e sistemi tecnologici connessi. L'exhibit comprende inoltre lo "Scenario Mobilità Sicura e Connessa", "Scenario Mobilità Sostenibile e Intelligente", consente l'utilizzo delle applicazioni "Lioni4Innovation" e "Lioni Smart City" e prevede una postazione per la "navigazione" completa in tutte le tecnologie sviluppate da Borgo, con informazioni sui partner scientifici, industriali e imprenditoriali coinvolti. Con il contributo di tutti, diventa concreta la sfida di trasformare il nostro modo di muoverci. Il futuro della mobilità sostenibile e connessa è già presente grazie a Borgo 4.0.

LE IMPRESE

A sviluppare le linee progettuali della piattaforma Borgo 4.0 sono state le seguenti aziende: 3F&EDIN Spa, Alfano Luce Srl, Almas Partecipazioni Industriali Spa, AMS - Industry Automation Manufacturing and Service Srl , Anfia Automotive Scarl, ANFIA Service Srl, Arcadia srl, Beyond Security srl, Bitron Spa, BLUE Engineering Srl, BRT - Broadcast Radio Transmission Srl, C.M.D. Spa, Carso Tech Srl, Centro Ricerche e Studi dei Laghi srl, CERICT srl, CID Software Studio Spa, CO.M.E.A, DACA-I, Powertrain Engineering Srl, Digitalcomoedia Srl, Enterprise @pplication Software Srl, Ericsson Telecomunicazioni Spa, FIB Srl, Gematica Srl, GM Zincatura Srl, Hesplora Srl, I3 Srl, Innovaway Spa, Innovery Spa, IVM Srl, Jaber Innovation Srl, K-City Srl, Koine Srl, Luminosa Energia Distribuzione Srl, Magsistem Spa, Mare Group Engineering Group SPA, Materias Srl, Mediamobile Italia Spa, Medinok Spa , Meditel Srl, MegaRide Srl, Netcom Engineering Spa, NETPHAROS Srl, No Code Service Srl, NS12 Spa, Protom Group Spa, Sistema Campania scarl, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti Srl, Stellantis Europe Spa, STMicroelectronics Srl, STRESS Scarl, System Management Spa, T&T Srl, Technology Advising Srl, Tecnosistem Spa, TEST Scarl, TMP Srl.

Servizio a cura di teleborsa

[CRONACA](#)

[ESTERI](#)

[SPORT](#)

[ECONOMIA](#)

[POLITICA](#)

[TORINO](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Contatti](#)

[CMP](#)

[Pubblicità](#)

[Cookie Policy](#)

[Sede](#)

[Dati Societari](#)

[Privacy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"



Presentati i risultati finali della piattaforma promossa da ANFIA Automotive

27 novembre 2024 - 16.19

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Un laboratorio in ambiente reale in grado di testare le soluzioni della mobilità del futuro. Non solo, un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte le potenzialità offerte dal presente. **Borgo 4.0 diventa realtà** e proietta la Campania al centro dello scenario nazionale e internazionale delle Smart road urbane ed extraurbane. Promossa da **ANFIA Automotive**, ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, presieduto da **Paolo Scudieri**, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti.

La Piattaforma ha ottenuto un finanziamento della Regione Campania di **46 milioni di euro** a valere sulle linee di azione del POR Campania FESR 2014/2020 e del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania (PSC), a cui si aggiungono circa **27 milioni di euro** come cofinanziamento privato delle imprese partner.

I risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato **Borgo 4.0** sono stati presentati oggi, mercoledì 27 novembre 2024, a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema "Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa" al quale, oltre a

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	44.928	+0,15%
FTSE 100	8.267	+0,10%
FTSE MIB	33.025	-0,43%
Germany DAX	19.253	-0,22%
Hang Seng Index*	19.159,20	+0,04%
Nasdaq	19.023	-0,79%
Nikkei 225	37.987,00	-1,18%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Scudieri, hanno preso parte **Valeria Fascione**, assessore alla ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania; **Luigi Ferrigno**, coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0; **Jean-Luc di Paola-Galloni**, Valeo Group Corporate vice-president for Sustainability and External Affairs e Operational vice- chairman Ertrac; **Gianmarco Giorda**, direttore generale ANFIA, **Riccardo Villari**, presidente Fondazione IDIS-Città della Scienza.

"La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa – ha detto **Scudieri** –. Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive. Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità. In questo senso, quello che abbiamo realizzato a Lioni è un modello concreto, rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale".

LE TECNOLOGIE DI BORGO 4.0

Suddivisi in 16 progetti tra infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata, i partner scientifici e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

A Lioni sono stati realizzati e testati: sistemi di "massive data analysis" e "data fusion" per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servizi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo; barriere stradali "intelligenti" e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico, che forniscono informazioni di scenario; simulatore di scenari di traffico con tecnologia "what-if" per supportare il processo decisionale delle autorità di controllo e delle amministrazioni cittadine; sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; segnaletica stradale parlante con utilizzo di tag Rfid codificati ed installati nei pressi dei segnali e delle aree da monitorare; sistema per il monitoraggio del manto stradale: sensori multiparametrici per l'elaborazione e raccolta di dati che consentono nel loro insieme di definire le soglie di alert a supporto della sicurezza stradale; infrastruttura di ricarica Ultra-Fast: capace di ridurre significativamente i tempi di ricarica di un veicolo; centrale a biomassa e fotovoltaica per la produzione di energia pulita da fonti

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,05

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

rinnovabili; Control Room: centro di controllo per la gestione intelligente della mobilità urbana, attraverso la supervisione e presentazione di dati e informazioni sullo stato di sistemi e servizi.

Nell'ambito della piattaforma sono state sviluppate tecnologie trasversali: sistemi innovativi per auto a guida autonoma: tecnologie di perception e di localizzazione avanzata per il riconoscimento degli scenari di traffico che permettono ai veicoli autonomi di identificare e interpretare le diverse situazioni stradali in tempo reale; piattaforma modulare per veicoli innovativi: piattaforme modulari con trazione alimentata ad idrogeno ed elettrica; sistemi di dialogo V2X-Vehicle to Everything: sistemi ultratecnologici installati a bordo veicolo per un dialogo costante con le infrastrutture stradali ed installati su pali intelligenti in grado di segnalare al guidatore le condizioni che si verificano nell'ambiente urbano; sviluppo di un Middleware basato su tecnologia Kubernetes nell'Edge Cloud e Google Kubernetes Engine su Central Cloud; simulatori di guida: software per la simulazione di guida, attraverso dimostratori virtuali e sensori in grado di controllare comportamenti di guida, scenari in strada e di traffico.

Nella pista a Lioni sono stati inoltre testati i veicoli elettrici Ducato e Minibus, rispettivamente per l'ottimizzazione del funzionamento del pacco batterie di moderni veicoli commerciali e la verifica di prestazioni della trazione elettrica, l'autonomia delle batterie e la simulazione dei servizi del bus.

APP, INNOVAZIONE PER LA COMUNITÀ

Grazie ai sistemi di data fusion e ai veicoli connessi, i dati raccolti possono essere utilizzati non solo per migliorare la sicurezza e l'efficienza del traffico, ma anche per monitorare parametri ambientali e ottimizzare l'uso dell'energia. In progetti come Borgo 4.0, le informazioni vengono raccolte attraverso sensori distribuiti sul territorio e poi analizzate per fornire un quadro completo in tempo reale.

La mobilità sostenibile integra tecnologie innovative e servizi ai cittadini. Per questo, Borgo 4.0 ha previsto la realizzazione di strumenti di condivisione e di informazione in grado di monitorare, aggiornare e prevenire criticità o rispondere più efficacemente ai fabbisogni della mobilità sostenibile e intelligente.

Sono state realizzate due applicazioni: Lioni smart city e Lioni4Innovation.

Lioni Smart City fornisce informazioni in tempo reale su viabilità, servizi di ricarica, parcheggi, livelli di inquinamento, informazioni meteo e allerte; agisce come On Boarding Unit (OBU), ossia può essere installata su veicoli, biciclette e mezzi pubblici, che raccolgono e trasmettono dati in tempo reale sulla mobilità urbana.

Lioni4Innovation consente di visualizzare contenuti informativi multimediali profilati sul singolo utente e geolocalizzati su specifici punti di interesse identificati da dispositivi beacon disseminati nel territorio. È possibile, inoltre, inviare segnalazioni di pubblica utilità e consultare tratte orarie dei pullman

attraverso App Mobile geolocalizzata alla pensilina; consente infine di creare l'itinerario ottimale utile a supportare il visitatore nella visita guidata dei principali punti di interesse (POI) presenti nel territorio.

EXHIBIT "CINETICA. IDEE IN MOVIMENTO"

Nel pomeriggio del 27 novembre 2024 è stata mostrata la preview dell'Exhibit "Cinetica. Idee in movimento", ospitato e realizzato in collaborazione con Città della Scienza. Spazio interattivo dedicato alle tecnologie di Borgo 4.0 e della mobilità sostenibile e suddiviso in sei aree, l'exhibit consente ai visitatori di "entrare" virtualmente nella Control Room di Borgo 4.0, osservando schermi e strumenti di analisi della piattaforma su traffico e mobilità della cittadina e nell'"Open Air Lab", la pista realizzata a Lioni per i test destinati a veicoli autonomi e sistemi tecnologici connessi. L'exhibit comprende inoltre lo "Scenario Mobilità Sicura e Connessa", "Scenario Mobilità Sostenibile e Intelligente", consente l'utilizzo delle applicazioni "Lioni4Innovation" e "Lioni Smart City" e prevede una postazione per la "navigazione" completa in tutte le tecnologie sviluppate da Borgo, con informazioni sui partner scientifici, industriali e imprenditoriali coinvolti. Con il contributo di tutti, diventa concreta la sfida di trasformare il nostro modo di muoverci. Il futuro della mobilità sostenibile e connessa è già presente grazie a Borgo 4.0.

LE IMPRESE

A sviluppare le linee progettuali della piattaforma Borgo 4.0 sono state le seguenti aziende: 3F&EDIN Spa, Alfano Luce Srl, Almas Partecipazioni Industriali Spa, AMS - Industry Automation Manufacturing and Service Srl, **Anfia** Automotive Scarl, **ANFIA** Service Srl, Arcadia srl, Beyond Security srl, Bitron Spa, BLUE Engineering Srl, BRT – Broadcast Radio Transmission Srl, C.M.D. Spa, Carso Tech Srl, Centro Ricerche e Studi dei Laghi srl, CERICT srl, CID Software Studio Spa, CO.M.E.A, DACA-I, Powertrain Engineering Srl, Digitalcomoedia Srl, Enterprise @pplication Software Srl, Ericsson Telecomunicazioni Spa, FIB Srl, Gematica Srl, GM Zincatura Srl, Hesplora Srl, I3 Srl, Innovaway Spa, Innovery Spa, IVM Srl, Jaber Innovation Srl, K-City Srl, Koine Srl, Luminosa Energia Distribuzione Srl, Magsistem Spa, Mare Group Engineering Group SPA, Materias Srl, Mediamobile Italia Spa, Medinok Spa, Meditel Srl, MegaRide Srl, Netcom Engineering Spa, NETPHAROS Srl, No Code Service Srl, NSI2 Spa, Protom Group Spa, Sistema Campania scarl, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti Srl, Stellantis Europe Spa, STMicroelectronics Srl, STRESS Scarl, System Management Spa, T&T Srl, Technology Advising Srl, Tecnosistem Spa, TEST Scarl, TMP Srl.

powered by **teleborsa**



Mercoledì 27 Novembre 2024, ore 16.29



teleborsa

- 09
- A
- B
- C
- D
- E
- F
- G
- H
- I
- J
- K
- L
- M
- N
- O
- P
- Q
- R
- S
- T
- U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

Home Page / Notizie / Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"

Mobilità connessa e autonoma, ANFIA: "Borgo 4.0 diventa realtà"

Presentati i risultati finali della piattaforma promossa da ANFIA Automotive

Economia 27 novembre 2024 - 16.14



(Teleborsa) - Un laboratorio in ambiente reale in grado di testare le soluzioni della mobilità del futuro. Non solo, un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte le potenzialità offerte dal presente. **Borgo 4.0 diventa realtà** e proietta la Campania al centro dello scenario nazionale e internazionale delle Smart road urbane ed extraurbane. Promossa da ANFIA Automotive, ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, presieduto da Paolo Scudieri, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti.

La Piattaforma ha ottenuto un finanziamento della Regione Campania di 46 milioni di euro a valere sulle linee di azione del POR Campania FESR 2014/2020 e del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania (PSC), a cui si aggiungono circa 27 milioni di euro come cofinanziamento privato delle imprese partner.

I risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0 sono stati presentati oggi, mercoledì 27 novembre 2024, a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema "Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa" al quale, oltre a Scudieri, hanno preso parte Valeria Fascione, assessore alla ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania; Luigi Ferrigno, coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0; Jean-Luc di Paola-Galloni, Valeo Group Corporate vice-president for Sustainability and External Affairs e Operational vice- chairman Ertrac; Gianmarco Giorda, direttore generale ANFIA; Riccardo Villari, presidente Fondazione IDIS-Città della Scienza.

"La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa - ha detto Scudieri -. Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive. Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano

Argomenti trattati

Energia (214) · Industria (188) · Innovazione (84) · Valeo (1)

Altre notizie

- ▶ ANFIA: a settembre produzione auto -50% a 25mila unità
- ▶ Mercato auto: in calo le immatricolazioni a Ottobre 2024
- ▶ Auto, ANFIA nei primi sette mesi +6% import di veicoli in Italia, giù le esportazioni (-16,5%)
- ▶ Italia Trade automotive, ANFIA nei primi 8 mesi del 2024 cala export veicoli e cresce import
- ▶ Auto, la preoccupazione del settore: il 55% delle imprese italiane prevede un calo del fatturato quest'anno
- ▶ IEG: al via in fiera a Rimini IBE Intermobility and Bus Expo (nel segno dell'innovazione)

Seguici su Facebook

Facebook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità. In questo senso, quello che abbiamo realizzato a Lioni è un modello concreto, rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale".

LE TECNOLOGIE DI BORGO 4.0

Suddivisi in 16 progetti tra infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata, i partner scientifici e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

A Lioni sono stati realizzati e testati: sistemi di "massive data analysis" e "data fusion" per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servizi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo; barriere stradali "intelligenti" e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico, che forniscono informazioni di scenario; simulatore di scenari di traffico con tecnologia "what-if" per supportare il processo decisionale delle autorità di controllo e delle amministrazioni cittadine; sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; segnaletica stradale parlante con utilizzo di tag Rfid codificati ed installati nei pressi dei segnali e delle aree da monitorare; sistema per il monitoraggio del manto stradale: sensori multiparametrici per l'elaborazione e raccolta di dati che consentono nel loro insieme di definire le soglie di alert a supporto della sicurezza stradale; infrastruttura di ricarica Ultra-Fast: capace di ridurre significativamente i tempi di ricarica di un veicolo; centrale a biomassa e fotovoltaica per la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili; Control Room: centro di controllo per la gestione intelligente della mobilità urbana, attraverso la supervisione e presentazione di dati e informazioni sullo stato di sistemi e servizi.

Nell'ambito della piattaforma sono state sviluppate tecnologie trasversali: sistemi innovativi per auto a guida autonoma: tecnologie di perception e di localizzazione avanzata per il riconoscimento degli scenari di traffico che permettono ai veicoli autonomi di identificare e interpretare le diverse situazioni stradali in tempo reale; piattaforma modulare per veicoli innovativi: piattaforme modulari con trazione alimentata ad idrogeno ed elettrica; sistemi di dialogo V2X-Vehicle to Everything: sistemi ultratecnologici installati a bordo veicolo per un dialogo costante con le infrastrutture stradali ed installati su pali intelligenti in grado di segnalare al guidatore le condizioni che si verificano nell'ambiente urbano; sviluppo di un Middleware basato su tecnologia Kubernetes nell'Edge Cloud e Google Kubernetes Engine su Central Cloud; simulatori di guida: software per la simulazione di guida, attraverso dimostratori virtuali e sensori in grado di controllare comportamenti di guida, scenari in strada e di traffico.

Nella pista a Lioni sono stati inoltre testati i veicoli elettrici Ducato e Minibus, rispettivamente per l'ottimizzazione del funzionamento del pacco batterie di moderni veicoli commerciali e la verifica di prestazioni della trazione elettrica, l'autonomia delle batterie e la simulazione dei servizi del bus.

APP, INNOVAZIONE PER LA COMUNITÀ

Grazie ai sistemi di data fusion e ai veicoli connessi, i dati raccolti possono essere utilizzati non solo per migliorare la sicurezza e l'efficienza del traffico, ma anche per monitorare parametri ambientali e ottimizzare l'uso dell'energia. In progetti come Borgo 4.0, le informazioni vengono raccolte attraverso sensori distribuiti sul territorio e poi analizzate per fornire un quadro completo in tempo reale.

La mobilità sostenibile integra tecnologie innovative e servizi ai cittadini. Per questo, Borgo 4.0 ha previsto la realizzazione di strumenti di condivisione e di informazione in grado di monitorare, aggiornare e prevenire criticità o rispondere più efficacemente ai fabbisogni della mobilità sostenibile e intelligente.

Sono state realizzate due applicazioni: Lioni smart city e Lioni4Innovation. **Lioni Smart City** fornisce informazioni in tempo reale su viabilità, servizi di ricarica, parcheggi, livelli di inquinamento, informazioni meteo e allerte; agisce come On Boarding Unit (OBU), ossia può essere installata su veicoli, biciclette e mezzi pubblici, che raccolgono e trasmettono dati in tempo reale sulla mobilità urbana.

Lioni4Innovation consente di visualizzare contenuti informativi multimediali profilati sul singolo utente e geolocalizzati su specifici punti di interesse identificati da dispositivi beacon disseminati nel territorio. È possibile, inoltre, inviare segnalazioni di pubblica utilità e consultare tratte orarie dei pullman attraverso App Mobile geolocalizzata alla pensilina; consente infine di creare l'itinerario ottimale utile a supportare il visitatore nella visita guidata dei principali punti di interesse (POI) presenti nel territorio.

EXHIBIT "CINETICA. IDEE IN MOVIMENTO"

Nel pomeriggio del 27 novembre 2024 è stata mostrata la preview dell'Exhibit "Cinetica. Idee in movimento", ospitato e realizzato in collaborazione con Città della Scienza. Spazio interattivo dedicato alle tecnologie di Borgo 4.0 e della mobilità sostenibile e suddiviso in sei aree, l'exhibit consente ai visitatori di "entrare" virtualmente nella Control Room di Borgo 4.0, osservando schermi e strumenti di analisi della piattaforma su traffico e mobilità della cittadina e nell'"Open Air Lab", la pista realizzata a Lioni per i test destinati a veicoli autonomi e sistemi tecnologici connessi. L'exhibit comprende inoltre lo "Scenario Mobilità Sicura e Connessa", "Scenario Mobilità Sostenibile e Intelligente", consente l'utilizzo delle applicazioni "Lioni4Innovation" e "Lioni Smart City" e prevede una postazione per la "navigazione" completa in tutte le tecnologie sviluppate da Borgo, con informazioni sui partner scientifici, industriali e imprenditoriali coinvolti. Con il contributo di tutti, diventa concreta la sfida di trasformare il nostro modo di muoverci. Il futuro della mobilità sostenibile e connessa è già presente grazie a Borgo 4.0.

LE IMPRESE

A sviluppare le linee progettuali della piattaforma Borgo 4.0 sono state le seguenti aziende: 3F&EDIN Spa, Alfano Luce Srl, Almas Partecipazioni Industriali Spa, AMS - Industry Automation Manufacturing and Service Srl, Anfia Automotive Scarl, ANFIA Service Srl, Arcadia srl, Beyond Security srl, Bitron Spa, BLUE Engineering Srl, BRT – Broadcast Radio Transmission Srl, C.M.D. Spa, Carso Tech Srl, Centro Ricerche e Studi dei Laghi srl, CERICT srl, CID Software Studio Spa, CO.M.E.A, DACA-I, Powertrain Engineering Srl, Digitalcomedia Srl, Enterprise @pplication Software Srl, Ericsson Telecomunicazioni Spa, FIB Srl, Gematica Srl, GM Zincatura Srl, Hesplora Srl, I3 Srl, Innovaway Spa, Innovery Spa, IVM Srl, Jaber Innovation Srl, K-City Srl, Koine Srl, Luminosa Energia Distribuzione Srl, Magsistem Spa, Mare Group Engineering Group SPA, Materias Srl, Mediamobile Italia Spa, Medinok Spa, Meditel Srl, MegaRide Srl, Netcom Engineering Spa, NETPHAROS Srl, No Code Service Srl, NS12 Spa, Protom Group Spa, Sistema

Campania sкар, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti Srl, Stellantis Europe Spa, STMicroelectronics Srl, STRESS Scarl, System Management Spa, T&T Srl, Technology Advising Srl, Tecnosistem Spa, TEST Scarl, TMP Srl.

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ [Anfia](#), sconcerto per taglio da 4,6 miliardi di euro al Fondo automotive
- ▶ A Cop29 l'impegno delle imprese italiane per la decarbonizzazione del trasporto pesante
- ▶ GELLIFY vince la gara di Ferrovie dello Stato: si occuperà di alcuni servizi strategici del Gruppo
- ▶ Pony AI punta a raccogliere 260 milioni di dollari in IPO sul Nasdaq



SEZIONI

Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori
In breve

QUOTAZIONI

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

RUBRICHE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Accadde Oggi

VIDEO

Il Punto sulle Commodities
Buongiorno dalla Borsa
1 minuto in Borsa
Focus sugli ETF
Notizie dal Forex
Tutti i Video

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettifica e
Corporate Actions

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2024 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server famm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati** .

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Segnalazioni [Whistleblowing](#).

ve offerte
il giorno.

TRANSPOBANK®
Dal 1989, la prima borsa carichi italiana.

Migliaia di
sempre a

Mercoledì, 27 Novembre 2024

Powered by TRASPORTALE

Redazione Pubblicità Newsletter

f X YouTube in Instagram



TRASPORTARE OGGI IN EUROPA



ULTIM'ORA VEICOLI LOGISTICA EVENTI CONSTRUCTION LEGGI E NORMATIVE INFRASTRUTTURE ASSOCIAZIONI AFTERMARKET BLOG



Home > Associazioni > Mobilità connessa e autonoma, Borgo 4.0 diventa realtà



Mobilità connessa e autonoma, Borgo 4.0 diventa realtà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



REDAZIONE 27/11/2024



Promossa da [ANFIA Automotive](#), Borgo 4.0 diventa realtà e dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali

Un laboratorio in ambiente reale in grado di testare le soluzioni della mobilità del futuro. Non solo, un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte le potenzialità offerte dal presente. [Borgo 4.0](#) diventa realtà e proietta la Campania al centro dello scenario nazionale e internazionale delle Smart road urbane ed extraurbane.

Promossa da [ANFIA Automotive](#), ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, presieduto da Paolo Scudieri, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti. La Piattaforma ha ottenuto un finanziamento della Regione Campania di 46 milioni di euro a valere sulle linee di azione del POR Campania FESR 2014/2020 e del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania (PSC), a cui si aggiungono circa 27 milioni di euro come cofinanziamento privato delle imprese partner.

I risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0 sono stati presentati oggi, mercoledì 27 novembre 2024, a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema "Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa". Hanno partecipato Paolo Scudieri, Presidente [ANFIA Automotive](#), Valeria Fascione, Assessore alla ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania, Luigi Ferrigno, Coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0, Jean-Luc di Paola-Galloni, Valeo Group Corporate Vice-President for Sustainability and External Affairs e Operational Vice-Chairman Ertrac, Gianmarco Giorda, Direttore generale [ANFIA](#), Riccardo Villari, Presidente Fondazione IDIS-Città della Scienza.

Borgo 4.0 diventa realtà

"La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa – ha detto Paolo Scudieri, Presidente [ANFIA Automotive](#), ente promotore di Borgo 4.0. Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive. Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità. In questo senso, quello che abbiamo realizzato a Lioni è un modello concreto, rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale".

Le tecnologie di Borgo 4.0



Suddivisi in 16 progetti tra infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata, i partner scientifici e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

A Lioni sono stati realizzati e testati:

- **sistemi di "massive data analysis" e "data fusion"** per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servizi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo;
- **barriere stradali "intelligenti"** e diagnostica delle condizioni del manto stradale;
- **pali intelligenti** con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico, che forniscono informazioni di scenario;
- **simulatore di scenari di traffico** con tecnologia "what-if" per supportare il processo decisionale delle autorità di controllo e delle amministrazioni cittadine;
- **sistemi di videosorveglianza stradale** con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali;
- **segnaletica stradale parlante** con utilizzo di tag Rfid codificati ed installati nei pressi dei segnali e delle aree da monitorare;
- **sistema per il monitoraggio del manto stradale:** sensori multiparametrici per l'elaborazione e raccolta di dati che consentono nel loro insieme di definire le soglie di alert a supporto della sicurezza stradale;
- **Infrastruttura di ricarica Ultra-Fast:** capace di ridurre significativamente i tempi di ricarica di un veicolo;
- **Centrale a biomassa e fotovoltaica** per la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili;
- **Control Room:** centro di controllo per la gestione intelligente della mobilità urbana, attraverso la supervisione e presentazione di dati e informazioni sullo stato di sistemi e servizi.

Sviluppate tecnologie trasversali

- **Sistemi innovativi per auto a guida autonoma:** tecnologie di perception e di localizzazione avanzata per il riconoscimento degli scenari di traffico che permettono ai veicoli autonomi di identificare e interpretare le diverse situazioni stradali in tempo reale;
- **Piattaforma modulare per veicoli innovativi:** piattaforme modulari con trazione alimentata ad idrogeno ed elettrica;
- **Sistemi di dialogo V2X-Vehicle to Everything:** sistemi ultratecnologici installati a bordo veicolo per un dialogo costante con le infrastrutture stradali ed installati su pali intelligenti in grado di segnalare al guidatore le condizioni che si verificano nell'ambiente urbano;
- **Sviluppo di un Middleware basato su tecnologia Kubernetes** nell'Edge Cloud e Google Kubernetes Engine su Central Cloud;
- **Simulatori di guida:** software per la simulazione di guida, attraverso dimostratori virtuali e sensori in grado di controllare comportamenti di guida, scenari in strada e

di traffico.

Nella pista a Lioni sono stati inoltre testati i veicoli elettrici Ducato e Minibus, rispettivamente per l'ottimizzazione del funzionamento del pacco batterie di moderni veicoli commerciali e la verifica di prestazioni della trazione elettrica, l'autonomia delle batterie e la simulazione dei servizi del bus.

App, innovazione per la comunità

Grazie ai sistemi di data fusion e ai veicoli connessi, i dati raccolti possono essere utilizzati non solo per **migliorare la sicurezza e l'efficienza del traffico**, ma anche per monitorare parametri ambientali e ottimizzare l'uso dell'energia. In progetti come Borgo 4.0, le informazioni vengono raccolte attraverso sensori distribuiti sul territorio e poi analizzate per fornire un quadro completo in tempo reale.

La **mobilità sostenibile integra tecnologie innovative e servizi ai cittadini**. Per questo, Borgo 4.0 ha previsto la realizzazione di strumenti di condivisione e di informazione in grado di monitorare, aggiornare e prevenire criticità o rispondere più efficacemente ai fabbisogni della mobilità sostenibile e intelligente.

Realizzate due applicazioni: Lioni smart city e Lioni4Innovation

Lioni Smart City fornisce informazioni in tempo reale su viabilità, servizi di ricarica, parcheggi, livelli di inquinamento, informazioni meteo e allerte; agisce come On Boarding Unit (OBU), ossia può essere installata su veicoli, biciclette e mezzi pubblici, che raccolgono e trasmettono dati in tempo reale sulla mobilità urbana.

Lioni4Innovation consente di visualizzare contenuti informativi multimediali profilati sul singolo utente e geolocalizzati su specifici punti di interesse identificati da dispositivi beacon disseminati nel territorio. È possibile, inoltre, inviare segnalazioni di pubblica utilità e consultare tratte orarie dei pullman attraverso App Mobile geolocalizzata alla pensilina; consente infine di creare l'itinerario ottimale utile a supportare il visitatore nella visita guidata dei principali punti di interesse (POI) presenti nel territorio.

Exhibit "Cinetica. Idee in movimento"

Nel pomeriggio del 27 novembre 2024 è stata mostrata la preview dell'Exhibit "Cinetica. Idee in movimento", ospitato e realizzato in collaborazione con Città della Scienza. Spazio interattivo dedicato alle tecnologie di Borgo 4.0 e della mobilità sostenibile e suddiviso in sei aree, l'exhibit consente ai visitatori di "entrare" virtualmente nella Control Room di Borgo 4.0, osservando schermi e strumenti di analisi della piattaforma su traffico e mobilità della cittadina e nell'"Open Air Lab", la pista realizzata a Lioni per i test destinati a veicoli autonomi e sistemi tecnologici connessi. L'exhibit comprende inoltre lo "Scenario Mobilità Sicura e Connessa", "Scenario Mobilità Sostenibile e Intelligente", consente l'utilizzo delle applicazioni "Lioni4Innovation" e "Lioni Smart City" e prevede una postazione per la "navigazione" completa in tutte le tecnologie sviluppate da Borgo, con informazioni sui partner scientifici, industriali e imprenditoriali coinvolti.

Con il contributo di tutti, diventa concreta la sfida di trasformare il nostro modo di muoverci. Il futuro della mobilità sostenibile e connessa è già presente grazie a [Borgo 4.0](#).

Le imprese coinvolte

A sviluppare le linee progettuali della piattaforma Borgo 4.0 sono state le seguenti aziende: 3F&EDIN Spa, Alfano Luce Srl, Almas Partecipazioni Industriali Spa, AMS – Industry Automation Manufacturing and Service Srl , **Anfia** Automotive Scarl, **ANFIA**, Service Srl, Arcadia srl, Beyond Security srl, Bitron Spa, BLUE Engineering Srl, BRT – Broadcast Radio Transmission Srl, C.M.D. Spa, Carso Tech Srl, Centro Ricerche e Studi dei Laghi srl, CERICT scrl, CID Software Studio Spa, CO.M.E.A, DACA-I, Powertrain Engineering Srl, Digitalcomoedia Srl, Enterpise @pplication Software Srl, Ericsson Telecomunicazioni Spa, FIB Srl, Gematica Srl, GM Zincatura Srl, Hesplora Srl, I3 Srl, Innovaway Spa, Innovery Spa, IVM Srl, Jaber Innovation Srl, K-City Srl, Koine Srl, Luminosa Energia Distribuzione Srl, Magsistem Spa, Mare Group Engineering Group SPA, Materias Srl, Mediamobile Italia Spa, Medinok Spa , Meditel Srl, MegaRide Srl, Netcom Engineering Spa, NETPHAROS Srl, No Code Service Srl, NS12 Spa, Protom Group Spa, Sistema Campania scarl, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti Srl, Stellantis Europe Spa, STMicroelectronics Srl, STRESS Scarl, System Management Spa, T&T Srl, Technology Advising Srl, Tecnosistem Spa, TEST Scarl, TMP Srl.

TAGS **ANFIA**



Redazione

<https://www.trasportale.it>

Il canale di informazione e comunicazione multimediale del mondo del trasporto.



Articolo precedente

L'IVECO eDaily si aggiudica l'Innovation Award e l'Efficiency Award al concorso Best Electric Van 2024

Articoli correlati



Fermerci al Governo: "Ritardi e tagli a incentivi del trasporto ferroviario"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

DOMANI LO SCIOPERO GENERALE

Landini pronto a bloccare l'Italia Ma non ha bloccato la fuga della Fiat

di Pierluigi Bonora e Tony Damascelli

■ Maurizio Landini si scaglia contro la prezzatura per lo sciopero di domani. Lo stesso Landini che tace sulla fuga di Stellantis, con **Bulian** e **Napolitano** alle pagine 8-9

Landini, il «rivoltoso» che chiude gli occhi sulla fuga di Stellantis

Messe da parte le battaglie contro la Fiat di Marchionne, ora tortoreggia con Elkann

il ritratto

di Pierluigi Bonora
e Tony Damascelli

«C'è un sindacato che fa bene a fare lo sciopero generale, ma lo fa perché c'è la Meloni; quando toglievano l'articolo 18, quando c'era il jobs act, quando c'erano gli elementi strutturali di distruzione dei diritti dei lavoratori, non ha fatto nulla, ha fatto quattro ore di sciopero sulla riforma Fornero che ha ammazzato per 5 anni i pensionati italiani. Probabilmente Landini, come tutti i leader della Cgil, povero Di Vittorio, si sta preparando poi a scalare il Pd, dopo le elezioni, peraltro tutti i sindacalisti quando finiscono di stare su quella poltrona vanno a fare gli eurodeputati. Il governo fa male, ma il sindacato fa ridere».

Quale neofascista avrà mai osato attaccare il segretario generale della Cgil? Proseguo nell'indovinare: «Il dialogo non è un inciampo o un rito. È l'essenza di una democrazia. Il confronto, la collaborazione tra i diversi livelli di governo e le associazioni di categoria è sempre da ricercare. Aiuta a definire interventi efficaci nei vari contesti, a conciliare gli interessi in gioco». Ci

risiamo, costui avrà voluto riferirsi allo sciopero del 29? Soluzione del quiz: Marco Rizzo, Democrazia Sovrana Popolare diciamo *picci* dei bei tempi, è il censore feroce; Sergio Mattarella, democristiano antico e capo dello Stato, è l'autore di quelle parole che invitano al dialogo.

Maurizio Landini se ne fotte, ormai è l'arruffapopolo che serve alla sinistra in assenza di Schlein-Conte che sono, al suo confronto, politicanti cartonati. Il nuovo lider maximo lancia la rivolta sociale, usa i giornali del padrone capitalista, al secolo *Repubblica* e *Stampa*, ma per singolare combinazione o astuta accortezza, evita di concentrare la rivolta contro la situazione delle fabbriche automobilistiche chiuse, quelle dell'ex Fiat - oggi Stellantis - che lascia a casa i lavoratori e, in contemporanea, chiede sovvenzioni al governo per un settore che, sembra una battuta, si è «auto-distrutto». Il Che Guevara di Castelnovo ne' Monti ha esaurito il furore con il quale attaccava il fattore M, al secolo Marchionne, terribile diavolo per gli operai; ora non fiata sui guai giudiziari del padrone delle ferriere e sulle vicende fiscali del medesimo, JE fa fine e non impegna, anzi va ringraziato e usato alla biso-

gna. Cambiano i tempi, cambiano i governi. Cambia anche Landini Maurizio, lui attacca l'asino dove vuole il padrone, John Elkann appunto.

E sì, è proprio così, il capo dell'allora Fiom, dal combattere costantemente la Fiat di Marchionne ai tempi del referendum sul futuro di Pomi-gliano (era il giugno 2010 e il sindacato della Cgil ne uscì sconfitto), ora assiste in silenzio al progressivo svuotamento dell'industria italiana dell'auto e dei suoi occupati. Dal 2021, anno della nascita di Stellantis, a oggi, dei 52mila lavoratori ex Fca ne sono rimasti forse meno di 40mila tra uscite incentivate e prepensionamenti. Un'emorragia destinata a continuare. La produzione è all'osso e sopravvive, fin che si potrà, grazie alla cassa integrazione. In settembre, come riporta **An-fia**, dalle fabbriche sono uscite 25mila automobili (-50,5% sullo stesso mese del 2023); da gennaio il calo è stato del 38,7%, ovvero 256mila vetture prodotte.

Altro che un milione di veicoli, come ipotizzato mesi fa nelle discussioni tra l'ad Carlos Tavares e il governo. Sarà già un miracolo se, tra auto e furgoni, al 31 dicembre la produzione italiana si avvicinerà a quota 500mila. Meglio devia-

re sui Paesi *low cost*. E mentre in Europa l'auto elettrica perde terreno con la conseguente crisi di numerose aziende fornitrici (ultima in ordine di tempo la tedesca Gerhardt che lascerà a casa 1.500 persone), Stellantis insiste su questo percorso, in barba agli atteggiamenti più prudenti dei rivali e delle crescenti pressioni politiche per una riconsiderazione dei programmi *green* che stanno portando al suicidio l'industria europea nel suo complesso.

Entro il 16 dicembre, Tavares dovrà presentare al governo «un piano Italia convincente e sostenibile», visto che quelli esposti finora non lo sono stati. Non basta affermare che Torino ospiterà il quartier generale europeo di Stellantis. In gioco c'è la storia dell'auto italiana e dei suoi marchi: Maserati rischia di sparire, le nuove Alfa Romeo e Lancia sono un'altra cosa, bocciate le Abarth elettriche, Fiat si regge sulla «vecchia» Panda, mentre la 500 ibrida arriverà solo tra un anno a Mirafiori. Già, c'era una volta Mirafiori: 140 le 500 elettriche prodotte al giorno, in 3mila sono in solidarietà. Dopo le chiusure negli Usa, e quella da poco annunciata nel Regno Unito, a chi toccherà? All'ineffabile Landini, intanto, fa comodo scambiare Giorgia Meloni per Tavares.

«Borgo 4.0», prove tecniche di mobilità sostenibile con le auto «intelligenti»

A Lioni in Irpinia un esempio concreto di smart city

Un laboratorio a cielo aperto nel cuore dell'Irpinia, nel borgo di Lioni, in cui sono state testate le soluzioni della mobilità del futuro: un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte le potenzialità a disposizione. È il progetto «Borgo 4.0», arrivato dopo tre anni alla

Il progetto
Paolo Scudieri, presidente Anfia Automotive con alcuni partner delle varie aziende



fase conclusiva con i risultati delle 16 linee progettuali e di ricerca che lo hanno strutturato, presentati ieri nel corso di un evento alla Città della Scienza di Napoli.

I partner e le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato per fornire il primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti. Oltre a pali con illuminazione adattiva, videosorveglianza intelligente e segnaletica parlante, Lioni, è diventato un esempio concreto di smart city, grazie anche a tecnologie come la guida autonoma e il V2X-Vehicle to Everything per un dialogo con le infrastrutture.

Promossa da Anfia Automotive, la piattaforma è stata sviluppata attraverso un partenariato pubblico-privato con 53 imprese del settore, 3 centri di ricerca

La scheda

● Il progetto «Borgo 4.0», avviato nel maggio 2021 e giunto ora alla fase conclusiva ha beneficiato di un finanziamento di 46 milioni di euro dalla Regione Campania, a cui si aggiungono circa 27 milioni di cofinanziamento privato.

pubblici, 5 università campane e il Cnr, per un totale di 200 ricercatori. «La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa - ha detto Paolo Scudieri, presidente Anfia Automotive - Borgo 4.0 unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale. A Lioni abbiamo realizzato un modello rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in altri contesti urbani». Questo progetto sulle smart road urbane ed extraurbane può diventare un format replicabile anche in altri contesti nazionali e internazionali. «Il nostro gruppo - ha sottolineato Domenico Lanzo, presidente e ceo di NetCom Group - è orgoglioso di aver dato il suo supporto progettuale ed operativo in questa grande iniziativa. Scudieri ha avuto l'illuminazione di anticipare nei tempi una visione concreta di quello che oggi qui da noi porta il nome di «glocalizzazione» nel settore della mobilità evoluta». «L'intelligenza viva e creativa di ingegneri del Sud - ha aggiunto Lanzo - animano le imprese italiane in un contesto di alta innovatività tecnologica, e aggiungerei che qui si costruisce un futuro che aiuta una sostenibilità sociale vera». Il progetto ha beneficiato di un finanziamento di 46 milioni di euro dalla Regione Campania, a cui si aggiungono circa 27 milioni di cofinanziamento privato. «Borgo 4.0 - ha detto Valeria Fascione, assessore regionale alla Ricerca, Innovazione e Start up - è un'azione di trasferimento tecnologico che ha investito un intero territorio per migliorare la vivibilità di un'intera comunità».

Paolo Picone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



L'innovazione Il manager di Anfia Scudieri oggi in Alta Irpinia per una dimostrazione sul campo

A Lioni la smart city del futuro

Presentato a Napoli il progetto del Borgo 4.0: auto senza conducente e segnaletica parlante

Dario De Martino

Una smart city nel cuore dell'Irpinia. Un modello di sviluppo per il settore dell'automotive su cui ci sono gli occhi di tutto il mondo. È

“Borgo 4.0”, un progetto sviluppato a Lioni ma che dal borgo irpino vuole portare la Campania al centro dell'innovazione. Un'idea ambiziosa promossa da Anfia automotive che è diventata finalmente realtà. Il progetto è stato pre-

sentato ieri a Napoli, nella cornice di Città della Scienza. Oggi, invece, appuntamento a Lioni per la presentazione “sul campo” delle tecnologie applicate. Sono ben 16 le linee progettuali e di ricerca portate avanti con Borgo 4.0. Tra que-

ste sono state realizzate e testate soluzioni come barriere stradali “intelligenti” e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti; sistemi di videosorveglianza con sensori per conteggio e classificazione veicoli; segnaletica stradale parlante.

A pag. 21.

Il territorio, le sfide

Lioni, il Borgo 4.0 è realtà «Qui una vera smart city»

► Barriere stradali intelligenti, sensori e la segnaletica stradale parlante ► Il progetto presentato a Napoli da Anfia Scudieri: «Insieme guardiamo al futuro»

IL PIANO

Dario De Martino

Una smart city nel cuore dell'Irpinia. Un modello di sviluppo per il settore dell'automotive su cui ci sono gli occhi di tutto il mondo. È “Borgo 4.0”, un progetto sviluppato a Lioni ma che dal borgo irpino vuole portare la Campania al centro dell'innovazione. Un'idea ambiziosa promossa da Anfia automotive che è diventata finalmente realtà. A Lioni si realizza un laboratorio in ambiente reale in grado di testare le soluzioni di mobilità del futuro. Il progetto è stato presentato ieri a Napoli, nella cornice di Città della Scienza. Oggi, invece, appuntamento a Lioni per la presentazione “sul campo” delle tecnologie applicate.

I PROGETTI

Ma, in concreto, di cosa parliamo? Sono ben 16 le linee progettuali e di ricerca portate avanti con Borgo 4.0. Tra queste, a Lioni, sono state realizzate e testate

soluzioni come barriere stradali “intelligenti” e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione in base a parametri ambientali e di traffico; sistemi di videosorveglianza con sensori per conteggio e classificazione veicoli; segnaletica stradale parlante; sistema per il monitoraggio del manto stradale. E ancora, nell'ambito della piattaforma, sono state sviluppati sistemi innovativi per auto a guida autonoma, sistemi di dialogo con le infrastrutture stradali e simulatori di guida. Nella pista a Lioni sono stati inoltre provati i veicoli elettrici Ducato e Minibus, rispettivamente per l'ottimizzazione del funzionamento del pacco batterie di moderni veicoli commerciali e la verifica di prestazioni della trazione elettrica, l'autonomia delle batterie e la simulazione dei servizi del bus. Previste anche tecnologie al servizio del cittadino grazie ad un'app, Lioni Smart City, che può essere installata sui veicoli e fornisce informazioni in tempo reale su viabi-

lità, servizi di ricarica, parcheggi, livelli di inquinamento, informazioni meteo e allerte.

LA SINERGIA

Per mettere in campo tutto ciò c'è stato bisogno di un'importante sinergia pubblico-privato. Coinvolte 53 imprese del settore automotive, tre centri di ricerca pubblici con la partecipazione delle cinque università campane e il Cnr, per complessivi 200 ricercatori coinvolti. La piattaforma ha ottenuto un finanziamento della Regione Campania di 46 milioni di euro a cui se ne aggiungono 27 di cofinanziamento privato delle imprese partner. L'assessore regionale all'Innovazione Valeria Fascione ha spiegato: «Borgo 4.0 è un'azione di trasferimento tecnologico che ha investito un intero territorio, di infrastrutture che contribuiscono a migliorare la vivibilità di una comunità e, al tempo stesso, consentono ad aziende avanzate di programmare attività di sviluppo e test di nuove tecnologie in Campania, a cominciare da Lio-

ni».

LA SODDISFAZIONE

Tra i più soddisfatti c'è ovviamente Paolo Scudieri, presidente di Anifa, l'ente promotore del progetto. «Borgo 4.0 - spiega - risponde alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive. Attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, il progetto dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità». Un progetto che, come accennato, viene guardato con attenzione anche all'estero. Jean-Luc di Paola-Galloni, vicepresidente della multinazionale francese Valeo group, ha detto chiaro e tondo: «Per noi avere questo tipo di esempi è fondamentale, perché permette di defi-





nire la nostra competitività. Questa piattaforma è un passo in avanti verso l'integrazione di ricerche applicative utili per attrarre ulteriori progetti aziendali. Così si segue un filone aperto al business».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

MOBILITÀ

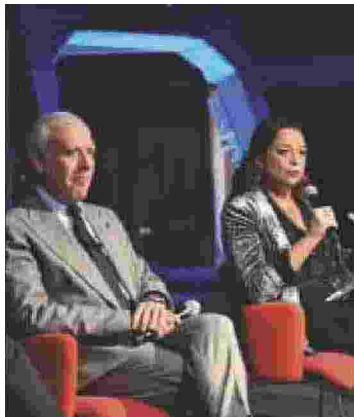
**BORGO 4.0
 DIVENTA REALTÀ**

Un laboratorio in ambiente reale in grado di testare le soluzioni della mobilità del futuro. Non solo, un esempio concreto di smart city in grado di sfruttare tutte le potenzialità offerte dal presente. Borgo 4.0 diventa realtà e proietta la Campania al centro dello scenario nazionale e internazionale delle Smart road urbane ed extraurbane.

Promossa da ANFIA Automotive, ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, presieduto da Paolo Scudieri, la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pub-

blici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti. La Piattaforma ha ottenuto un finanziamento della Regione Campania di 46 milioni di euro a valere sulle linee di azione del POR Campania FESR 2014/2020 e del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania a cui si aggiungono circa 27 milioni come cofinanziamento privato delle imprese partner. I risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0 sono stati presentati ieri a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema "Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa". Hanno

partecipato Paolo Scudieri, Presidente ANFIA Automotive, Valeria Fascione, Assessore alla ricerca, Innovazione e Start up Regione Campania, Luigi Ferrigno, Coordinatore progetti di R&S Piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0, Jean-Luc di Paola-Galloni, Valeo Group Corporate Vice-President for Sustainability and External Affairs e Operational Vice-Chairman Ertrac, Gianmarco Giorda, Direttore generale ANFIA, Riccardo Villari, Presidente Fondazione IDIS-Città della Scienza. "La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa - ha detto Paolo Scudieri, Presidente ANFIA Automotive, ente promotore di Borgo 4.0.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



giovedì, Novembre 28, 2024

GAZZETTA DI MILANO GAZZETTA DI ROMA GAZZETTA DI SALERNO SAPORI CONDIVISI PUBBLICITA' ELETTORALE REDAZIONE KYNETIC
CONTATTI PUBBLICITA' E PARTNERSHIP



Pubblicità

GAZZETTA

diNapoli.it

- TERRITORI ▾
- CRONACA ▾
- POLITICA ▾
- ECONOMIA ▾
- CULTURA E SOCIETÀ ▾
- EVENTI ▾
- TURISMO ▾
- SPORT ▾
- PUBBLICITÀ ▾

Home > Ambiente > Napoli Sostenibile > "A-MOBILITY" e "SENECA" di Innovaway per trasformare la mobilità del domani

SPONSOR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

"A-MOBILITY" e "SENECA" di Innovaway per trasformare la mobilità del domani

Di Redazione Gazzetta di Napoli - 28 Novembre 2024



- pubblicità -

"A-Mobility – tecnologie per una guida autonoma in sicurezza", e "Seneca – soluzioni sostenibili di mobilità intelligente".

Sono due i progetti di ricerca che vedono in campo l'Unità R&D di Innovaway, Gruppo all'avanguardia nell'innovazione digitale con quartier generale a Napoli e 10 sedi distribuite a livello globale, come capofila all'interno di "Borgo 4.0", la piattaforma tecnologica di partenariato pubblico-privato che sta dando vita al primo esempio italiano di smart road con strade urbane ed extraurbane intelligenti e connesse.

I primi risultati del progetto, promosso dal Consorzio **Anfia** Automotive (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) e realizzato con il coinvolgimento di 54 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici, 5 Università campane e il Cnr, sono stati presentati mercoledì 27 novembre nel corso di un evento a Città della Scienza (Napoli).

A-Mobility, una delle sedici linee di ricerca e applicazione sperimentale di "Borgo 4.0", punta ad ottimizzare il riconoscimento degli scenari di traffico, interpretare le situazioni stradali in tempo reale, localizzare con sistemi avanzati la posizione del

BOARD GAME BAZAR
buy&trade

ACQUISTA SCAMBIA
DAI NUOVA VITA AI TUOI GIOCHI DA TAVOLO!

www.boardgamebazar.com

UNISCITI A NOI

Dott.ssa Alessia Maiorino
DERMATOLOGIA MEDICINA ESTETICA

Dott.ssa Alessia Maiorino
DERMATOLOGIA E
MEDICINA ESTETICA

5 stelle recensioni su Miodottore.it
www.alessiamaiorino.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

veicolo per una guida più sicura ed efficace.

Le aziende partner del progetto (oltre alla capofila Innovaway, ci sono Gematica, Koine, Meditel, Stmicroelectronics e Test) hanno contribuito a sviluppare un sistema innovativo che consente ai veicoli autonomi di identificare e interpretare le diverse situazioni stradali in tempo reale. È in fase di testing anche un sistema di localizzazione avanzato fondamentale per una guida sicura ed efficiente. Altro elemento importante del sistema è la componente di "perception" che offre una comprensione contestuale dell'ambiente circostante: questa tecnologia permette, cioè, ai veicoli autonomi di percepire dettagli essenziali del contesto in cui si muovono, come pedoni, ciclisti, altri veicoli e potenziali ostacoli, migliorando significativamente la capacità di navigare in sicurezza. A-Mobility integra un sistema per la pianificazione e il controllo del movimento del veicolo, permettendogli di adattarsi in maniera dinamica allo scenario di guida.

Punta, invece, a rendere più efficiente l'utilizzo dei parcheggi e delle reti di ricarica, favorendo nel contempo una maggiore sicurezza e sostenibilità ambientale della mobilità, "Seneca".

Il progetto, che coinvolge – assieme alla capofila Innovaway – le aziende Hesplora, Digitalcomoedia, K-City, TMP, NS12 S.p.A., NoCode, Megaride e Test, ha previsto la creazione di una piattaforma avanzata di "knowledge management" capace di raccogliere informazioni tramite sensori IoT dedicati al monitoraggio ambientale. E' stato, nello specifico, sviluppato un sistema hardware e software in grado di aumentare la precisione nella localizzazione del veicolo attraverso la ricezione dei segnali satellitari integrati ai dati provenienti sia dai sensori di bordo (accelerometri, giroscopi, odometri) che dall'infrastruttura, oltre al rilevamento degli ostacoli e della segnaletica stradale e a un processo di pianificazione e controllo basati su informazioni provenienti da fonti eterogenee, sistemi di scoring di valutazione della guida del driver, sistemi avanzati di formazione e di test attraverso simulatori di guida.

*"Siamo orgogliosi di contribuire con la nostra tecnologia e le nostre competenze a un progetto all'avanguardia, apripista della mobilità del futuro – dice **Antonio Giacomini**, Ceo di Innovaway -. Il mercato si muove ormai verso vetture sempre più connesse, dotate di meccanismi di guida autonoma, alimentate elettricamente, condivise e periodicamente aggiornate. Si tratta di una trasformazione importante per l'industria automobilistica che avrà significativi benefici sociali quali miglioramento della sicurezza e del comfort, riduzione delle congestioni e degli incidenti, abbattimento delle emissioni".*

Condividi:



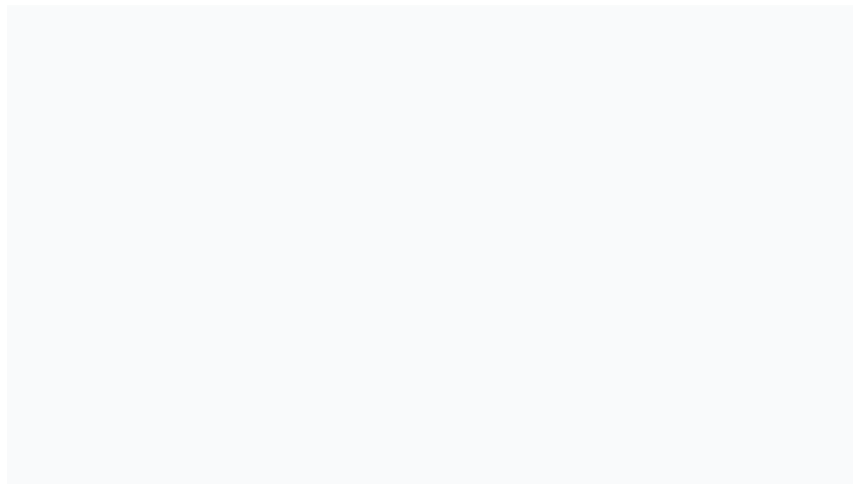
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La Cop16 sulla biodiversità arriva a Roma: a febbraio al via negoziati

28 Novembre 2024

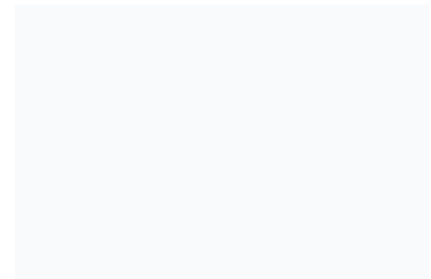
L'obiettivo dell'Onu è raggiungere un accordo finanziario sulla protezione della natura che non è stato possibile concludere all'inizio di novembre in Colombia. I colloqui si terranno nella sede Fao.



La Cop16 sulla Biodiversità riprenderà dal 25 al 27 febbraio a Roma per cercare di "raggiungere un accordo finanziario sulla protezione della natura che non è stato possibile concludere all'inizio di novembre a Cali". Lo ha annunciato la Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (CBD). I 196 paesi membri della Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità si sono lasciati il 2 novembre a Cali senza un accordo sulla tabella di marcia finanziaria intesa a stimolare i timidi sforzi dell'umanità per fermare la distruzione della natura entro il 2030.

I colloqui si terranno **presso la sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)**, si legge in una nota. "Nelle prossime settimane e nel nostro incontro che si terrà a Roma il prossimo febbraio, lavorerò a fianco delle Parti per costruire la fiducia e il consenso necessari per raggiungere la pace con la

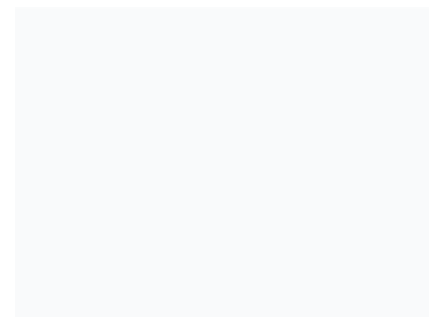
Ti potrebbe interessare anche



Cop28, negoziati a oltranza su nodo combustibili fossili. Attesa per la nuova bozza

12 Dicembre 2023 di Valentina Innocente

Dal primo testo di accordo scomparsa la loro eliminazione: insorgono Ue, Usa e Paesi insulari. Si tratta ancora per trovare un compromesso



INFOGRAFICA INTERATTIVA Inflazione, Istat: A febbraio +0,1% mensile e +0,8% annuale

01 Marzo 2024 di Redazione

Le stime del mercato erano per un +0,3% mensile e un +0,9% annuale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

natura, assicurando che gli obiettivi e i traguardi del Quadro Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal siano tradotti in azioni concrete”, ha assicurato Susana Muhamad, Ministra dell’Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile della Colombia e Presidente della Cop16. “Garantire finanziamenti adeguati e prevedibili sarà al centro dei nostri sforzi, consentendo un cambiamento trasformativo per la biodiversità garantendo allo stesso tempo benefici per le comunità e gli ecosistemi”, ha aggiunto.

Raggiungere un accordo per aumentare la spesa globale annua per la natura a 200 miliardi era l’obiettivo principale della Cop16 Biodiversity tenutasi a Cali dal 21 ottobre al 2 novembre. L’obiettivo è stimolare l’applicazione, per ora limitata, dell’accordo Kunming-Montreal, siglato due anni fa, che prevedeva di collocare il 30% delle terre e dei mari in aree protette, tra 23 obiettivi da raggiungere entro il 2030. Pur non essendo riusciti a trovare un accordo su questo finanziamento Nord-Sud – scoglio anche della COP29 sul clima che si è chiusa domenica con un accordo considerato da molti insufficiente – i paesi hanno invece adottato a Cali l’istituzione di un accordo multilaterale fondo che dovrebbe essere integrato da aziende che traggono profitto dal genoma digitalizzato di piante (come l’aroma di vaniglia) o animali provenienti dai paesi in via di sviluppo.

INFOGRAFICA INTERATTIVA Inflazione, i prezzi al consumo per divisione di spesa a febbraio

01 Marzo 2024 di Redazione

Cala il costo degli energetici regolamentati (-2,4%) e non regolamentati (-0,4%)

INFOGRAFICA INTERATTIVA Auto, Fiat il marchio che ha venduto di più a febbraio

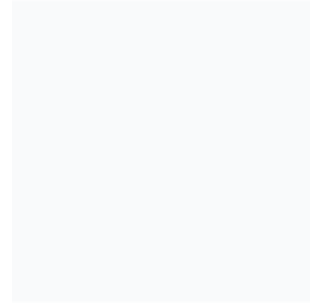
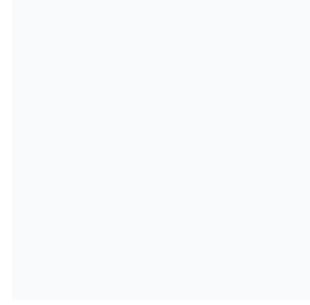
11 Marzo 2024 di Redazione

I dati [Anfia](#) sulle immatricolazioni di auto a febbraio in Italia per marchi

INFOGRAFICA INTERATTIVA Imprese, Eurostat: A febbraio +1,8% mensile produzione costruzioni nell’eurozona

18 Aprile 2024 di Redazione

Secondo le prime stime di Eurostat a gennaio la produzione nel settore delle costruzioni era cresciuta dello 0,2% nell’area dell’euro ed è diminuita dell’1,2% nell’Ue.



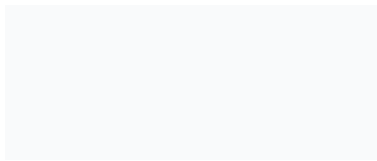
Podcast 2/ Cop29, cosa è successo a Baku in due settimane molto intense



Iscriviti alla newsletter di GEA

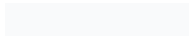
Privacy Policy. *

Iscriviti



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.



Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

- Chi siamo
- Contatti
- Privacy Policy
- Cookie Policy
- Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Guida connessa e autonoma: Borgo 4.0 di Lioni è realtà. Ecco i risultati della piattaforma promossa dall'Anfia

di Sergio Troise

condividi l'articolo



Era il 2021 quando venne presentato Borgo 4.0, ambizioso e avveniristico progetto finanziato per 46 milioni di euro dalla Regione Campania, mirato alla realizzazione di un esperimento di mobilità connessa e autonoma. Come base operativa e sperimentale venne scelto il centro di Lioni, in provincia di Avellino, trasformato in parte in un laboratorio in ambiente reale e messo in condizione di testare le soluzioni della mobilità del futuro. Dopo tre anni l'annuncio: l'esperimento ha funzionato, Lioni è un esempio concreto di smart city e Borgo 4.0 diventa realtà, proiettando la Campania al centro dello scenario nazionale e internazionale delle Smart road urbane ed extraurbane.

NEWS



FUELL CELL
Maestri coreani dell'idrogeno: Hyundai Initium è la vera svolta. L'erede della ix35 e della Nexo sarà più potente e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Promossa dalla sezione Automotive dell'ANFIA (l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) presieduta dall'imprenditore napoletano Paolo Scudieri (titolare di Adler, uno dei maggiori produttori al mondo di componentistica per l'automotive) la piattaforma Borgo 4.0 è stata realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che ha coinvolto 53 imprese del settore, 3 centri di ricerca pubblici, le 5 università della Campania e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti. Ai 46 milioni di euro assicurati dalla Regione Campania – vale la pena ricordarlo - si sono aggiunti circa 27 milioni di euro come cofinanziamento privato delle imprese partner: uno squadrone di aziende interessate a questo progetto arrivato a compimento con piena soddisfazione di tutti.

I risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0 sono stati presentati nel corso di un incontro tenutosi a Napoli nella sede di Città della Scienza sul tema "Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa". Con il presidente di ANFIA Automotive Scudieri, vi hanno partecipato Valeria Fascione, assessore alla Ricerca, Innovazione e Start-up della Regione Campania; Luigi Ferrigno, Coordinatore progetti di R&S della piattaforma tecnologica di filiera Borgo 4.0; Jean-Luc di Paola-Galloni, di Valeo Group Corporate, Gianmarco Giorda, Direttore generale di ANFIA, e Riccardo Villari, presidente della Fondazione IDIS-Città della Scienza.

Grande soddisfazione ha manifestato Scudieri, affermando che "Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità. Abbiamo realizzato un modello replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia e sia a livello internazionale".

Da tempo in prima linea sul fronte dell'innovazione, l'imprenditore napoletano ha tenuto a sottolineare, nel suo intervento, l'importanza delle sinergie, sottolineando che "la strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa" ed ha ricordato, in proposito, come il progetto di Borgo 4.0 "ha unito imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive".

Ma che cosa ha prodotto il lavoro di ricerca ambientato nel laboratorio a cielo aperto di Lioni? Lo ha ricordato lo stesso Scudieri spiegando che "attraverso una rete di infrastrutture materiali e immateriali e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia sul piano della sicurezza stradale e della mobilità autonoma e connessa, Borgo 4.0 dimostra come la mobilità del futuro possa essere integrata in contesti locali, portando innovazione e sostenibilità a misura di comunità. In questo senso – ha aggiunto - quello che abbiamo realizzato a Lioni è un modello concreto, rispettoso del principio di neutralità tecnologica, replicabile anche in contesti urbani più ampi, sia in Italia che a livello internazionale".

versatile



LA RICORRENZA
Lancia festeggia 118 anni, storia italiana iniziata con la 12 HP. Napolitano: «Altro tassello della nostra storia leggendaria»



Più in dettaglio, la conferenza svoltasi a Città della Scienza ha spiegato che in questi tre anni il lavoro è stato diviso in ben 16 comparti, e che le imprese di Borgo 4.0 hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

Gli esperimenti hanno concretamente dimostrato che è possibile disporre anche di diagnostica delle condizioni del manto stradale; che possono essere utilizzati pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico; che è possibile utilizzare sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; che può essere utilizzata la segnaletica stradale parlante. E ancora: è dimostrato che il monitoraggio del manto stradale può essere eseguito utilizzando sensori multiparametrici per l'elaborazione e raccolta di dati che consentono nel loro insieme di definire le soglie di alert a supporto della sicurezza.

La sperimentazione ha riguardato anche la mobilità elettrica, ed è approdata alla certezza che si possono ridurre drasticamente i tempi di ricarica delle batterie ed è possibile utilizzare una centrale a biomassa e fotovoltaica per la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili. Sono state sviluppate anche tecnologie trasversali, sistemi innovativi per auto a guida autonoma, tecnologie di percezione e di localizzazione avanzata per il riconoscimento degli scenari di traffico, in grado di consentire ai veicoli a guida autonoma di identificare e interpretare le diverse situazioni stradali in tempo reale.

Tra i tanti progetti ed esperimenti sviluppati da Borgo 4.0, vale la pena ricordare anche due applicazioni: Lioni smart city e Lioni4Innovation: la prima fornisce informazioni in tempo reale su viabilità, servizi di ricarica, parcheggi, livelli di inquinamento, informazioni meteo e allerte, e può essere installata su veicoli, biciclette e mezzi pubblici, che raccolgono e trasmettono dati in tempo reale sulla mobilità urbana. La seconda consente di visualizzare contenuti informativi multimediali profilati sul singolo utente e geolocalizzati su specifici punti di interesse, identificati da dispositivi luminosi disseminati sul territorio. È possibile, inoltre, inviare segnalazioni di pubblica utilità e consultare tratte orarie dei bus attraverso App Mobile geolocalizzata alla pensilina. Consente infine di creare l'itinerario ottimale utile a supportare l'automobilista nella visita guidata dei principali punti di interesse presenti sul territorio.

Nel corso della conferenza di presentazione dei risultati conseguiti da Borgo 4.0 è stata mostrata anche la preview dell'exhibit "Cinetica. Idee in movimento", ospitato e realizzato in collaborazione con Città della Scienza. Spazio interattivo dedicato alle tecnologie di Borgo 4.0 e della mobilità sostenibile e suddiviso in sei aree, l'exhibit consente ai visitatori di entrare virtualmente nella Control Room di Borgo 4.0, osservando schermi e strumenti di analisi della piattaforma su traffico e mobilità della cittadina irpina e nell'"Open Air Lab", la pista realizzata a Lioni per i test destinati a veicoli autonomi e sistemi tecnologici connessi.

L'exhibit comprende inoltre lo Scenario sulla mobilità sicura e connessa e quello sulla mobilità sostenibile e intelligente, e consente l'utilizzo delle applicazioni "Lioni4Innovation" e "Lioni Smart City" prevedendo una postazione per la navigazione completa in tutte le tecnologie sviluppate da Borgo 4.0, con informazioni sui partner scientifici, industriali e imprenditoriali coinvolti.

condividi l'articolo



Giovedì 28 Novembre 2024 - Ultimo aggiornamento: 14:03 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **24** **Economia** Industria

f X in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO



Aeroitalia resta a Comiso, Torrisi (Sac) "Grande senso responsabilità"



torrisi



Un viaggio nel box Ducati per incontrare, con il 5G di Tim. Pe... Bagnaia

Servizio



Innovazione

Borgo 4.0, attivata in Irpinia la piattaforma per sperimentare l'auto del futuro

Realizzati i primi progetti di ricerca su guida autonoma, alimentazione elettrica e a idrogeno, sistemi intelligenti di gestione di strade e traffico

di Vera Viola

28 novembre 2024



Loading...

I punti chiave

- Progetto sostenuto da un partenariato pubblico-privato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

- [Dalla Regione Campania finanziati 46 milioni](#)
- [Presentati i primi sedici progetti completati](#)



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 2' di lettura



Borgo 4.0 è ormai una realtà ed è operativo. Nel comune irpino di Lioni è stata realizzata una smart city dotata di infrastrutture che permettono di sperimentare le auto del futuro e le tecnologie a esse collegate. E i primi 16 progetti sono stati ormai portati a compimento. Si parla di infrastrutture che permettono di erogare servizi ai cittadini, alle imprese del settore. Di prototipi realizzati e da utilizzare per altre sperimentazioni di una auto elettrica, di una ibrida idrogeno ed elettrico. Di un importante centro di elaborazione dati sul traffico e sull'ambiente, e ancora altro.

Progetto sostenuto da un partenariato pubblico-privato

Il progetto è stato promosso da [ANFIA](#) Automotive, ente di ricerca dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, presieduto da Paolo Scudieri, ed è stato poi realizzato con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 53 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca pubblici con la partecipazione delle 5 Università Campane e il CNR, per complessivi 200 ricercatori coinvolti.

Pubblicità
Loading...

24

Dalla Regione Campania finanziati 46 milioni

La Piattaforma ha ottenuto un finanziamento della Regione Campania di 46 milioni a valere sulle linee di azione del POR Campania FESR 2014/2020 e del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania (PSC), a cui si aggiungono circa 27 milioni di cofinanziamento privato delle imprese partner.

I risultati finali delle 16 linee progettuali e di ricerca che hanno strutturato Borgo 4.0 sono stati presentati a Napoli nel corso dell'incontro tenuto a Città della Scienza sul tema "Transizione e Competitività. Sfide e Tecnologie Della Mobilità Connessa" a cui hanno partecipato tra gli altri Paolo Scudieri, Presidente [ANFIA](#) Automotive, Valeria Fascione, assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up della Regione Campania, Luigi Ferrigno, coordinatore dei progetti di R&S Piattaforma tecnologica di

filiera Borgo 4.o.

ABBONAMENTO II
Sole 24 Ore con
160€ di risparmio



Scopri di più →

Podcast Market Mover

L'andamento dei listini, le storie societarie del momento e i protagonisti dell'attualità finanziaria



Scopri di più →

«La strada verso nuovi modelli di sviluppo e di crescita è più efficace solo se è condivisa – ha detto Paolo Scudieri – Borgo 4.o unisce imprese, università, centri di ricerca, istituzioni per rispondere alla sfida complessa della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e della competitività di un settore centrale per il sistema economico e industriale come quello dell'automotive».

Presentati i primi sedici progetti completati

Suddivisi in 16 progetti tra infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata, i partner scientifici e le imprese di Borgo 4.o hanno lavorato su infrastrutture materiali e immateriali in grado di dar vita al primo esempio in Europa di piattaforma tecnologica integrata con strade urbane ed extraurbane intelligenti.

A Lioni sono state realizzati e testati sistemi di “massive data analysis” e “data fusion” per ottenere informazioni sullo stato dei diversi sistemi e servizi a supporto dei cittadini e delle autorità di controllo; barriere stradali “intelligenti” e diagnostica delle condizioni del manto stradale; pali intelligenti con illuminazione adattativa in base a parametri ambientali e di traffico; sistemi di videosorveglianza stradale con sensori per conteggio e classificazione veicoli e rilevamento delle condizioni ambientali; segnaletica stradale parlante.

Nella pista a Lioni sono stati inoltre testati i veicoli elettrici Ducato e Minibus, rispettivamente per l'ottimizzazione del funzionamento del pacco batterie di moderni veicoli commerciali e la verifica di prestazioni della trazione elettrica, l'autonomia delle batterie e la simulazione dei servizi del bus.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche programma Lioni Campania CNR

Vera Viola
vice caposervizio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

DIRETTORE: FILIPPO ASTONE -

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024,
11:00

CONTATTACI

INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI E B2B TECH PER FAR CRESCERE L'ECONOMIA

ECONOMIA

AZIENDE

DIGITALE,

AUTOMAZIONE,

ENERGIA &

CHI

ITALIANA

INDUSTRIALI

ICT, IA

ROBOT,

INDUSTRIA

SIAMO

& TREND

MACHINERY



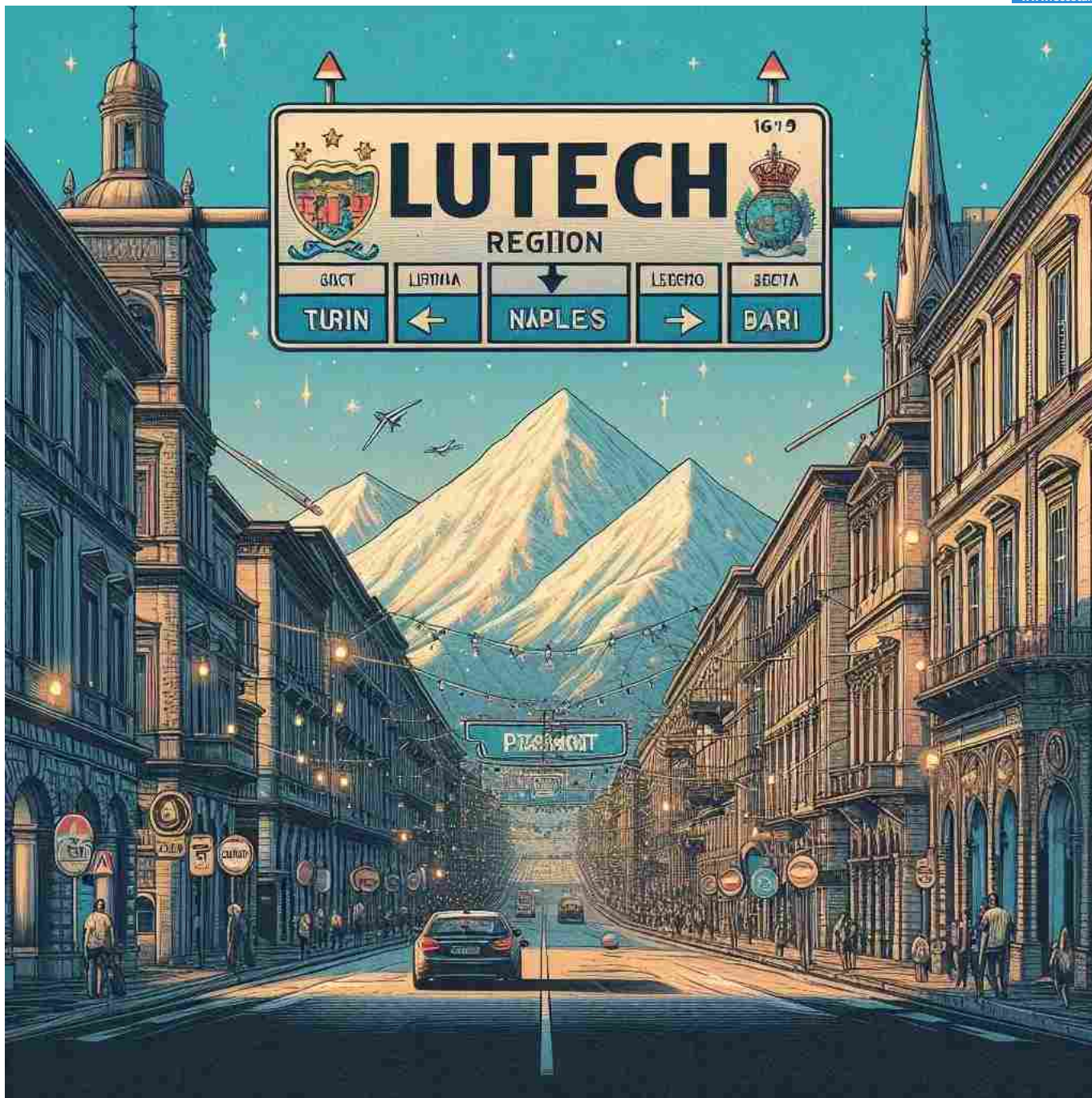
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

DIGITALE, ICT, IA

Lutech continua il rafforzamento territoriale: nuova sede + acquisizione a Torino (dopo Bari e Napoli). Obiettivo: leadership in Italia e in Europa

di Barbara Weisz ♦ Il ceo Giuseppe Di Franco conferma l'obiettivo di diventare il primo system integrator italiano e aggiunge un tassello con l'acquisizione della torinese Abex, platinum partner di Dassault Systèmes, e l'inaugurazione di una nuova sede subalpina, promettendo circa 100 assunzioni. Il Piemonte – dove l'economia e l'industria soffrono – è una bella scommessa. Lutech lavora con grandi nomi che hanno sede nella regione – come Iveco, Lavazza e Alpitour – e punta a potenziare il digital manufacturing. La città dell'auto in crisi? Dall'unione fra tradizione metalmeccanica e digitalizzazione la ricetta per il futuro

28 Novembre 2024



«In questo contesto storico credo che il settore industriale italiano debba ripensarsi, in un'ottica di aumento della produttività finalizzata a mantenere la propria competitività sul mercato. E ritengo che questo sia il momento dell'IT e del digitale, settori che rappresentano una leva fondamentale per assicurare la crescita del Made in Italy».

Giuseppe Di Franco, ceo di **Lutech** – system integrator ict controllato dai mette in pratica questa vision proseguendo sulla strategia già impostata negli ultimi anni, basata su crescita interna e acquisizioni mirate, anche puntando su una città, Torino, che vive sulla propria pelle la crisi di un settore chiave come l'automotive. Ma «dalle difficoltà possono nascere opportunità», sottolinea il ceo del terzo system integrator italiano annunciando l'apertura di una nuova sede nel capoluogo piemontese che rappresenta «un polo molto importante per il gruppo a livello nazionale puntando su una specializzazione nel digital manufacturing. Che è il settore a cui appartiene, **Abex**, platinum partner di **Dassault Systèmes**, di cui proprio in occasione del taglio del nastro piemontese è stata annunciata l'acquisizione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

«Lavoreremo con loro sulla grande impresa, concentrandoci su soluzioni innovative per la gestione del ciclo del prodotto. Quindi, sulla digitalizzazione della filiera produttiva» spiega Di Franco. «Noi abbiamo una specializzazione che in questo momento in Lutech manca – aggiunge **Guido Vittorio Giletta**, amministratore unico di Abex -. Mentre viceversa a noi serve la loro competenza nella gestione dei progetti di digitalizzazione e in particolare dell'intelligenza artificiale. Oltre al fatto che entrare nel Gruppo Lutech ci proietta in una dimensione più grande, protagonista a livello nazionale e con proiettata su scala internazionale».



Lutech: una strategia di crescita regionale e internazionale



L'operazione recentemente annunciata a Torino è un tassello di una strategia di crescita che ha caratterizzato l'ultimo anno ed è destinata a proseguire. A livello nazionale, con la crescita organica delle sedi del Mezzogiorno, come Bari e Napoli, dove ci sono poli tecnologici e si fa ricerca e sviluppo, anche sull'intelligenza artificiale. Nel 2023 e 2024 **sono entrate in azienda 800 nuove persone all'anno**. A livello internazionale, «stiamo aprendo sedi importanti in Spagna, siamo presenti in Albania, e presto apriremo anche in Germania». Ma ci sono **anche acquisizioni in vista nel 2025?** Risposta positiva, «sono in programma nuove operazioni sia in Italia sia all'estero».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Giuseppe Di Franco, ceo di Lutech.

Il 2024 è destinato a chiudersi positivamente, dopo gli 850 milioni del 2023 i target è raggiungere il miliardo di ricavi. La crescita, sottolinea il ceo, sta proseguendo al ritmo del 25% le attese sono analoghe anche per il 2025. Del resto, il traguardo è ambizioso e viene confermato: «diventare il primo system integrator italiano, aumentando significativamente anche la presenza all'estero».

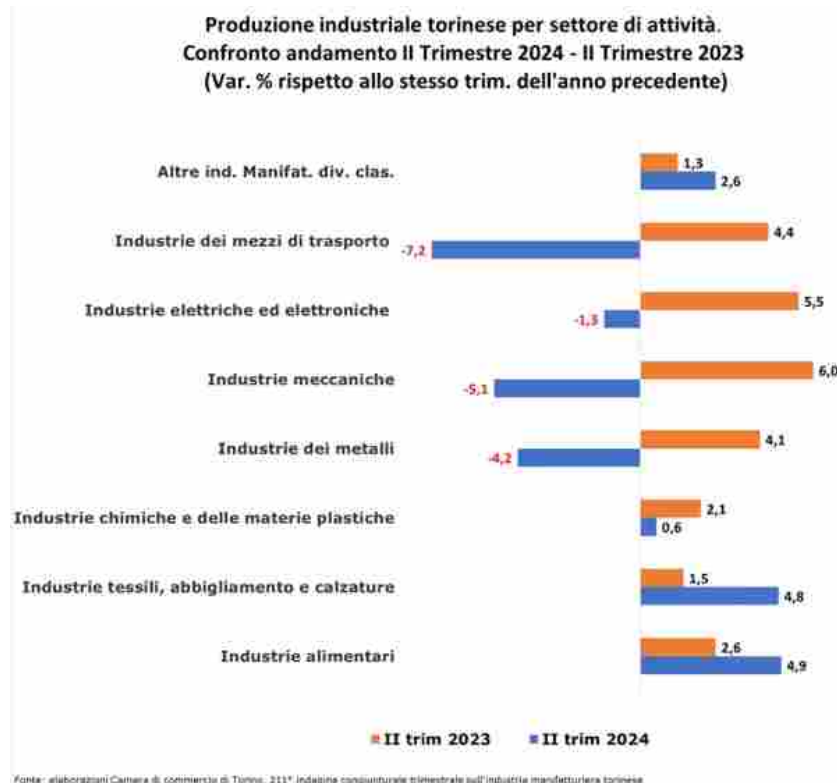


L'inaugurazione della nuova sede torinese: all'evento hanno partecipato Chiara Foglietta, assessora comunale all'Innovazione e alla Transizione Digitale, Andrea Tronzano, assessore regionale al Bilancio e allo Sviluppo Economico, Marco Gay, presidente dell'Unione Industriali di Torino.

Nei nuovi uffici torinesi attualmente lavorano 200 persone, e in programma ci sono altre 100 assunzioni nei prossimi mesi. Soddisfazione da parte delle istituzioni locali e dei vertici cittadini di Confindustria. Presenti al taglio del nastro Chiara Foglietta, assessora comunale all'Innovazione e alla Transizione Digitale, Andrea Tronzano, assessore regionale al Bilancio e allo Sviluppo Economico. E Marco Gay, presidente dell'Unione Industriali di Torino, che sottolinea: «Torino ha un dna industriale ma anche tecnologico. La combinazione di queste competenze porta a quella che potremmo definire intelligenza industriale. E crea valore partendo dalla grande tradizione dell'industria torinese, che vive ed è viva, stimolando il cambiamento del nostro tessuto produttivo».

Il contesto economico difficile del Piemonte: Torino a due velocità, protagonista della crisi dell'auto e capitale europea dell'innovazione

Investire a Torino potrebbe essere considerato una scommessa per coraggiosi. La città sta vivendo un momento che potremmo definire a due velocità. In base ai dati della Camera di Commercio la produzione industriale cittadina ha chiuso il secondo trimestre con una flessione dell'1,8% tendenziale, un valore peggiore di quello regionale -1,1%. Il fatturato totale dell'industria manifatturiera, sempre nel secondo trimestre, è calato dello 0,8%. Le flessioni più evidenti riguardano quello che per decenni è stato il motore della metropoli, ovvero l'automotive: il settore dei mezzi di trasporto è calato del 7,2%. In contrazione anche l'industria meccanica, -5,1%, i metalli, -4,2%, l'industria elettrica ed elettronica, pur con una flessione limitata all'1,3%. In generale, l'intero segmento metalmeccanico ha perso il 5%.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Le flessioni più evidenti riguardano l'automotive: il settore dei mezzi di trasporto è calato del 7,2%, così come l'industria meccanica del 5,1% e i metalli del 4,2%.

Anche l'economia dell'intero Piemonte, pur in crescita, in base al consueto report della Banca d'Italia sulle economie regionali, segnala per il 2023 incrementi decisamente contenuti rispetto a quello dell'anno prima (**pil +0,9 per cento, dal 2,7 del 2022**). Il rallentamento dell'economia si è in realtà verificato su scala nazionale, investendo in particolare l'industria, ma Torino aggiunge al contesto le preoccupazioni sul futuro dell'industria dell'auto.

Le notizie che arrivano da **Stellantis** sono a dir poco contraddittorie: da una parte le dichiarazioni dell'azienda, con il piano della nuova linea di produzione della 500 ibrida, e la recente indicazione del ceo Europe, **Jean-Philippe Imparato**, sull'intenzione di portare nello storico stabilimento piemontese la sede centrale dell'Europa, Stellantis ha appena annunciato **250 esuberi a Mirafiori**, e una nuova chiusura della produzione fra dicembre e gennaio, dopo lo stop prolungato da metà settembre a inizio novembre.

Dalle ombre alle luci: il Piemonte resta la Regione in cui si concentra oltre un terzo del settore nazionale della componentistica, con **728 imprese e 56,8 mila occupati (dati Anfia)**. Il rapporto **Ires Piemonte 2024** evidenzia come prosegua comunque un ridimensionamento, pur contenuto, in favore di Lombardia, Emilia Romagna, e Veneto. Ma sottolinea anche che il cluster piemontese della componentistica rimane «il più consistente (per imprese e addetti) in Italia e, soprattutto, la principale specializzazione manifatturiera regionale: principale voce delle esportazioni (**13,9 miliardi di euro nel 2023**) e settore baricentrico negli interscambi settoriali e per effetti di attivazione sull'economia».

Il trimestre 2024 - Città metropolitana di Torino - Andamento degli ordinativi interni: medie delle variazioni % pesate sul fatt.

		Classe dimensionale (addetti)				Totale
		0-9 add.	10-49 add.	50-249 add.	250 add. e più	
		media	media	media	media	
Settore	Industrie alimentari	3,1	5,7	4,6	2,2	3,9
	Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	28,3	18,3	-8,8	-27,0	9,5
	Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	4,1	-1,1	-1,1	0,5	0,3
	Industrie Metalmeccaniche	-2,8	0,6	-5,5	-13,6	-4,0
	Altre ind. Manifatturiere div. class.	1,8	0,9	11,5	1,0	2,8
Settore approfondimento	Industrie dei metalli	-4,0	-0,3	-9,1	5,7	-3,0
	Industrie meccaniche	3,0	1,9	-13,5	-28,1	-9,0
	Industrie elettriche ed elettroniche	-1,2	4,2	-9,3	-2,5	-1,7
	Industrie dei mezzi di trasporto	-3,9	1,0	6,4	-15,8	-4,1
	Altre ind. Manifatturiere metalmeccaniche	3,3	2,8	4,5	0,3	2,4
Totale	0,6	1,5	-1,9	-4,9	-0,9	

Fonte: Unioncamere Piemonte - 211° indagine congiunturale trimestrale sull'industria manifatturiera - Elaborazione Camera di commercio Torino

In base ai dati della Camera di Commercio la produzione industriale cittadina ha chiuso il secondo trimestre con una flessione dell'1,8% tendenziale.

Infine, e questa forse è una delle notizie maggiormente positive degli ultimi tempi, la città di Torino è capitale europea dell'Innovazione 2024. La Commissione europea ha premiato «l'approccio globale alla sperimentazione e all'innovazione» e la capacità di sfruttare «la sua ricca storia e il suo patrimonio industriale per affrontare le sfide urbane presenti e future». Fra le iniziative apprezzate da Bruxelles, la piattaforma **Torino City Lab**, che abilita la collaborazione fra pubblico e privato per il testing di tecnologie innovative, e Torino Social Impact, che riunisce oltre imprese, enti di ricerca, operatori finanziari e istituzioni con l'obiettivo di attirare una nuova imprenditorialità orientata ai criteri della sostenibilità, ambientale e sociale.

Lutech a Torino punta sul digital manufacturing, la specializzazione della neo acquistata Abex: la complessità dell'automotive al servizio della trasformazione del Made in Italy

In questo contesto si inserisce dunque la scommessa di Lutech sulla città. Il system integrator lavora già con Rai, Alpitour, Iveco, Lavazza. La specializzazione nel **digital manufacturing** va nella direzione tracciata da Marco Gay in occasione dell'assemblea generale di fine ottobre: mettere insieme le competenze della città nel settore automotive con l'innovazione digitale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Marco Gay, il presidente di Unione Industriali di Torino, ha ribadito l'importanza del digital manufacturing in occasione dell'assemblea generale di fine ottobre dell'associazione.

Il digital manufacturing è anche la specializzazione del neo acquisto, Abex, che vanta un'esperienza proprio nel settore automotive poi trasportata in altri segmenti manifatturieri caratterizzati da analoga complessità. «La nostra competenza – spiega l'amministratore unico, Guido Vittorio Giletta – è relativa ai processi industriali. Facciamo analisi dei processi delle varie aziende, con l'obiettivo di trovare soluzioni che siano sinergiche dal punto di vista dei processi, mettendo a disposizione innovazioni che vengono da prodotti che abbiamo in portafoglio o che vengono da noi integrati. Le tecnologie non sono nostre, abbiamo una specializzazione sui processi industriali e la mission di customizzare queste soluzioni». Storicamente Abex nasce con una forte concentrazione su due settori: automotive, da quando ancora a Torino c'era la Fiat, e difesa, con clienti come Alenia e Leonardo. L'expertise in prodotti complessi viene ora messa a disposizione di altri settori di business. «Spesso si tende a pensare che fare prodotti complessi sia più difficile che non realizzare prodotti di largo consumo. Negli anni abbiamo imparato che non è sempre così, nei processi industriali la complessità è la stessa. E alla fine il progetto è la risultante dell'impostazione di processi

innovativi».

Lutech a sua volta punta sull'esperienza di Abex nell'informatizzazione del settore manifatturiero: «lavoreremo con loro sulla grande impresa con soluzioni innovative per la gestione del ciclo del prodotto. Quindi, sulla digitalizzazione delle filiere produttive. Significa scommettere sul Made in Italy» sottolinea Di Franco.

La strategia di crescita: ricerca e sviluppo nel Sud Italia, crescita organica, nuove acquisizioni nel 2025, aperture in vista in Germania

Come si diceva, l'acquisizione di Abex è un tassello che si inserisce in una precisa strategia di crescita che, nel 2025, vedrà altre acquisizioni. E che sta già muovendo verso un rafforzamento di altre sedi: Milano, Roma, Bari e tutto il Mezzogiorno. Nel Sud abbiamo degli hub di innovazione importanti. Oltre a Bari, anche Napoli e Cosenza. Scommettiamo su tutto il sistema paese». A Bari il system integrator ha un polo tecnologico specializzato in AI, Digital Twin e Quantum Computing nel quale sono state annunciate negli scorsi mesi 500 assunzioni, di cui 100 nel 2024. Forza lavoro in crescita anche a Napoli, dove l'organico entro fine anno sarà stato incrementato di 130 unità rispetto ai 650 attuali collaboratori. Qui, le attività si concentrano sempre sull'intelligenza artificiale, anche generativa, e sull'high performance computing, calcolo ad alte prestazioni.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Lutech si espande anche in Europa: nella penisola iberica lo scorso anno è stata aperta Lutech Spain, mentre in Albania c'è un Global Competence Center.

Lutech, già fra i big del settore nel paese, punta a diventare il primo system integrator italiano. E anche a crescere in Europa. «Stiamo aprendo sedi importanti in Spagna, abbiamo una presenza importante in Albania, e presto sbarcheremo anche in Germania». Nella penisola iberica lo scorso anno è stata aperta **Lutech Spain**, mentre in Albania c'è un Global Competence Center. «Acquisire competenze e know how è per noi determinante nello sviluppo aziendale. Quindi, continuiamo a puntare su università e sistema della ricerca italiano, ma presidiamo il mercato anche a livello internazionale».

La strategia sull'intelligenza artificiale, Di Franco insiste su un messaggio forte alle imprese: è il momento di introdurre l'IA, anche per chi non ha ancora i prerequisiti



Lutech ed Engineering hanno unito le forze per dare vita ad "Alleanza digitale per l'Italia", iniziativa mirata ad accelerare il processo di digitalizzazione dell'Italia tramite l'utilizzo dei fondi del Pnrr. Nella foto Giuseppe Di Franco, ceo di Gruppo Lutech; Maximo Ibarra, ceo di Gruppo Engineering; Alessio Butti, sottosegretario all'Innovazione Tecnologica; Serafino Sorrenti, chief innovation officer presso la Presidenza del Consiglio e Consigliere del Sottosegretario.

Al centro delle nostre strategie, le soluzioni di intelligenza artificiale. Stanno rivoluzionando il mercato con una velocità mai vista in precedenza. E io sono convinto che questo sia il momento per le imprese di implementare soluzioni. E' finito il momento delle discussioni filosofiche: l'IA deve entrare nei sistemi informativi, nelle imprese, nelle istituzioni, per assicurare competitività al sistema nazionale». Di Franco insiste particolarmente su questo aspetto dell'adozione. «In molti contesti mancano ancora quelli che potremmo definire pre-requisiti, come la disponibilità dei dati, i sistemi di iot (internet delle cose). In questi casi, bisogna partire con un'attività propedeutica, quindi dotarsi di dati e informazioni per poter implementare soluzioni di IA. E poi identificare una strategia aziendale calibrata rispetto agli obiettivi». L'IA può migliorare i processi e prodotti, e in generale produrre innovazione.

Resta un ultimo dubbio: ma fra le operazioni in preparazione c'è anche qualcosa in vista con Engineering? Era un'ipotesi in realtà formulata qualche anno or sono, ma recentemente ripresa da anticipazioni di stampa. No comment, come prevedibile. «Con **Engineering** abbiamo sviluppato un'alleanza sul Pnrr e questa è l'attività che è in corso» si limita ad aggiungere con riferimento a una partnership per la digitalizzazione della pubblica amministrazione nell'ambito del Pnrr.



The future in your hands.

Il cuore della Robotica,
tra tecnologia e passione

50
YEARS OF
ROBOTIC
INNOVATION

ABB

Continental WinterContact 8 S.

Il miglior alleato per le performance invernali.



Performance certificate. Questo è ciò che conta davvero.
"Talento sportivo invernale con prestazioni elevate su qualsiasi superficie."

BLIZZAK
ENLITEN

BRIDGESTONE
Solutions for your journey

MENU

PneusNews.it

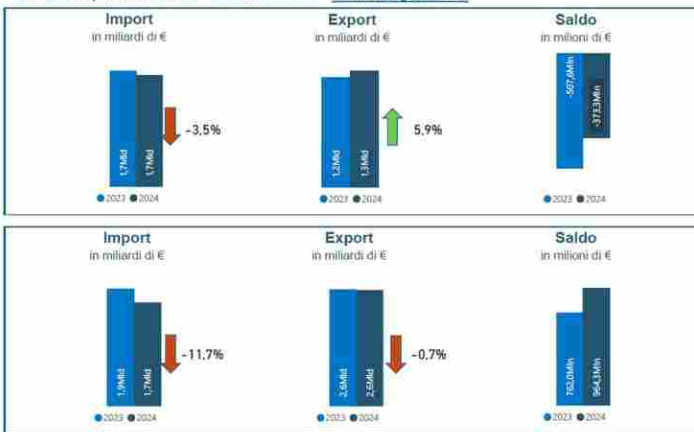
rivista online sul mondo dei pneumatici

✉ f 📱 in 🐦 🔍

CAR SERVICE by PNEUSNEWS

Focus trade automotive - 08/2024

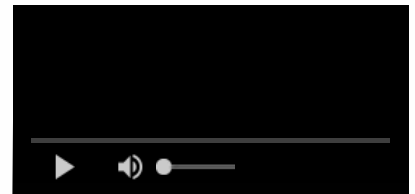
Trade di componenti in Italia - Gomme e motori - Gennaio/agosto 2024



Atelio DATA

Un nuovo approccio AI DATI TECNICI AUTOMOTIVE

SCOPRI DI PIÙ



CAR SERVICE

28 Novembre 2024

Fonte: elaborazioni dell'Area Studi e Statistiche di ANFIA su dati del COEVEB di ISTAT

15



ANFIA Focus Italia Trade Automotive: Export pneumatici a +5,9% nel periodo gennaio-agosto. Import a -3,5%

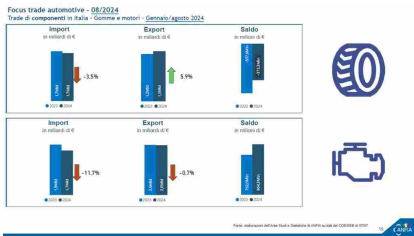


ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) ha pubblicato il report "Focus Italia Trade Automotive Agosto 2024", un documento che analizza lo stato del mercato italiano dell'automotive nei mesi di gennaio-agosto 2024. Nei primi otto mesi del 2024, l'import-export dei pneumatici ha fatto registrare questi dati: -3,5% per l'import e +5,9% per l'export.

L'import di autoveicoli nuovi in valore verso l'Italia risulta in crescita (+3,9% rispetto ai primi otto mesi del 2023). Sia il comparto dei veicoli industriali che il comparto delle autovetture, mostrano incrementi nelle importazioni (rispettivamente +3,5% e +6,5%).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Al contrario, l'export in valore risulta in calo rispetto a quello dei primi otto mesi del 2023, -18,9%: il valore dei veicoli industriali, nel periodo analizzato, 2024 cala del 6,9%; le autovetture esportate, invece, sono in calo del 23,1%. Il saldo è negativo per circa 12,6 miliardi di Euro per le autovetture e positivo di circa 850 milioni per i veicoli industriali.

Mentre l'import di autoveicoli ha origine quasi totalmente da paesi europei (l'89,3% del valore totale importato), l'export con destinazione Europa rappresenta, nel periodo gennaio-giugno del 2024, il 59,7% del totale. Tra i paesi di destinazione extra europei, gli Stati Uniti rimangono il primo mercato (19,3%), seguiti da Giappone (3,8%) e Cina (2,2%).

Per quanto riguarda il comparto della componentistica, nel periodo analizzato, calano sia l'import, del 7,6%, che l'export, dell'1,8%, con un saldo positivo di circa 4,4 miliardi di euro (era di 3,7 miliardi nello stesso periodo del 2023).

L'Europa rappresenta il 78,3% del valore dell'import e il 78,9% del valore dell'export. Al di fuori del continente europeo, la prima macroarea di origine è l'Asia, da cui l'Italia importa il 14,8% di parti e componenti (in valore), mentre la prima macroarea di destinazione dell'export è il Nord America: 9,7% del totale.

Lo Stato da dove l'Italia importa il maggior numero di componenti, e a cui esporta più componentistica automotive, è la Germania. L'import dalla Germania raggiunge il 24,0% del totale, per quanto riguarda l'export si attesta al 20,0% del trade italiano.

Seguono, nell'ordine, a completare la Top5, la Francia e la Cina per quanto riguarda le importazioni e Francia e Polonia considerando le esportazioni.

[Scarica il Focus Completo \(in formato PDF\)](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri articoli che potrebbero interessarti



Anfia: sale l'import e scende l'export dei prodotti in gomma
6 Settembre 2022



Anfia pubblica i numeri del mercato automotive in Italia
31 Gennaio 2014



ANFIA: valore export dei componenti per autoveicoli in crescita del 7% nel 2023. Giro d'affari da 25,3 miliardi di Euro
5 Agosto 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849